

Continua la protesta degli studenti

Nelle Facoltà si discute la bozza Martinotti

GIURISPRUDENZA/ Al via seminari ed esercitazioni

ECONOMIA/ Attenti a non mitizzare la laurea (consigliano i docenti) Studente lavoratore con lode racconta

ARCHITETTURA/ A febbraio il regolamento tesi



Servizi speciali sulle inaugurazioni al Navale e al Federico II



ORIENTALE Rossi "noi non vogliamo crescere"



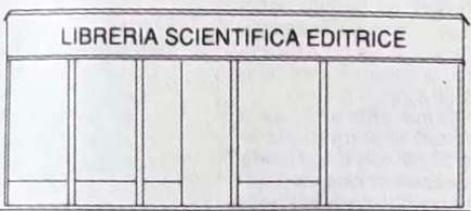
Come sarà il nuovo anno per Atenei,
Rettori, Presidi, docenti e studenti

L'oroscopo universitario per il 1998

ATENEAPOLI compie 14 anni

Febbraio 1985, esce il numero 0 di Ateneapoli. Gennaio 1998: ha inizio il 14esimo anno di pubblicazioni. Ringraziamo quanti fra i lettori, gli abbonati, gli inserzionisti, hanno creduto in noi onorandoci di consensi ma anche di consigli e critiche costruttive.

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

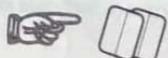
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



I Sabato Universitari al NottingHill

(ingresso gratuito con il tagliando a pag.2)
A cinema a metà prezzo al Modernissimo
con il coupon di Ateneapoli

SUPER OFFERTA!!!

Cartucce Laser **LEXMARK**



Compatibilità:

HP LaserJet: II/III/IIID/4*/4PLUS*/5*/5M*/5N*
CANON: EP-S/EP-E*
APPLE LaserWriter: IIf/Iig/IINT/IINTX/IISC/600*/630*

* per questi modelli il prezzo è di L. 129.000+iva

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



Iscrizioni aperte Corsi individuali e collettivi

- Esami Universitari
- Concorsi Pubblici
- Concorsi a Cattedre
- Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati,
orari elastici,
Consul.za universitaria
Concorsi e Lavoro

ISCRIZIONE GRATUITA
fino al 28 febbraio 1998

ATHENAEUM
P.zza Portanova, 11 - NA
(vicino università centrale)
Tel. e Fax 081/260790

- Servizi allo Studente -

EDISU - Prestito libri, ancora inevase le richieste 8.000 pasti gratuiti ma gli studenti non ne usufruiscono

Ottomila studenti hanno diritto ad un buono pasto gratuito per un anno presso le mense universitarie, ma pochissimi tra loro si sono fino a questo momento recati all'Edisu per ritirarlo. La notizia suscita perplessità, tenendo presente le reiterate e giustificate lamentele dei ragazzi, particolarmente dei fuonsede, relative ai costi crescenti che devono sostenere per studiare a Napoli. La realtà però è questa: gli ottomila ragazzi risultati idonei alle Borse di Studio 97/98 avrebbero diritto ad un pasto quotidiano a mensa, ma la gran parte di loro sembrerebbe tutt'altro che ansiosa di usufruirne. In questo modo rinunciano ad un'opportunità ed offrono ulteriori argomenti al collegio dei revisori dei conti, che senza perifrasi invoca la chiusura delle mense universitarie. Il ragionamento dei giudici contabili è questo: "

è uno spreco mantenere le mense aperte per pochi soltanto, serve solo a giustificare l'erogazione degli stipendi al personale. Meglio sarebbe andare ad una convenzione con i ristoranti". Per restare in materia di opportunità sprecate, ecco la vicenda libri. L'Edisu ha scritto ai presidi di facoltà ed ai presidenti di corso di laurea, chiedendo che fornissero un elenco di libri da acquistare e mettere a disposizione del prestito studenti. L'Ente per il diritto allo studio s'impegna ad operare gli acquisti ritenuti necessari dalle facoltà, per un totale di 200 milioni. Fino a questo momento non ha però ricevuto risposta da parte degli interpellati. Sarebbe il caso che gli studenti intervenissero, viste le elevate richieste insoddisfatte alla Biblioteca Stanford.

(continua a pag. 10)



Mensa degli studenti

Abbonatevi
ad
ATENEAPOLI
intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:
L. 30.000
docenti:
L. 33.000
sostenitore
ordinario:
L. 50.000
sostenitore
straordinario:
L. 200.000

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 13 febbraio

ATENEAPOLI
NUMERO 2 ANNO XIV
(N° 248 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 27 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.



I Vox Populi

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill

Avanti a tutta birra i **Sabato Universitari** di Ateneapoli in corso al Notting Hill Gallery di piazza Dante 88 a Napoli, in pieno centro storico. Locale che ormai ha già assunto, in appena due mesi dalla riapertura, il ruolo di locale di tendenza e di punto di riferimento per la musica dal vivo e la selezione disco che lo caratterizzano. Aspetti molto apprezzati anche il Sabato, quando schiere di studenti e docenti si mobilitano per gli appuntamenti del Sabato Universitari, grazie anche all'eccellente selezione disco di **Fabio Sabbato** e del mitico **Enzo Casella**. Come per gli eccellenti concerti. Fra questi, come dimenticare il trascinate concerto dei **Body and Soul**, ormai più che una certezza nel panorama musicale, tenutosi sabato 16 gennaio.

Mario Irace (chitarra, ed all'occasione "massaggiatore shatw"), Pasquale De Paola (batteria), Giorgio Santisi (basso, a volte "cuoco" e laureando del Navale ormai da epoca immemore), lo showman Francesco Mariniello (tastiera e voce) e soprattutto la cantante Barbara De Dominicis (voce afro-jazz), ce l'hanno messa tutta per far salire al massimo l'effervescenza collettiva, raccogliendo una lunga serie di scatenati

applausi, richieste di bis ed un posto nel cuore del pubblico presente. Fra i cori hanno intonato **The real thing** (Lisa Stanfield), **You gotta be** (Desiree), **Talkin Lond** (Incognito), **You and I** (Delgestion), **Sky guy** (Diane King), **Chic** (Medley). La performance disco di Fabio Sabbato e poi la selezione anni '70 - '80 e progressive di Enzo Casella fino alle 3,00 del mattino fanno il resto tenendo alto il livello della festa alla base di buona musica, che caratterizzano gli appuntamenti del sabato.

Appuntamenti che continuano con altri due eccellenti concerti: **Sabato 31 gennaio** con i **Najade** (pop rock) di Francesco Frullone (chitarra) ex del gruppo di Edoardo Bennato, Marco Cimmino (basso) e la voce di Monica Forlino; **Sabato 7 febbraio**, invece concerto di **Vox Populi**, un gruppo ormai molto noto, dopo il CD dedicato a Bassolino ed un rock essenziale, coinvolgente arricchito dai testi scritti in proprio.

Ricordiamo che ai **Sabato Universitari** si entra gratis fino alle 23,00 con il tagliando di Ateneapoli in questa pagina. Mentre chi ne è sprovvisto paga £. 15.000 compreso di consumazione. Da non mancare.



I Body and Soul

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

Musica dal vivo - Cabaret
Stuzzicheria e Discoteca

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli
Dalle ore 21.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando
entro e non oltre le ore 23:00

INGRESSO GRATUITO

- diritto di ammissione riservato -

Organizzazione didattica, sistema dei crediti, valore legale del titolo di studio Scienze discute la bozza Martinotti

La facoltà a confronto con il prof. Lorenzo Mangoni, delegato dal Rettore a presenziare l'incontro romano



Prima tra le facoltà della Federico II, Scienze si riunisce a discutere della minirivoluzione che potrebbe trasformare in tempi relativamente brevi il sistema universitario italiano. L'iniziativa è partita dal preside della facoltà, il professor **Guido Trombetti**, che ha convocato i docenti nell'aula Co2 di via Mezzocannone 16, nel pomeriggio del 19 gennaio.

Tra i banchi sono presenti almeno cinquanta professori. Al fianco del preside siede **Lorenzo Mangoni**, che dal Rettore era stato delegato ad intervenire alla presentazione a Roma della bozza Martinotti, poche settimane orsono. A lui spetta di conseguenza l'improbabile compito di illustrare ai colleghi le linee principali di un documento che egli stesso definisce "criptico", per quanto concerne alcuni passaggi. Il suo intervento parte dunque da un invito ai docenti affinché acquisiscano informazioni. "Senza conoscere è difficile

discutere. Auspico che ogni Dipartimento metta la bozza a disposizione dei colleghi. Il documento nasce comunque da un articolo della Bassani attraverso il quale si attribuisce una certa delega al ministero, a proposito dell'ordinamento degli studi. Sembra peraltro che si sia andati un po' oltre la delega e che utilizzando la norma ed il gruppo di lavoro, Berlinguer intenda fare altro: **trasformare radicalmente la didattica.**" Col garbo che lo contraddistingue e con la preoccupazione di non anteporre le sue opinioni personali alla descrizione dei contenuti della bozza, Mangoni aggiunge poi un ulteriore appunto: "il gruppo di lavoro che ha elaborato il documento ha esplicitamente affermato che vanno regolati contestualmente altri aspetti, dallo stato giuridico del corpo docente all'organizzazione didattica ed amministrativa degli atenei, fino alla vexata quaestio del **valore legale**

del titolo di studio. Ho però l'impressione che il Ministro non abbia molta voglia di occuparsi di queste osservazioni". Perplesso anche riguardo al **sistema dei crediti.** "Il rischio è di confondere la pesantezza di un corso con la sua importanza e di scatenare una piccola guerra nel corpo accademico". Mangoni evita naturalmente qualunque valutazione definitiva e resta in attesa, analogamente a Trombetti. "Le precisazioni e la possibilità di frequentare un anno comune di base mi sembrano positive", ha comunque anticipato il Preside. "Idem per i crediti, se questo significherà la possibilità, per lo studente che abbandoni prima della laurea, di non disperdere e gettare al vento il lavoro realizzato fino a quel momento". Analoghe considerazioni da parte di **Chiara Campanella**, che si è soffermata in particolare modo sulla questione del sistema dei crediti. **Alberto Incoronato** ha inqua-

drato la questione della riforma nell'ambito del più generale processo d'integrazione europea: "per quanto mi consta, il nostro attuale sistema formativo trova analoghi soltanto nel Portogallo. Val la pena di sperimentare le novità potenziali che il documento lascia intravedere". Durissima la professoressa **Lucia Simone**: "l'Università italiana non è certamente fallita per la base culturale carente e tantomeno perché fosse sbagliata l'organizzazione. Semplicemente si sono rinviate le riforme per questioni di nepotismo e di clientelismo. Invece di rafforzare e snellire i Corsi di laurea già esistenti, inoltre, si sono partoriti nuovi Corsi di laurea con etichette insulse e contenuti inesistenti. Adesso ci si accorge che le cose non vanno bene e si ammazza l'università senza creare però qualcosa di valido in sostituzione". Altrettanto critico **Bruno Preziosi**: "devo lamentare che purtroppo il

mondo accademico sta considerando con una certa serietà l'ipotesi di sfasciare tutto. Mi riferisco ai rettori in particolare. Berlinguer si è avvalso della loro collaborazione per portare avanti un disegno destabilizzante; in cambio, loro hanno acquisito fette di potere personale. Lo sganciamento dell'Università da un sistema nazionale rafforza infatti la loro influenza personale. Sono stato recentemente alla Conferenza dei presidi: ebbene, sembra quasi che chi non sia fermamente convinto della necessità della perdita di valore legale del titolo di studio vada soggetto ad una diminutio. Non è vero, ad ogni modo, che la Cee non riconosca valore legale ad esso. Per molte lauree l'Europa mette dei paletti duri, di tipo tabellare".

Infine, la promessa di Trombetti. "Ciascuno legga il documento. Presto torneremo a discutere"

Fabrizio Gericca

Presso l'Istituto Campano per la storia della Resistenza anche un Dossier Albania Una borsa di studio per i laureati in discipline storiche

L'Istituto Campano per la storia della Resistenza bandisce un concorso per titoli ed eventuale colloquio, in vista dell'assegnazione di **una borsa di studio dell'importo complessivo di lire 10 milioni lordi**, finalizzata all'ordinamento e all'inventariazione del fondo archivistico **Carlo Fermariello**, recentemente depositato presso l'Istituto. La borsa è finanziata dall'Arci Caccia per ricordare il senatore Fermariello, fondatore e presidente dell'associazione venatoria. Al concorso possono partecipare i **laureati in discipline storiche** presso le università campane. (Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, Calata Trinità Maggiore 4, 80134 Napoli, tel. 5519754, ore 9.00-16.00).

Un'altra iniziativa meritevole di attenzione dell'Istituto: la redazione di un Dossier che raccoglie materiali documentari e bibliografici, per una conoscenza più ragionata e serena della questione albanese. Il **Dossier Albania**, disponibile presso la sede dell'Istituto, si presenta come un laboratorio che invita all'approfondimento e alla riflessione, attraverso un'accurata selezione di documenti. Contiene una ricostruzione storica delle vicende storiche albanesi dell'ultimo cinquantennio, seguita da un'accurata rassegna stampa relativa agli avvenimenti verificatisi tra gennaio e giugno '97 e da un percorso bibliografico. Completa questa mole di materiali, un documento d'epoca, conservato presso l'archivio storico sulle condizioni delle truppe italiane in Albania tra il 1940 e il 1943.

Cultura giornalistica: un corso per le donne

Sono aperte le iscrizioni al **IV Corso di Cultura Giornalistica "Luciano Grassano"**, organizzato dall'Arsef (Associazione Regionale Studio, Educazione e Famiglia). Diretto da studentesse e neolaureate dai diciotto anni in su per un massimo di 50 posti, il corso sarà tenuto da giornalisti della carta stampata e della radio-televisione. Accanto alla parte teorica, le esercitazioni pratiche. Avvicinare al mondo della comunicazione; far conoscere tecniche e protagonisti dell'informazione: l'obiettivo del seminario.

Le lezioni si svolgeranno presso il Centro Scolastico Belforte (Corso Europa, 80, Napoli) attrezzato con sala conferenze, sistema editoriale e laboratorio linguistico a partire dal 13 febbraio per concludersi il 29 maggio; gli incontri hanno cadenza settimanale (il venerdì dalle ore 16.00 alle 20.00).

Costo del corso: un milione. Verranno assegnate due borse di studio (alla studentessa più giovane e a chi viene da più lontano).

Per informazioni: tel.081-640211; 0335-6614230 (costo chiamata L.280 al minuto)

VIBE

WINE BAR & SPIRITS

la tua caffetteria nel centro storico

mattina & sera

consultazione gratuita di giornali e riviste nazionali e internazionali

mostre

breakfast & lunch

sala da tè

gastronomia

degustazione vini e stuzzicherie

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

venerdì 30 gennaio
PAOLO LICASTRO

sabato 31 gennaio
NICOLA MINGO

espone
STEFANIA RAIMONDI

mercoledì 4 febbraio
BETTE DAVIS EYES

giovedì 5 febbraio
PAOLO CAPUANO

venerdì 6 febbraio
BALKANIJA MEDITERRANEA

sabato 7 febbraio
DANIELE SEPE

gli spettacoli iniziano alle 22.30 e terminano alle 24.00

ritira il programma al

VIBE5 CAFÈ largo S. Giovanni Maggiore 26 - 27 Napoli
(di fronte Istituto Orientale) infoline 5513984

dalle otto del mattino in piazza

Prima inaugurazione solenne nella storia dell'Istituto di via Acton

Il Navale inaugura con Scalfaro

Colpo grosso del Rettore Ferrara, cerimonia esemplare, attenzione agli studenti

Nuovo colpo grosso dell'ex piccolo Istituto Universitario Navale e del suo Rettore prof. **Gennaro Ferrara**: dopo la lezione con il premio Nobel per l'Economia, Franco Modigliani che ha preferito l'Ateneo di via Acton alla più antica facoltà di Economia del Federico II, venerdì 16 gennaio, per la prima volta nella sua storia, ha tenuto l'inaugurazione solenne dell'anno accademico; alla presenza niente poco di meno che del Capo dello Stato, **Oscar Luigi Scalfaro** (iniziata per molti inaspettata nel mondo accademico napoletano). Quest'ultimo ha definito l'Istituto Navale: "strumento culturale importante per un Mediterraneo di pace". Altro fatto rilevante: il Presidente Scalfaro ha accettato con piacere l'invito del Rettore a tenere un breve saluto. Saluto nel quale ha evidenziato l'esigenza di una riforma dell'Università che tenga conto nel processo formativo anche del "futuro degli studenti"; l'attenzione agli studenti ed alle riforme "da realizzare però nel dialogo e nel confronto" (una critica al Ministro Berlinguer?); ha ricordato "i doveri di coscienza, prima che politici" delle istituzioni e di chi ha il compito di formare. Infine, si è complimentato con la professoressa **Calvelli**; il primo docente donna in Italia ad aprire l'anno accademico con una propria prolusione (Scalfaro ne ha evidenziato "l'ottima comunicativa").

Tutti aspetti, non irrilevanti di un'inaugurazione studiata a puntino che la dice lunga, come segnale, delle intenzioni dell'Istituto Navale e del Rettore Ferrara che nella sua relazione ha detto chiaro e tondo: A) che in 11 - 12 anni il suo ateneo è passato da 1.500 - 2.000 studenti ad oltre 12.000 (in pratica dalle dimensioni di un istituto superiore a quelle in piccolo - medio ateneo); B) che ha intenzione ancora di crescere attivando due nuove facoltà, possibilmente già dal prossimo anno (**Giurisprudenza ed Ingegneria**), e che per esigenze di ammortizzazione dei costi nazionali sull'istruzione e di reale contributo al decongestionamento degli atenei campani egli continua a puntare a realizzare un medio - ateneo di 20-25.000 studenti e che comunque la Facoltà di Economia del Navale, ormai da 2 anni, per numero di iscritti, ha superato la facoltà di Economia del Federico II.

Tessitore grande assente

A questa serie di considerazioni non ha potuto rispondere il Rettore Tessitore, unico Rettore assente (**assenza che brillava**) fra i presenti delle altre università (aveva una seduta del Senato Accademico in contemporanea?). Tessitore in parte gli ha risposto 3 giorni dopo, con l'inaugurazione dell'anno accademico del Federico II al quale ha presenziato la seconda carica dello Stato, il Presidente del Senato **Nicola Mancino** (visto che la prima, Scalfaro, quest'anno gli aveva preferito l'altro ateneo) ricordando i 774 anni di storia della sua università, il prestigio internazionale. Ad un docente molto vicino agli umori del rettorato e del Rettore Tessitore abbiamo fatto notare che quest'anno Ferrara è stato più bravo. La risposta: "Scalfaro è stato al Federico II già ben 2 volte e poi prendere decisioni da



noi è più difficile: siamo un ateneo complesso, con tante facoltà, Presidi, docenti, direttori di dipartimento. Per una decisione che abbia un minimo di collegialità ci vuole un pò di tempo. Ferrara è avvantaggiato; va nella sua stanza, si riunisce con se stesso e poi decide". Poi pensando di averla fatta grossa aggiunge: "non mi faccia litigare con Ferrara e non mi citi. Scherzi a parte, Ferrara è bravo".

Certo è, lo si voglia o meno, che il sistema universitario napoletano, sempre più, tende a muoversi appunto come struttura a più voci, con più atenei, tutti scalpitanti, tutti orgogliosi della propria storia (Orientale, Navale, Suor Orsola, Secondo Ateneo con la più antica facoltà di Medicina) più dentro i nuovi meccanismi dell'autonomia universitaria che impone ai singoli atenei (piccoli o grandi che siano) di promuoversi, di offrirsi sul mercato, di essere dinamici.

Progetto al quale, aderiscono anche gli studenti, con il loro "consenso - critico", "contributo costruttivo" come ha evidenziato il bell'intervento del rappresentante degli studenti che giustamente ha avuto l'attenzione di Scalfaro che lo ha degnato di un particolare saluto di stima (*vedere articolo nella pagina seguente*).

La cerimonia

L'inaugurazione dell'anno accademico si è tenuta nella seicentesca Chiesa di S. Giorgio dei Genovesi, in via Medina, da meno di un mese affidata dal Cardinale Giordano all'Istituto Navale e che sarà stabilmente utilizzata per sedute di laurea, convegni, manifestazioni, oltre che come Cappella universitaria. Restaurata in meno di un mese grazie "ad un miracolo delle maestranze, dei volontari dell'Istituto d'Arte e di quanti hanno collaborato" ha evidenziato il direttore amministrativo, dott. **Ferdinando Fiengo**. Presenti molte autorità, dal Sindaco Bassolino, al Presidente della Regione Rastrelli, al Prefetto, al Cardinale Giordano, il Presidente della Provincia Lamberti, i Rettori campani e i docenti in toga, come si conviene. Nella relazione del Rettore Ferrara alcuni dei punti evidenziano la storia del Navale, sorto nel 1920, la presenza "di laureati, in ruoli dirigenziali in vari paesi che affacciano sul Mediterraneo".

I grandi scienziati dell'Istituto, come "Giuseppe Simeon nel settore della navigazione; Giuseppina

Aliverti nella meteorologia e oceanografia; Gaetano Latmiral nell'elettromagnetismo e telecomunicazioni"; **Epicarmo Corbino** nella politica economica, **Costantino Mortati** nel diritto costituzionale. Ha parlato dell'ingresso del Navale nel "trasporto internazionale" con il Corso di Laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, dell'incremento delle iscrizioni, delle sue due facoltà, 3 corsi di laurea, diplomi e scuole di specializzazione. E fra le "novità per l'anno accademico '98/'99: un Corso di diploma in Economia delle Imprese cooperative e no profit"; insieme ad un "Corso di Laurea in Economia del Turismo per creare una nuova classe imprenditoriale e manageriale che valorizzi le risorse artistiche,

storiche e monumentali". Ancora, dal prossimo anno sarà attivo un Corso di Diploma in Discipline Nautiche. Anche per

Il saluto di Scalfaro

Parole di compiacimento per "la forza e la ricchezza di un Istituto che conoscevo solo da lontano, e per la sua prospettiva organizzativa" ha espresso il Presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro**. Approvazione verso un ateneo che "ha un denominatore comune con il Mediterraneo insostituibile fattore di equilibrio nella costruzione europea, ancora sottovalutata in un errore di prospettiva enorme". E ancora condivisione "per la richiesta di dialogo da parte degli studenti, dialogo che determina partecipazione". In un momento di grande preoccupazione per il futuro occupazionale, forte e chiaro si leva l'invito del Presidente agli organi di Stato a "non spegnere la speranza nei giovani". E infine un augurio all'Ateneo che "sta divenendo in questi ultimi anni centro culturale per il Mediterraneo".

gli spazi ci sono novità: "una nuova aula di 400 posti a via Acton, l'acquisto della monumentale Villa Doria D'Angri e dell'edificio di S. Dorotea Posillipo. Gli iscritti lievitati ad oltre 12.000, in corpo docente al 90% a tempo pieno. "La presenza di

Reception all'inaugurazione: Eccellente, fatta esclusivamente da personale dell'ateneo. Bruno Mirabile, e la segreteria del Rettorato, tra questi - tutti eleganti e molto professionali nel nuovo ruolo - senza costi aggiuntivi per l'amministrazione. Complimenti!

Il Cerimoniale

La cerimonia venerdì 16 gennaio. A ricevere il Presidente Scalfaro sulla gradinata il Rettore Ferrara ed il Senato Accademico in pompa Magna, seguito dai Rettori delle Università Napoletane. Apertura con una suonata di violoncello del maestro Luca Spignorini: Preludio per violoncello di Bach, nella Chiesa riaperta dopo 30 anni.

discipline ingegneristiche che già per il 75%, da sole possono costruire una facoltà di Ingegneria. Infine un invito agli atenei napoletani (e a Tessitore?) "a trovare una soluzione in libertà e umiltà per offrire la migliore offerta didattica per gli studenti, capace di rispondere alle sfide del futuro".

Paolo Iannotti

- **Evento al Navale** -**La centralità del Mediterraneo**

La prolusione della prof.ssa Calvelli.
Soddisfatti i docenti per la cerimonia

Fermentata convinta che la "trasformazione del Bacino del Mediterraneo in zona di cooperazione economica segni la nascita di numerose opportunità lavorative" la professoressa **Adriana Calvelli**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale, pone l'accento sullo sviluppo della cooperazione nel Mediterraneo nella sua prolusione all'inaugurazione dell'anno accademico, dove sottolinea l'importanza della "interazione culturale e della creazione di uno spazio mediterraneo multiculturale per l'eliminazione dei fenomeni di opportunismo e la nascita di una nuova cultura imprenditoriale". "È fondamentale in questa premessa il ruolo che l'Università deve svolgere per la creazione di un ambiente multiculturale senza confini spaziali e temporali, perché è la stessa cultura a non avere confini" ci spiega la professoressa Calvelli aggiungendo che "lo studente deve essere formato, "impregnato", di una cultura completa e interdisciplinare sviluppando una sensibilità al multiculturalismo, premessa per la crescita economica e per il benessere sociale". Soddisfatto il corpo docente presente alla cerimonia.

"La centralità del Mediterraneo è un tema reale ed attuale, ribadito dallo stesso Presidente della Repubblica" afferma il prof. **Giuseppe Vito** docente di Economia e Gestione delle imprese industriali aggiungendo che "questa inaugurazione rappresenta un evento speciale, in un momento cruciale della vita dell'Istituto Universitario Navale: il ritmo crescente delle immatricolazioni ha portato la popolazione universitaria a circa 15000 studenti la popolazione universitaria" e poi l'Ateneo consolida sempre più il suo prestigio nel panorama universitario nazionale, dimostrando "di essere all'avanguardia sia sulle frontiere delle discipline scientifiche ed economiche che nella salvaguardia dei Beni artistici con il recupero dell'antica e preziosa chiesa di San Giorgio ai Genovesi". "Tutto ciò non può che inorgogliarci" interviene il prof. **Giancarlo Spezie**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, ricordando "le parole di compiacimento e di approvazione dello stesso Presidente della Repubblica sulla realtà Navale, e sull'importante ruolo che esso ha già svolto e ancora avrà da svolgere in Europa".

Patato ma non sommosso il tono con cui **Angelo Puggillo**, 22 anni, studente del quinto anno di Scienze Ambientali, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, ha tenuto il suo discorso alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

Angelo, con lucida esposizione ha parlato del "dinamismo" dell'Ateneo come la strada che ha "permesso di crescere non solo dal punto di vista numerico ma anche qualitativo", facendo acquisire al Navale "una propria peculiarità formativa sia in campo economico che scientifico". Si è poi successivamente soffermato sulla necessità di una interfaccia tra università e mondo del lavoro, problema che "nella realtà meridionale è ancora più sentito e manifestato dagli impressionanti dati sulla disoccupazione" e, ancora, ha affermato che "è fondamentale coinvolgere gli studenti nelle ricerche universitarie e nello svolgimento di stage per formare laureati attraverso i quali passa il ri-

scatto morale e lo sviluppo economico di questa parte del Paese".

Necessità di dialogo tra studenti e istituzioni perché "l'università è soprattutto degli studenti, ed è illogico che per ottenere un confronto essi siano costretti a scendere in piazza. È tempo che si investa sugli studenti ascoltando le loro proposte". Angelo sottolinea che "non è giusto che i giovani abbiano paura del presente, siano terrorizzati dal domani, domani che dovrebbero contribuire a costruire". Un discorso questo che centrando tutti i punti nevralgici, ora all'attenzione nazionale, ha incisivamente evidenziato quello che è il pensiero comune dei giovani, le loro preoccupazioni e le loro speranze, dando "ufficiatà alla parola degli studenti, con un'apertura e un dialogo che non dovrebbe essere solo legato alla eccezionalità dell'evento", ci dice Angelo.

"La presenza del Presidente della Repubblica a questa cerimonia di inaugurazione ha certamente contribuito a

dare risonanza nazionale all'evento e all'Istituto Universitario Navale", dice **Vincenzo Falcione**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. "La nostra speranza è che questo sia solo un inizio che si concretizzi successivamente nella valorizzazione dei giovani attraverso l'università, come struttura portante del Paese", interviene **Marco Berenzone**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. "Esiste troppo distacco tra il mondo universitario e quello del lavoro", afferma **Valeria Ibello**, rappresentante in Consiglio degli studenti, e, ancora "sarebbe stato interessante avere una maggiore partecipazione degli studenti ad una manifestazione di così grande interesse"; "il basso numero di studenti presenti" è evidenziato anche da **Alberto Bortoluzzi**, studente di Economia, che appresa la notizia della inaugurazione ha chiesto di intervenire consapevolmente "dell'importanza di ascoltare e partecipare ad un tale evento". **Grazia Di Prisco**

"L'Università è soprattutto degli studenti"

Angelo Puggillo, rappresentante in C.d.I. A. porta la voce degli studenti

Altri servizi sul Navale alle pagine 28 e 29

Inaugurazione anche al Suor Orsola**Assemblea degli studenti del Suor Orsola Più pasti a mensa: parte una petizione**

Il 21 gennaio circa cinquanta studenti iscritti a Beni Culturali, Scienze dell'Educazione e Lingue del Suor Orsola Benincasa si sono riuniti in assemblea ed hanno fatto il punto su una serie di questioni e di problemi, per la risoluzione dei quali auspicano il coinvolgimento e la partecipazione dell'amministrazione dell'Istituto. Racconta **Mario Conforto**, da maggio '97 rappresentante al Consiglio di corso di laurea di Beni Culturali, iscritto al secondo anno fuoricorso: "il Suor Orsola è molto ben organizzato per quanto riguarda mostre e convegni ma fa poco sui problemi degli studenti". Neanche il tempo di tirare il fiato e Mario, che si è iscritto al Suor Orsola perché appassionato allo studio dei Beni Culturali, inizia ad elencare una serie di disfunzioni e di nodi da affrontare. "Come futuri laureati noi siamo subalterni alla facoltà di Lettere. È un problema politico che il Suor Orsola non può risolvere, ovviamente. Però il Rettore e tutto l'Istituto potrebbero esercitare le opportune pressioni affinché si giunga ad una modifica della normativa in materia, che allo stato dei fatti ci penalizza. Ho anche chiesto al Rettore di collaborare con gli altri 12 Corsi di laurea nati in Italia, affinché sia finalmente

individuata una qualificazione professionale lavorativa per i



Mario Conforto

ragazzi dei Beni Culturali". Ad aggravare le incertezze del post laurea contribuisce il costo elevato della Scuola di Specializzazione, che "a detta del Rettore De Sanctis rappresenta la nostra unica possibilità per partecipare al concorso nelle Sovrintendenze. Il problema è che la Scuola dura tre anni e costa due milioni all'anno". Come se non bastasse le difficoltà d'inserimento nel mondo lavorativo, i ragazzi del Suor Orsola affrontano nel corso dei loro studi una serie di disfunzioni e carenze organizzative che forse, con un minimo di attenzione, sarebbe possibile evitare. "Dal 1996 mancano le guide. Quest'anno dovevano essere pronte a dicembre,

ma di esse non c'è traccia". Un altro tasto dolente, a detta dei ragazzi, riguarda l'irreperibilità di alcuni docenti. "Quelli di Beni Culturali non si rintracciano mai, perché in maggioranza vengono dagli altri atenei e sono di passaggio". A titolo di esempio, Conforto cita il suo caso personale: "devo fare la tesi, ma sono costretto a rincorrere il professore per ottenerla". Il j'accuse degli studenti prosegue e chiama in causa la segreteria didattica: "forniscono informazioni scarse riguardo ai corsi, agli esami ed agli orari".

Lo Statuto legislativo e quello didattico dell'ateneo restano due oggetti misteriosi per gli studenti, anche per coloro i quali sarebbero interessati a prenderne visione. "Ho avanzato insistenti e reiterare richieste al dottor Cunzo, direttore dell'amministrazione, il quale ha sempre assunto atteggiamenti dilatori e non ha mai esaudito le mie legittime pretese".

Conforto passa poi in rassegna le carenze strutturali. "I due ascensori non funzionano quasi mai. A pagarne le conseguenze più gravi sono i disabili e proprio ieri (21 gennaio) ho dovuto aiutare una ragazza portatrice di handicap a salire le scale. Nei nuovi locali di S.

Caterina, inoltre, dove attualmente sono dislocate le aule studio e dove sarà installata dal prossimo anno la facoltà di Giurisprudenza, mancano stufe e termosifoni". La riprenda del nostro interlocutore non risparmia neanche il Centro Stampa. "È aperto solo tre giorni alla settimana: martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12. Ovviamente si creano file lunghissime, che finiscono anche con l'arretrare fastidio ai professori". Di qui la richiesta dei ragazzi: "deve rimanere aperto tutti i giorni e va aumentato il personale".

Un capitolo a parte merita la vexata quaestio della mensa. Gli iscritti al Suor Orsola sono 7200, ma sono soltanto 60 i posti disponibili quotidianamente presso il ristorante Porticetto, convenzionato con l'Edisud Napoli 1. L'Ente per il Diritto allo Studio ha inoltre dichiarato la propria indisponibilità al frazionamento dell'orario entro il quale è possibile usufruire dei pasti. Per sensibilizzare il Rettore a trovare una soluzione che assicuri ai ragazzi spazi più adeguati e maggiori possibilità di usufruire del servizio mensa, i rappresentanti Mario Conforto e Diego Loffredo hanno iniziato a raccogliere firme per una petizione al Rettore.



Francesco De Sanctis

Una novità annunciata dal Rettore **Francesco De Sanctis** del Suor Orsola Benincasa nel corso della cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Universitario Navale: anche l'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele aprirà il prossimo anno accademico solennemente con la presenza di autorevoli figure istituzionali.

Sarà l'occasione anche per presentare il nuovo Corso di Laurea in Giurisprudenza che prenderà il via al Suor Orsola nel '98-99.

- L'evento al Federico II -

L'unica vera riforma

Inizio d'anno Accademico al Federico II con la seconda carica dello Stato, il Presidente del Senato Nicola Mancino (la prima, Scalfaro, quest'anno l'ha presa il Navale). Inizio d'anno solenne, austero, affollato di personalità, docenti, studenti, come ogni anno, nella bella ristrutturata aula Magna frutto dell'ingegno e dell'opera del prof. arch. Nicola Pagliara. Inizio d'anno con una relazione del Rettore Tessitore che è una critica veemente contro "il numero chiuso e la privatizzazione dell'Università", al fianco degli studenti e della "ricerca scientifica". Inizio d'anno con gli studenti nell'atrio dell'università al Corso Umberto e per strada a gridare "Questa riforma non ci piace, Berlinguer te ne devi andare", "per un protagonismo studentesco, contro questo ministro che non ne azzecca una: sulla scuola come sull'università. Ma che diavolo fanno il Ministro e certe autorità uliviste dello Stato (Violante tra questi), che un giorno sognano la riforma che in effetti deforma l'università, un'altra propongono il numero chiuso, un'altra accennano alla riforma (anche qui, ed anche qui con proposte pessime) dei meccanismi concorsuali. Ma perchè non mettono mano a l'unica riforma vera che tutti realmente attendono da anni: la rifondazione, totale, della Scuola Superiore? Scuola oggi capace di far arrivare all'Università studenti che: non sanno parlare in italiano; si iscrivono alle facoltà scientifiche senza conoscere i logaritmi; non sanno neppure compilare il modulo di iscrizione all'Università! Ma siamo seri, Ministro e suoi strani collaboratori. Perchè continuare nella politica dello sfascio e del rinvio, prolungando solamente il parcheggio dei giovani? Adottate le soluzioni necessarie con coraggio. Altrimenti fatevi da parte. Non si può, dopo aver sfasciato la scuola dell'obbligo, proseguire con le Superiori, tentare ora nell'Università prolungare con la specializzazione il parcheggio dei giovani fino a 30 anni. Signor Ministro, si ravveda, altrimenti: vada avanti lei, che a noi viene da ridere.

(P.I.)

Inaugurazione solenne dell'Anno Accademico al Federico II

Tessitore con gli studenti: «No a numero chiuso e privatizzazione»

"Devo in primo luogo assumere una netta presa di distanza da uno strisciante indirizzo di politica scolastica ed universitaria che sembra voler favorire un'integralistica ideologia della privatizzazione". Fulvio Tessitore inaugura l'anno accademico e spedisce un siluro al ministro Berlinguer ed a quelle che definisce "fughe in avanti ed acconce ritirate". Il rettore - che aveva iniziato il discorso su toni soft, omaggiando l'amico Nicola Pagliara, artefice del restauro dell'Aula Magna che accoglie la cerimonia - entra rapidamente nel merito: "sono contrario al numero chiuso ed a tutti i sotterfugi per attuarlo senza dirlo", esordisce, "perchè nessuno sia escluso dall'Università". Aggiunge: "ben venga la modifica radicale della didattica, senza però mai trascurare la provenienza sociale dei nostri studenti". Diventa ancora più esplicito quando afferma: "a proposito del recente documento ministeriale sull'autonomia didattica non ho mancato di manifestare, in sede di Conferenza dei Rettori e fuori di là, le mie critiche". Non che Tessitore si arrochi nella difesa dello status quo e dell'esistente, ovviamente. "Non si tratta di non vedere la necessità delle trasformazioni, della doverosa assunzione di responsabilità, della capacità di programmare e verificare i risultati, delle riforme anche le più incisive e coraggiose. Si tratta di altro. Perché di vera riforma si tratti bisogna dire con chiarezza in funzione di che cosa si vuole riformare l'Università, qual è l'Università a cui si pensa ed a che cosa si ritiene che essa debba servire". All'etica sel-



Il Rettore Tessitore

vaggiamente neoliberalista Tessitore contrappone una concezione diversa. "Per quanto mi concerne sono convinto che l'Università e la Scuola debbano rispondere ad una funzione sociale, debbano essere governate dai principi di un'etica sociale capaci di garantire almeno la parità del punto di partenza dei giovani". Il rettore richiama l'uditorio ad una corretta ripartizione dei compiti tra le Università private e quelle statali, suffragando le sue argomentazioni con un richiamo a Piero Calamandrei. Precisa Tessitore: "Le università e le scuole svolgono un'altra funzione, che è quella di garantire a chi lo desidera la libertà di conservazione di questa o quella parte culturale, economica o sociale. Alla Scuola ed all'Università pubblica tocca al contrario la cura della generalità".

I problemi, ovviamente, sono tanti e la relazione ne esamina alcuni. La rigidità di bilancio, per esempio, cui si contrappone l'accrescersi delle esigenze. Ad entrambi i fattori la Federico II è riuscita a fare fronte solo grazie a quello che Tessitore definisce "il programma di dismissione dell'imponente patrimonio edilizio non occorrente all'Ateneo", che secondo una stima attendibile ammonterebbe a circa settanta miliardi. Alcune delle esigenze alle quali accenna Tessitore sono connesse agli interventi di decongestionamento e riarticolazione territoriale, nel cui ambito "è stato acquistato il palazzo dell'Isveimer ed è stata sottoscritta la promessa di vendita di un altro adiacente palazzo in costruzione sulla via Marina". Le prospettive di attuazione dei processi di decongestionamento e riarticolazione in Poli sono buone.

"Tra qualche settimana il Senato Accademico ed il Consiglio di amministrazione delinearanno le linee di un articolato piano di sviluppo, che accanto alla determinazione dei Poli culturalmente omogenei in cui si articolerà l'Ateneo, conterrà i principi per il secondo accordo di Programma". Analogamente al primo, sarà sottoscritto dalla Federico II, dal Presidente della Giunta Regionale Rastrelli e dal sindaco Basolino, ai quali Tessitore rivolge un pubblico ringraziamento. Poi fa un passo indietro e riporta l'uditorio ad alcune delle scelte fondamentali di indirizzo di politica governativa degli ultimi anni: "la definizione dei budget di facoltà e dei Dipartimenti; l'approvazione della pianta organica per il settore Tecnico Amministrativo; l'avvio della costituzione in Poli; l'at-

grammazione di una serie di letture intitolate a grandi maestri dell'Ateneo; valorizzazione della centralità dei dipartimenti. Molto dunque c'è da fare, ma tanto è stato anche fatto, a detta di Tessitore, il quale a titolo di esempio ricorda un dato: "in cifre assolute la spesa per ricerca e didattica passa dai 51,8 miliardi del '97 ai 54,5 del '98". Anche per quanto concerne la didattica il discorso di Tessitore individua alcuni obiettivi prioritari. "La riarticolazione dei curricula dei corsi di laurea e la valorizzazione dei diplomi; la compilazione di un'anagrafe dei corsi di laurea e diploma; la individuazione di strumenti atti a ridurre il numero di anni occorrenti per il conseguimento della laurea e dei Diplomi". Fondamentale, a detta di Tessitore, resta però partire da una consapevolezza



Il pubblico dell'inaugurazione



Il Presidente Mancino

tivazione dell'Azienda Universitaria Policlinico e dell'annesso servizio di emergenza; l'andata a regime della Commissione per l'Informatizzazione e Telematicizzazione dell'Ateneo. Un capitolo a parte dell'intervento di Tessitore riguarda la ricerca. Questi gli obiettivi da raggiungere: "potenziamento degli investimenti di Ateneo; incentivazione dell'apertura dell'ateneo alle altre realtà socio economiche; potenziamento dell'efficienza nell'acquisizione e gestione dei fondi europei e regionali; messa a regime ed utilizzazione degli indicatori di valutazione e di verifica; pro-

za: "stiamo attraversando una fase di trapasso pericoloso, nella quale si presentano tutti i nodi non sciolti. Abbiamo alle spalle un sistema didattico che ha prevalentemente tentato di inseguire le esigenze della formazione professionale ed un sistema di ricerca che ha affidato all'Università un ruolo di supplenza per colmare le deficienze della ricerca applicata, con corrispondente danno per la ricerca di base".

Fabrizio Geremicca

Foto di Carlo Hermann

- L'evento al Federico II -

Gli studenti

"No a studi prolungati"



Nicolino Rossi

La parte iniziale dell'intervento del Presidente del Consiglio degli studenti **Nicolino Rossi**, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico, verte su un bilancio del primo anno di attività del Cds. "Il nostro consiglio ha approvato importanti delibere che hanno avuto un notevole peso nella programmazione e gestione dell'Ateneo". In particolare, Rossi fa riferimento "al nuovo sistema di tassazione, al regolamento didattico di Ateneo, al programma di decongestionamento ed articolazione in Poli, al piano di sviluppo per il prossimo triennio dell'Edisu, alla designazione del senatore **Ortesio Zecchino** nella Commissione Etica di Ateneo". A detta del presidente del CDS, "questi risultati sono stati raggiunti perchè il lavoro del consiglio

è stato articolato sui concetti di progetto e dialogo, senza formalismi, deviazioni e forzature". Esaurita la fase del minibilancio, ecco le proposte: "per il prossimo futuro chiediamo la personalizzazione del sistema di tassazione, quindi la realizzazione di un sistema che permetta la formazione di un numero indefinito di fasce, in modo da rendere minime le differenze tra una fascia e l'altra". Rossi dedica un passaggio del suo intervento alla questione del **commissariamento dell'Edisu Napoli 1**. "E' grave che forze esterne all'Università intervengano su problemi legati al nostro mondo senza neanche interpellarci o confrontarsi con la rappresentanza studentesca, come è avvenuto con il Commissariamento dell'Ente regionale per il diritto allo studio, che ci ha penalizzati".
Passa poi a problematiche di carattere generale. Parla di "Università riservata per il passato quasi esclusivamente a coloro i quali provenivano da famiglie in buone condizioni economiche". Richiama il DPCM del 30 aprile '97, che prevede "una distribuzione degli assegni di studio con criteri più selettivi, ma con la prevalenza dell'indicatore della condizione economica, oltre che del merito". Fa cenno al **numero chiuso**: "riacutizza il fenomeno di selezione sociale. Infatti il mancato superamento del test di ammissione può essere aggirato opponendo ricorso, ottenendo la sospensione del provvedimento di esclusione e di conseguenza l'iscrizione. Mi domando quanti siano in condizione di affrontare spese legali così gravose". Conclude il presidente del CDS: "l'Università italiana deve consentirci di raggiungere il Diploma di laurea nei tempi previsti dai vari ordinamenti; deve darci una formazione a tutto campo; deve fornirci esperienze congiunte ai propri studi, in modo da essere **competitivi con il solo conseguimento della Laurea**, senza la necessità di frequentare stage o master per arricchire il bagaglio culturale necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro".

I lavoratori

Nuove relazioni sindacali

L'intervento di **Claudio Borrelli**, vicedirettore della Federico II, porta alla ribalta della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico le problematiche del personale tecnico amministrativo. Borrelli esordisce richiamando alcune considerazioni di carattere generale: "per l'Ateneo fredericiano quest'anno si presenta particolarmente ricco di novità, quali l'avvio del processo finalizzato al decongestionamento; il varo dei Poli; il completamento delle innovazioni previste dallo Statuto; la definizione della pianta organica del personale tecnico amministrativo ed il **primo contratto collettivo decentrato**". Uno degli elementi di maggiore novità è rappresentato dall'entrata in vigore della pianta organica del personale tecnico amministrativo. Sostiene Borrelli: "con l'introduzione della pianta organica è possibile disporre di elementi oggettivi, certi, basati sull'effettiva consistenza e produttività delle molteplici strutture in cui si articola l'Ateneo e non più su un sistema autoreferenziale, fondato unicamente sulle attestazioni delle strutture stesse". Un'altra importante novità che si sostanzierà nell'anno accademico appena iniziato è il varo del contratto collettivo a livello di Ateneo per il personale tecnico amministrativo. "Anche in questo caso si tratta di una significativa innovazione che rappresenta il frutto di quel processo di profonda revisione degli istituti che regolano i rapporti di lavoro all'interno della Pubblica Amministrazione". Auspica Borrelli: "con il primo contratto decentrato d'Ateneo sarà possibile costruire un nuovo sistema di relazioni sindacali, fondato sui principi di produttività, d'efficienza, di valorizzazione delle professionalità e dove sarà prevedibile l'incentivazione di funzioni e di attività, quali la formazione e l'aggiornamento". Il rappresentante del personale tecnico amministrativo ha poi illustrato sinteticamente alcuni degli istituti che il nuovo contratto disciplina per la prima volta in sede locale: "la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; la formazione professionale; le pari opportunità; i servizi sociali; il trattamento economico accessorio".



Claudio Borrelli

ORIENTALE

Il Rettore Rossi: «noi non vogliamo crescere»

Nel confronto a distanza tra i piccoli e medi atenei napoletani e la grande Federico II, il Rettore del Navale Ferrara sembra guidare la rivolta "all'orco federiciano", capace di divorare tutto e tutti, che finge di voler decongestionare ma di fatto blocca chi cresce. Ma quale è la posizione dell'Orientale?

Rettore **Adriano Rossi**, anche voi come il Navale chiedete di crescere? Anche voi vi darette al marketing d'ateneo, alle inaugurazioni?

"No. Noi non vogliamo partecipare alla guerra dei numeri. La nostra condizione è quasi ottimale. Crescere significherebbe snaturare la specialità e la specificità di studi dell'Orientale".

Un docente che assiste alla conversazione avanza una battuta "Rettore, se anche voi vi mettete a fare spettacolo, vogliamo **Valeria Marini**".

"Non vogliamo fare marke-

ting, ma valorizzare la nostra qualificazione didattica, le nostre competenze. Noi pensiamo all'**internazionalizzazione**, non sempre grandi numeri è bello; anzi. Sarebbe come snaturarci ed errare didatticamente e scientificamente" ribatte Rossi.

Chiediamo: forse **Ferrara** rincorre il **Federico II**, vuole lui **personalmente decongestionarlo**?

"Economia Aziendale del Navale è forse l'unico esempio di decongestionamento del Federico II. Lo ha riconosciuto anche il Ministro Berlusconi". "Gli ha dato atto". "Ma il problema vero, in Italia, è elevare il numero dei laureati. Io sono per la massima **competitività in positivo** fra gli atenei. Ma anche Mancino ha ragione a dire che ci vuole un Il Ateneo a Napoli per decongestionare sul serio. Come Orientale saremmo disponibili solo a creare facoltà internazionali in Consorzio,

ma senza voler crescere numericamente".

E riprende, sostenendolo, il discorso del Rettore del **Il ateneo**.

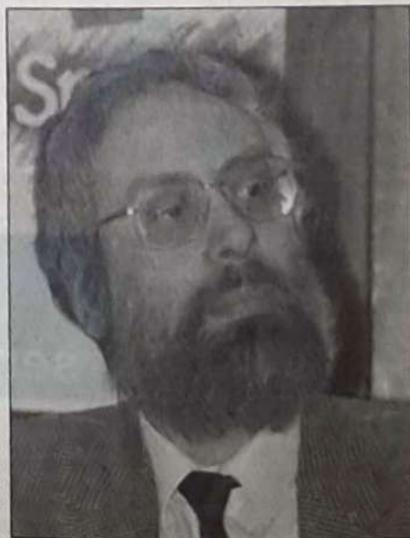
"Anche a Roma ci sono 5 università. A Napoli c'è una Facoltà di Giurisprudenza con 35.000 studenti che è un'anomalia. Io dico che bisogna fare anche **5 Giurisprudenze** a Napoli che però non costino di più per la collettività". "Anche a Roma ci sono 5 Facoltà di Giurisprudenza, a Milano 4, perchè a Napoli non potrebbero esserci?".

Voi dell'Orientale invece, non volete proprio crescere. "Attenzione: noi non vogliamo crescere in termini di iscritti. Perchè siamo complessivamente vicinissimi al livello massimo di **rapporto ottimale** studenti - docenti nel nostro ateneo: a livello formativo, didattico e per spazi. Anche se ci sono corsi specialistici, dove il rapporto è

troppo alto a favore dei docenti ed occorrerà operare un riequilibrio. Ad esempio per le letterature comparate".

"La nostra crescita - aggiunge il Rettore - sarà frutto dell'investimento in **europizzazione ed internazionalizzazione** che stiamo operando. Noi puntiamo ad un corso di Laurea in **Lingua**

Francese con metà professori italiani e metà francesi, in un sistema didattico virtuale, perchè sarà in parte telematico ed in parte fatto di movimento reale di persone. Perchè i docenti saranno per metà nelle università francesi, e per metà italiani presso la nostra sede. I progetti so-



Il Rettore Rossi

no già previsti dalla Bassani 2. Entro 2 anni avremo Corso di Laurea, tesi congiunte e diplomi di ricerca". Invece, tornando al riequilibrio cittadino? "L'Orientale è per il **riequilibrio intensivo**, non estensivo (più studenti) e per l'ulteriore specializzazione. Null'altro". (P.I.)

- **Rappresentanti degli Studenti** -

Il Movimento studentesco contro il progetto di riforma Berlinguer Contestazioni durante l'inaugurazione dell'anno accademico

"Parole, parole, parole": parafrasando Mina, i ragazzi del Movimento commentano in questi termini la presa di posizione del rettore Fulvio Tessitore, che durante l'inaugurazione dell'anno accademico ha criticato il progetto di riforma Berlinguer. Sono arrabbiati, i ragazzi che si ritrovano nell'aula autogestita Piovani della Facoltà di Lettere e Filosofia, e non fanno nulla per nascondere. In particolare, agli studenti, proprio non va giù che il rettore abbia autorizzato la polizia a presidiare l'atrio dell'università al cui interno si svolgeva la cerimonia, impedendo di fatto l'accesso soltanto agli studenti appartenenti al Movimento. "Tessitore ha strumentalmente sostenuto le cause della protesta contro il Ministro Berlinguer, esprimendo il suo dissenso nei confronti di autonomia, privatizzazione e scuole di specializzazione". Al di là del pronunciamento ufficiale, però, sostengono i ragazzi, "con uno schieramento di forze spropositate rispetto al tono della cerimonia ed al numero di studenti che manifestavano, il Rettore ha svelato la sua reale posizione". Il risultato di questo inasprimento del clima, denunciano i militanti del Movimento studentesco "sono state le cariche, le schedature ed i tentativi di arresto all'interno della facoltà, che rientrano perfettamente nella linea repressiva del governo, attuata nei confronti di tutte le realtà autorganizzate in lotta".



La protesta degli studenti del Movimento, il 19 gennaio, all'inaugurazione dell'Anno Accademico

Da Lettere no alle lauree a punti

Parole al vetriolo sulla bozza **Martinotti**, sui nuovi pacchetti di lavori siglati da **Treu**, sui meccanismi di riassetto e rilancio dell'occupazione giovanile, e sul riordino della Scuola media Superiore. L'Università vive un altro dei suoi momenti più difficili. Ma non è detto che non possa ritrovare in una fase tanto delicata un nuovo equilibrio, collaborando proprio con gli studenti. E' quanto ha dichiarato **Miriam Iardino**, membro dell'Assemblea permanente di Lettere, movimento in agitazione da circa un mese. In particolare è il disegno Martinotti, per ora ancora in fase di studio, a tenere alto il dibattito. La bozza comporta l'introduzione delle cosiddette lauree a punti, i crediti da dare agli esami durante il percorso universitario, l'obbligo di frequentare Scuole di Specializzazione. Ora, mentre Berlinguer non sembra proprio intenzionato a fare marcia indietro, si sta lavorando alla preparazione di un documento con l'aiuto di altri collettivi provenienti da tutte le facoltà, e dai corsi di Laurea di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia; tanto per per citarne solo qualcuno. "Per adesso siamo in novecento ma è chiaro che il numero è destinato a crescere" ribatte Miriam con forza. La ristrutturazione dell'Università in tutte le sue parti, dalla riforma dei programmi, all'autonomia gestionale, è solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non piace a nessuno come funzionano le facoltà. Pure il diploma di laurea conseguito, in maniera così generica, risponde ad un modello vecchio e poco concreto. Ma la riforma non deve comportare colpi di spugna senza compromettere il diritto allo studio. "Già da qualche anno -apostrofa Miriam- a partire dalle

leggi Ruberti, si è manifestato una sorta di rifiuto a tutto ciò che accadeva all'interno dell'Università. Diciamo pure francamente: gli studenti non hanno mai accettato le logiche che sono alla base dell'autonomia universitaria. Si temeva, e ne abbiamo avuta conferma, che sarebbero nati atenei di serie A, perché favoriti dalle sovvenzioni e da un migliore Consiglio di Amministrazione, a discapito di Università di second'ordine. Questo si è sempre detto, ma a nessuno interessava, e non è difficile darsi la risposta". Altro punto della protesta, il meccanismo subdolo del "dare lavoro ai giovani". Sistema che ha finito con l'individuare un tipo di formazione non in funzione del lavoro futuro (cioè stipendiato, fisso, con contributi regolarmente versati per la pensione) ma finalizzato a brevi sbocchi occupazionali episodici. "Chi l'ha detto che basta che si offra un lavoro ad un giovane, vada bene tutto e qualunque cosa?". "La formazione, in questo modo, è stata sottomessa a criteri che sono semplici leggi di mercato". Ad esempio il lavoro flessibile ha accentuato lo strapotere dei contratti a termine, con il rischio di non trovare mai il cosiddetto posto fisso nemmeno a quarant'anni. "Dopo due anni di lavoro part-time uno studente, restando in tema, viene rimesso in un circuito di nuova assunzione temporanea. Un tampone che non tiene nella giusta misura la preparazione personale". "Noi studenti-conclude Miriam-abbiamo capito da tempo l'assurdo di certe politiche, ma ci hanno tappato la bocca. Adesso si andrà fino in fondo. E' arrivato il momento di farci sentire".

Elviro Di Meo

Ricercatori

Da 18 anni senza stato giuridico

A distanza di diciotto anni sono ancora in attesa di uno stato giuridico. Si sentono vittime, più di ogni altra categoria, di una scellerata gestione dell'università da parte del potere politico e di quello accademico. Lo hanno ribadito con forza nel corso dell'assemblea che si è svolta a Roma il 20 gennaio scorso. I ricercatori della **FIRU** (Federazione Italiana Ricercatori Universitari) - segretario nazionale per il Sud il dott. **Pasquale Santè** di Napoli - prima della loro assise hanno incontrato il Ministro dell'Università. Berlinguer si è impegnato formalmente a sostenere l'inserimento del progetto di riforma degli stati giuridici della docenza universitaria che dovrà far seguito a quello sui concorsi, attualmente all'esame del Parlamento. "A tale proposito, nonostante il Ministro abbia dichiarato che, a differenza di quello sui concorsi, il disegno di legge sugli stati giuridici dovrà essere di iniziativa parlamentare e non governativa, è sua convinzione che esso vada impostato in modo tale da prevedere un ruolo unico per i Professori universitari", scrive la Firu. I tempi della completa attuazione del programma Berlinguer appaiono

troppo lunghi. I ricercatori ricordano come nonostante non siano professori di ruolo, svolgano attività didattica che, quanto meno a partire dalla legge 341 del '90, è del tutto sovrapponibile a quello svolta dai professori ordinari ed associati (molti sono titolari, per sovrappiù ed affidamento di corsi ufficiali di insegnamento all'interno delle facoltà). La loro progressione di carriera è stata notevolmente ritardata dal momento che, a partire dal Dpr 382/80, si sono svolte soltanto due tornate concorsuali a professore associato, a fronte delle almeno otto previste dalla legge per un numero irrisorio di posti rispetto agli aspiranti ed alle esigenze della facoltà; una terza tornata concorsuale è attualmente in corso, bandita dal Ministro precedente "e non bloccata da quello attuale, nonostante egli si fosse contemporaneamente fatto promotore di una proposta di legge di riforma dei meccanismi concorsuali".

Le deliberazioni dell'assemblea: "richiedere con urgenza assoluta la definizione dello stato giuridico della categoria, con l'inserimento nei ruoli della docenza universitaria pariteticamente ai professori ordinari ed ai professori associati"; una volta definito lo stato giuridico "appare poi indispensabile prevedere la possibilità per i ricercatori (professori ricercatori) che sono in possesso di un'anzianità minima di ruolo di nove anni, di essere valutati per quello che essi hanno prodotto, sul piano didattico e su quello scientifico, e, se giudicati idonei a proseguire la carriera universitaria, immediatamente inquadrati nel ruolo dei professori associati nel settore scientifico-disciplinare di appartenenza, per conversione del proprio budget stipendiale".

globale ed in una tendenza di medio periodo. Spiegano i ragazzi: "la riforma s'inserisce nel quadro di ristrutturazione del mercato del lavoro che sottende ad una logica perversa, le cui parole d'ordine sono: precarizzazione, flessibilità, mobilità lavorativa". L'introduzione delle famigerate Scuole di Specializzazione a pagamento ed a numero programmato diventa, in questa chiave di lettura complessiva, soltanto un esempio di questo processo in atto.

Sia pure tra mille difficoltà, dunque, lo testimonia l'assemblea del 23, il Movimento cresce. Lettere e Giurisprudenza restano le roccaforti dell'agitazione, soprattutto in considerazione del fatto che sono le facoltà più direttamente colpite dall'introduzione delle Scuole di Specializzazione. Fermenti provengono però anche da Fisica e da qualche altro collettivo. Nel frattempo, i ragazzi si tengono in contatto con le altre realtà nazionali in fermento. "A Palermo occupano ormai da tre mesi", spiegano gli studenti della Piovani. Roma e Torino sono in movimento; Pisa e Firenze, dopo una fase di stasi, hanno ripreso il discorso che avevano iniziato lo scorso autunno.

Prossimi appuntamenti: assemblee nelle varie facoltà; una manifestazione nazionale - ammesso che vada in porto - e l'elaborazione di un documento proposto su come i ragazzi del movimento napoletano vorrebbero che cambiasse il sistema dell'istruzione.

Novità dalle associazioni studentesche e dagli organi collegiali

A fine febbraio l'albo delle associazioni Il paroliere Mogol a Giurisprudenza

Il 28 febbraio scadono i termini entro i quali le associazioni studentesche interessate ad iscriversi al costituendo **Albo** della Federico II devono presentare l'incaricamento e la documentazione necessaria. Saranno rispettati i termini o è prevedibile una proroga? Il professor **Carlo Vigorito**, Presidente della Commissione incaricata di elaborare il regolamento d'iscrizione all'Albo sembra intenzionato a far rispettare la scadenza, ma la riunione del **Consiglio degli Studenti** che avrebbe dovuto esaminare ed eventualmente approvare il regolamento, prima che lo stesso passi al Consiglio di Amministrazione, è saltata per mancanza del numero legale. Se ne riparerà nella prossima seduta.

re che un progetto sia firmato da almeno 50 ragazzi. Per le associazioni iscritte all'Albo il tetto scenderebbe a trenta. L'Università, a sua



Fiorella Zabatta

volta, potrebbe controllare meglio se e come siano stati spesi i fondi assegnati. Senza dimenticare la possibilità di usufruire di una sede nel palazzo **Isveimer di via Marina**, recentemente acquistato dalla Federico II. Il timore che l'Albo possa costituire uno strumento di irregimentazione ed omologazione delle associazioni, assicura Zabatta, è infondato. "L'Università non entra nel merito dei contenuti delle iniziative, ma si limita a verificare la loro riuscita. Facciamo l'esempio di un convegno: se l'Ateneo lo cofinanzia è anche giusto che poi verifichi se si è svolto, se i relatori sono intervenuti, se l'organizzazione era adeguata". Diversa l'opinione di **Felice Granisso** di **Sinistra Indipendente**. "Il mio gruppo è contrario all'articolo sei del regolamento, che privilegierebbe le associazioni studentesche rispetto ai gruppi di studenti, per quanto concerne l'accesso ai fondi delle iniziative culturali. Questo punto è infatti anche in contrasto col nostro programma".

Fiorella Zabatta fa anche parte del **Senato Accademico**, che si è riunito a metà gennaio. Normale amministrazione, a detta di **Giovanni Palladino**, il quale si sofferma invece sui lavori che fervono all'interno del suo gruppo, Lupo Alber-

to, politicamente legato al Cdu. "A marzo dovrebbero esserci le elezioni per il **Consiglio Nazionale degli studenti** ed entro qualche mese forse si andrà a rinnovare le cariche di alcuni organismi rappresentativi della Federico II. Stiamo valutando se presentarci da soli oppure rinnovare il cartello elettorale che tanto successo ebbe alle elezioni di fine '96".

Si dimette Mondo

Ma torniamo al Consiglio degli Studenti. All'ordine del giorno della riunione andata deserta c'era anche la discussione sulle **Scuole di Specializzazione** e le dimissioni di **Gianni Improta** dalla Commissione Didattica. "Sono anche membro del Consiglio di Amministrazione", precisa Improta, "preferisco evitare di cumulare gli impegni". Le dimissioni di Improta e di **Simona Mondo** di **Confederazione** diventano però anche occasione di una dura critica da



Giovanni Palladino

parte di **Nicoletta Ostuni**. "A dispetto della normativa nazionale, il regolamento del CDS prevede che i sostituti siano designati nell'ambito dei rispettivi gruppi di appartenenza. Studenti di **Sinistra** ha inoltrato ricorso, lamentando anche il fatto che il regolamento del CDS non è mai passato al vaglio del Senato Accademico. Adesso in tutta fretta Impro-

ta e Mondo si dimettono, prima ancora che il nostro ricorso possa essere preso in esame. Personalmente ritengo inoltre che se questo consiglio deve servire soltanto a promuovere a certe cariche determinati personaggi, allora sarebbe addirittura meglio che mancasse sempre il numero legale". Per quanto concerne le Scuole di Specializzazione e la bozza Martinotti, ecco il parere di Granisso: "sono finalizzate all'abolizione del valore legale del titolo di studio e scaricano i problemi della formazione e degli albi professionali sul sistema universitario. Di qui la contrarietà da parte del mio gruppo, che ha in preparazione un documento da presentare in CDS e poi in Senato accademico".

Nel corso della seduta del 20 gennaio il **Consiglio di Amministrazione** ha varato due corsi di Specializzazione: quello di **Management sanitario** a Sociologia e quello di **Formazione manageriale per operatori sanitari** a Medicina. Rischio doppiopioni? In Consiglio giurano di no.

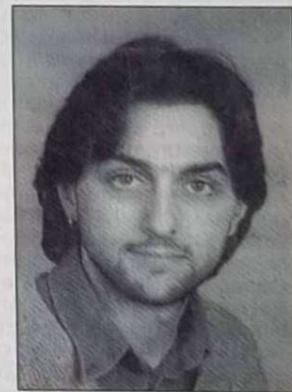
Affitti Puliti

Lo stesso Consiglio sarà chiamato entro qualche tempo a pronunciarsi sulla richiesta di finanziare e supportare un progetto di collaborazione col Centro Europeo di Tuscolano del celebre paroliere **Mogol**. Spiega Improta: "il Cet ha avviato una serie di appuntamenti-conferenze sulla cultura popolare e concerti presso i dieci più prestigiosi atenei nazionali. La mia idea è che la Federico II potrebbe ospitare l'evento a Giurisprudenza. Il Cet assicurerebbe anche i concerti di alcuni grandi artisti nazionali. La chicca sarebbe la presenza di **Edoardo Bennato**, col quale ho intenzione di prendere contatti". Improta ha già avanzato una richiesta di finanziamento e patrocinio in Consiglio di Amministrazione, che però non è stata discussa. "Cercherò di

capire quale intoppo ci sia stato", assicura.

Per restare in casa **Udu**, prosegue la **Campagna Affitti Puliti** organizzata in collaborazione col **Sunia**, nonostante alcune difficoltà organizzative provocate dall'accavallarsi degli impegni sulle spalle dei ragazzi.

Lavori in corso anche a **Confederazione**. **Nicolino Rossi** ed i suoi fedelissimi stanno avviando una forma di collaborazione con la **Ci-**



Felice Granisso

sl. "Il progetto prevede la possibilità, per gli studenti che acquistino una tessera annua di 7000 lire, di usufruire di una serie di servizi a costo ridotto, per esempio sconti a teatro. Il progetto comunque è in fieri".

Sempre in materia di rapporti col sindacato, ma nel caso specifico con la **Cgil**, l'Associazione **Tempi Moderni**, che ha sede in via Torino, presso gli uffici della Confederazione Generale del lavoro, organizza un corso di preparazione per il concorso pubblico indetto dal Ministero di **Giustizia e Giustizia per 500 Assistenti Giudiziari**. Le lezioni partiranno a metà febbraio e -assicura l'associazione- saranno tenute da qualificati docenti delle materie d'insegnamento. Chi desiderasse ulteriori informazioni chiami allo 081-7856323, oppure passi presso gli uffici di via Torino 16, la mattina dei giorni dispari dalle 10 alle 13 ed il pomeriggio dei pari, dalle 16 alle 18.

Fabrizio Geremicca

- Come scegliere la facoltà -

**EDISU - Prestito libri, ancora
inevase le richieste**

**8.000 pasti gratuiti
ma gli studenti
non ne usufruiscono**

(continua da pag. 2)

Buone notizie provengono invece dal fronte **borse di studio**. Entro i primi di febbraio l'Edisu dovrebbe realizzare il completamento del pagamento ai vincitori. Si stanno inoltre rendendo operative le delibere che erano state approvate nelle ultime sedute dell'ormai esaurito Consiglio di Amministrazione: a Scienze ed a Lettere qualche ragazzo è già partito per i viag-

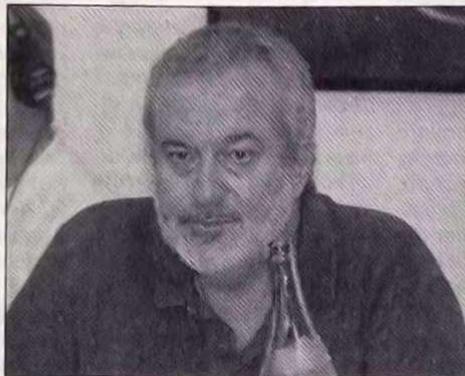
gi di studio didattici cofinanziati dall'Ente. In via di definizione sono anche le convenzioni col Sunia e con analoghe associazioni per aiutare gli studenti a risolvere quello che è il problema più impellente: **la ricerca dell'alloggio**. Tra coloro che hanno risolto il problema, sicuramente ci sono gli ospiti delle **case dello studente** predisposte dall'Università. La residenza Paoletta, a Fuorigrotta e la De Amicis, a Cappella Cangiani, sono quasi al completo. Non sembra invece riscuotere particolare gradimento la casa dello studente di Agraria, a Portici. La lontananza dal centro di Napoli evidentemente scoraggia più di un ragazzo, nonostante gli ospiti della casa di Portici abbiano a disposizione un incentivo di tutto rispetto: un abbonamento annuale gratuito sui mezzi di trasporto, del valore di circa mezzo milione.

Nonostante la bufera degli ultimi mesi, dunque, l'Ente cerca di portare avanti il lavoro che ad esso compete. Il commissario Siciliano, frattanto, ha esordito con un provvedimento che qualcuno interpreta come un tentativo di mediazione nei confronti dei consiglieri esautorati. Ha infatti chiesto la nomina di **una commissione consultiva** composta da studenti eletti nell'ambito dei gruppi che erano rappresentati nel dissolved CdA. Dovendo prendere decisioni che riguardano gli studenti - questo il nucleo del ragionamento del commissario eletto da Scalerà - occorre mantenere aperto un canale di comunicazione con chi li rappresenta e con le loro organizzazioni. Un ponte gettato verso il dialogo oppure un'abile mossa per ammorbidire l'opposizione al commissariamento?

Contro il commissariamento dell'Edisu Napoli 1 da parte dell'assessore regionale Giuseppe Scalerà si sono levate molte voci di protesta, delle quali Ateneapoli ha dato conto sui numeri precedenti. Superata la fase iniziale di sconcerto, un po' tutti coloro che si erano dichiarati contrari al colpo di mano di Scalerà sono passati dalla protesta alla proposta ed alla lotta a colpi di carta da bollo. Piovono, in particolare, una serie di **ricorsi** contro quello che molti continuano a definire un **atto arbitrario ed illegittimo**. Uno dei ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale porta la firma dell'ex presidente **Guido Greco**, dei docenti e membri del consiglio di amministrazione **Coppola, Dello Russo, De Maio, Sorrentino**; dello studente **Cristiano Mirisola**, anch'egli membro del CdA. "Il ricorso - spiega ad Ateneapoli il professor Greco - punta in prima istanza ad ottenere dal Tar una sospensiva, in attesa del giudizio di merito. Questo allo scopo di evitare l'irreparabilità del danno provocato dal commissariamento. La sospensiva potrebbe infatti essere emessa entro un paio di mesi. Per il giudizio di merito occorrono a volte anche due anni". Ma quali sono i presupposti sui quali il gruppo di ricorrenti fonda le

Edisu, giungono i ricorsi UDU: no alle commissioni

sue obiezioni e chiede la sospensione in prima istanza; l'annullamento in una fase successiva, del diktat Scalerà? Il professor Greco si barriera dietro un riserbo impenetrabile. "Mi consenta di non scoprire le nostre carte, onde evitare di assicurare vantaggi di qualunque tipo alla controparte". Attendibili voci di corridoio sembrerebbero però indicare che uno dei presupposti cardine del ricorso in oggetto



Il prof. Guido Greco

verte sull'incompetenza dell'assessore e della giunta ad esautorare il Consiglio di amministrazione. "Se un organismo doveva commissariare l'Edisu", questo il nucleo del ragionamento che i legali di Greco e colleghi (**Soprano**, etc) sosterranno di fronte ai giudici del Tar, "era il Consiglio regionale, non certamente la Giunta ed ancor meno l'assessore Scalerà, a disporre dei poteri per far-

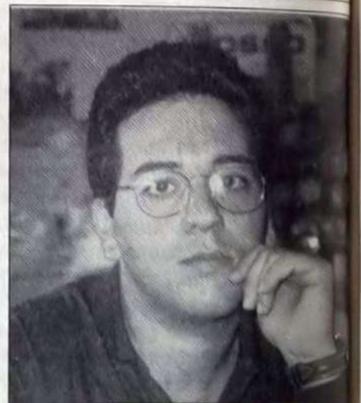
lo". Intimamente correlata alla vicenda del ricorso al Tar è la questione della nomina di un rappresentante ufficiale, da parte delle associazioni studentesche che avevano un loro esponente nel CdA. Il direttore Pasquino, presumibilmente a nome del commissario Siciliano, ha invitato ciascun gruppo studentesco ad eleggere un membro, che fungesse da interfaccia tra il commissario e gli studenti. Cristiano Mirisola, dell'Unione degli Universitari, però, declina con cortesia l'invito, sulla base di un ragionamento d'impugnabile logica. "Premetto che ovviamente continuo ad avere contatti con l'Ente e col commissario, perchè è interesse mio e degli studenti mantenere un qualche tipo di legame con l'Edisu, anche dopo le recenti, intricatissime vicissitudini. Cosa completamente diversa è invece la questione della nomina di un rappresentante ufficiale. Io non riconosco legittimità all'atto con cui Scalerà ha commissariato l'Edisu, non a caso ho inoltrato ricorso al Tar. Se accettassi l'inconsueto ruolo di portavoce ufficiale nei confronti di Siciliano, implicitamente, accetterei il Commissariamento. Dunque la risposta mia e del gruppo al quale appartengo è: no grazie".

Lupo Alberto, organizzazione studentesca di centro con una storia ormai decennale, fiuta il pericolo di restare estromessa dalla lista di consulenti del commissario dell'Edisu, Siciliano ed attacca. Il coordinatore **David Lebro** ha infatti impugnato carta e penna ed il 23 gennaio ha scritto una missiva cortese nei toni, ma dura nei contenuti, indirizzata al **commissario Siciliano** e per conoscenza al direttore generale dell'Edisu Francesco Pasquino. L'organizzazione studentesca Lupo Alberto nelle ultime elezioni universitarie ha riscosso un notevole successo elettorale, riuscendo ad ottenere un seggio nel CdA Edisu Napoli 1 con **Giuseppe Capone**; tre consiglieri di Ateneo e vari consiglieri di facoltà, che in seguito hanno dato la possibilità al movimento di ottenere un senatore accademico nella persona di **Giovanni Palladino** ed un presidente di Consiglio di facoltà in quella di **Gennaro Fiorentino**. Esaurita la lunga premessa, Lebro

Lupo Alberto blocca le nomine

arriva al sodo: "il 22 gennaio ho appreso attraverso un dialogo con Nicolino Rossi ed un approfondimento tecnico col dottor Pasquino che il governo dell'Ente ha deciso di nominare una commissione di consulenza composta da studenti provenienti da gruppi già rappresentati nell'ultimo CdA". Lebro non contesta la decisione nel merito, ma piuttosto i criteri attraverso i quali sarebbero scelti i membri della commissione di consulenza. Se infatti passasse il criterio per cui ciascuna lista studentesca che ha partecipato alle ultime elezioni ed ha ottenuto qualche seggio dovrà indicare il nome dei consulenti, Lupo Alberto rischierebbe di cedere il passo al gruppo di Francesco Borrelli e dello stesso Nicolino Rossi, col quale si è

presentato in lista unica alle elezioni. Invece, scrive Lebro, "**Confederazione degli Studenti** era un semplice cartello elettorale. Da sempre Lupo Alberto si è distinto come gruppo autonomo sia nei programmi politici, sia nei candidati. Lo dimostrano i documenti politici e gli articoli della stampa cittadina antecedenti le elezioni universitarie". Il criterio di scelta dei componenti della commissione consultiva dell'Edisu, sostiene Lebro, deve quindi essere un altro: "i nomi della commissione possono essere indicati al commissario dai gruppi politici universitari rappresentati in consiglio e non dalle liste". Lebro conclude chiedendo a Siciliano un incontro ravvicinato ed auspicando che "il commissario non voglia interrom-



David Lebro

pere dieci anni di attività studentesca che Lupo Alberto ha trascorso al servizio di tutta la platea studentesca". Per la cronaca, gli studenti che faranno parte di questa commissione riceveranno un rimborso di **£. 140.000** a testa per una media di 5 sedute mensili. In pratica circa **500 mila lire** nette al mese.

Visita al Centro di elaborazione dati dell'ateneo federiciano

Ceda, dove nasce l'innovazione

500 mila studenti (100 mila quelli attivi); 8 mila dipendenti, docenti e ricercatori;
31 uffici, 82 dipartimenti; 12 facoltà: l'utenza del Centro

"Il Ceda si trasformerà da mero centro di elaborazione dati a centro di erogazione servizi assumendo un ruolo strategico per lo sviluppo dell'Ateneo, servendo un'utenza diversificata ed allargata, attraverso una crescita professionale individuale e collettiva, in un processo costante che preveda il contributo di tutto il personale" perché "il successo di una struttura è un successo per gli uomini che vi operano". Il motto che si è scelto il Ceda (il Centro Elaborazione Dati Amministrativi dell'Ateneo federiciano) la dice lunga sull'atmosfera che si respira nei locali di Corso Umberto interessati di recente da una attenta operazione di restyling.

Dei progetti realizzati e in corso d'opera del Ceda già avevamo parlato sullo scorso numero di Ateneapoli. Ora una seconda 'puntata' per raccontare il Centro -una costante evoluzione legata all'estensione dell'informatizzazione lo ha accompagnato dalla sua attivazione nel 1970- dal suo interno: l'equipe impegnata, la struttura, le macchine.

Un ambiente ovattato, lontano dai clamori. Sono le ore diciotto, l'università sembra già assopita. Ma al Ceda si lavora ancora (il servizio è assicurato dalle 7.00 alle 20.00). In silenzio. L'impressione del visitatore è quella di fare ingresso in un laboratorio, non in un ufficio. Accesso ultrasorvegliato; stanze linde; ampi locali appena ristrutturati grazie anche al rinnovo del parco macchine che ha consentito di liberare e razionalizzare spazi. Una vera scoperta è la Sala Macchine, il cuore di tutto il sistema. Lì, in pochi metri quadri, si concentra una infinita quantità di dati. Il 'custode': un elaboratore con velocità di 31 milioni di istruzioni per secondo con una capacità di memoria di 68,9GB (1GB= 1 miliardo di byte). Quattrecento personal computer, 160 terminali, 250 stampanti: la dotazione gestita dal Centro che ha anche attrezzato di recente un'Aula Didattica destinata alla formazione dei dipendenti con quattordici postazioni di lavoro con videoproiezione, software didattico. Allineare ed uniformare gli standard di software e hardware: l'obiettivo. Nel futuro un decentramento dell'informazione attraverso una nuova architettura stellare che immagina un nucleo



Ing. Cortese, Direttore del CEDA

centrale forte più una serie di server periferici in modo da garantire una maggiore autonomia all'utenza pur nella sicurezza assoluta che il dato non verrà perso.

500 mila studenti (attivi circa 100 mila), 31 uffici, 82 dipartimenti e centri, 12 facoltà, enti esterni, l'azienda policlinico: l'utenza servita mentre sono quasi duemila le richieste (dati, corsi, progettazione di sistemi e di rete) che pervengono annualmente al Centro.

Si lavora per progetti

Una bella mole di lavoro per la squadra diretta dall'ingegner Vincenzo Cortese: 41 unità di personale ma si attendono i rinforzi. A breve arriveranno dieci analisti ed esperti di rete assunti con contratto a termine (hanno già fatto spazio per loro al Ceda: due stanze vuote al momento). Si dovrà espletare anche il concorso per funzionari. Un'equipe giovane, specializzata -come sottolineavamo sullo scorso numero- allenata a rincorrere l'innovazione. Dalla sua anche il supporto del vertice dell'amministrazione del Federico II: il Direttore Tommaso Pelosi ha fatto dell'automazione dei servizi dell'ateneo un suo cavallo di battaglia. Accanto all'ingegnere Cortese, che ad interim si occupa del IV Settore Esercizio (il cui compito è quello di gestire la sala macchine e l'ambiente di produzione), il dott. Giovanni Mottola (I Settore Sviluppo: progetta e realizza le applicazioni di interesse generale), il sig. Giovanni

Spiniello (Il Settore Sistemistico, gestisce l'intero ambiente relativo al sistema elaboratore centrale), l'ing. Maurizio Pollio (III Settore Supporto tecnico PC, fornisce supporto tecnico alla gestione operativa delle applicazioni in cui l'utente finale è coinvolto nell'utilizzo di strumenti informatici su piattaforma personal computer). Ma al Ceda l'organizzazione del lavoro è di tipo orizzontale, si lavora per progetti. Di Asip (Automazione servizio informativo personale) è responsabile il dott. Alberto Capaso, delle Segreterie studenti l'ing. Guido Pane, delle rilevazioni presenze il dott. Roberto Zorzetti dell'Office Automation, la dott.ssa Maria Antonietta Garofalo, di Esis (Erogazione servizi informativi agli studenti) la dott.ssa Bianca Mara Ciabatti, di reti l'ing. Michele Mastroianni. Consulente del Ceda il prof. Antonio Mazzeo, docente di Ingegneria. Sovrintende quale organo di programmazione sia del Ceda che del Cds (Centro Didattico Scientifico) - "strumenti indispensabili di ammodernamento dei nostri servizi" ha detto il Rettore nella relazione di inaugurazione dell'anno accademico, sottolineando la centralità delle due strutture nella vita dell'ateneo; - la CITA (Commissione per l'informatizzazione e telematicizzazione dell'Ateneo).

Su cosa si lavora. Tutte le procedure gestite dal Ceda sono suddivise in aree. Partiamo dall'area segreterie: gestisce tutta la carriera degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea e, tra breve, anche la produzione in proprio della pergamena: quindi i dati relativi alle immatricola-



L'aula didattica del CEDA

zioni, iscrizioni, esami di profitto, passaggi e trasferimenti, l'emissione di certificati, statini ed attestati per ammissione agli esami. Si occupa della contabilità delle tasse, di tutto quello che riguarda gli esami di Stato, le Scuole di specializzazione. E ancora, attraverso il Servizio Informazioni studenti consente attraverso i 40 terminali self service allocati nelle facoltà (tra poco i chioschi informatici diventeranno 120) di consultare dati di carriera personali, di prenotare gli esami (nelle facoltà di Farmacia, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria), di acquisire informazioni su diari di esame, piani di studio.

Si pensi che sono oltre 10 mila gli accessi giornalieri alle varie funzioni dei terminali.

Area contabile: si occupa della gestione del bilancio universitario e del policlinico, dei Dipartimenti e Centri interdipartimentali. **Area personale:** si occupa della rilevazione automatica delle presenze; calcolo e trasmissione all'ufficio stipendi dei compensi del personale con produzione delle buste paga, gestione del personale (dati anagrafici e di carriera compreso le assenze). **Area economato:** gestisce la procedura dell'ufficio economato e il rilascio dei buoni mensa.

ORIENTALE

Scienze Internazionali e Diplomatiche
Un convegno di studi su ricerca e didattica

"Lo studio delle relazioni internazionali in Italia di fronte ai cambiamenti del sistema mondiale" è il titolo del convegno internazionale di studi organizzato in occasione della presentazione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche, presieduto dal prof. Pasquale Coppola. Il seminario si chiude oggi 30 gennaio (ore 15.00) con una tavola rotonda sul tema "Ricerca e didattica delle relazioni internazionali in Italia" presieduta dal prof. Percy Al-lum, intervengono, tra gli altri, i Presidenti dei Corsi di Laurea analoghi a quello attivato all'Oriente Luigi Bonanate (Torino), Alberto Gasparini (Gorizia), Angelo Panebianco (Bologna).

LINGUE NEWS

Tesi di laurea. Il 24 gennaio sono scaduti i termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla sessione straordinaria di laurea. Entro il 9 febbraio i candidati dovranno consegnare le tesi. Le sedute sono previste dal due marzo in poi.

Semestri. Il 23 gennaio si è chiuso il primo semestre di Lingue. La sessione di esami, cominciata il 26 gennaio, proseguirà fino al 20 febbraio. Il 26 febbraio parte invece il secondo semestre. **Consiglio.** Non è stata ancora fissata con precisione la data del prossimo Consiglio di facoltà a Lingue. In presidenza fanno sapere che si terrà presumibilmente entro la prima quindicina di febbraio.

Come sarà il nuovo anno per Atenei, Rettori, Presidi, docenti e studenti

L'oroscopo universitario per il 1998

Buona annata per il Federico II. Novità per gli studenti di Navale e Orientale.

Anno positivo per i Rettori Mancino e Rossi

di LUX

Il 1998 è l'anno della stabilità ma anche delle decisioni e delle iniziative. I movimenti dei pianeti tra le stelle, ed il loro passaggio da una casa zodiacale all'altra, influenzeranno positivamente gran parte dell'anno anche se alcune sacche di momentanea oscurità peseranno negativamente sul bilancio di fine anno.

I segni favoriti dagli astri per il 1998 saranno i segni d'acqua (Cancro, Scorpione, Pesci) perchè sotto l'influenza positiva del sommo Giove, pianeta della fortuna e della stabilità, che porterà nuovo vigore ed energie. Un anno di assestamento invece per i segni di fuoco (Ariete, Leone e Sagittario) dopo i tanti cambiamenti importanti che si lasciano alle spalle. I segni di Terra (Toro, Vergine e Capricorno), influenzati dal passaggio di Saturno, stenteranno durante il cammino. Invece i segni d'aria (Gemelli, Acquario e

gere a fine anno.

Navale e Orientale sono del segno dell'Ariete: una maggiore serenità si avverterà nei loro ambienti e una guida saggia potrebbe portarle in una



Il Rettore Mancino

posizione invidiabile. In cantiere delle novità anche per gli studenti.

Il **Ateneo**, della casa dello Scorpione, ha Giove dalla sua parte ma deve lottare le resistenze degli altri pianeti che in questo momento sono contrari. Un anno di crescita e di espansione.

Il professore **Fulvio Tessitore**, Rettore dell'Ateneo Federiciano, è nato sotto il segno del Toro. Gli impegni sono sempre tanti e il lavoro non manca, dovrà essere sempre accompagnato da equilibrio e buon senso. Non deve perdere di vista le cose che realmente contano.

Del segno dei Pesci sono il professore **Domenico Mancino**, Rettore del **Ateneo**, e il professore **Adriano Rossi**, Rettore dell'Istituto Orientale. Finalmente, gli astri sono dalla vostra parte e potrete godere dei loro influssi benefici, sappiate sfruttare al meglio questa felice configurazione astrale, possibilmente sforzatevi sempre di scorgere i lati positivi delle situazioni. Non bisogna trascurare la salute.

Il Rettore dell'Istituto Navale, professore **Gennaro Ferrara**, è invece Leone, dovrebbe navigare in un '98 calmo ma, attenzione alle tempeste improvvise, è bene non farsi trovare impreparati. Una buona novella vi sarà data nei mesi caldi. Frequentare di più veri amici gli gioverà.

Il Preside della Facoltà di Scienze, professore **Guido Trombetti** è Ariete. Il lavoro gli darà ragione raggiungendo risultati concreti. Cattivi rapporti con un Gemelli potrebbero mettervi di cattivo umore. Alla casa zodiacale del Toro appartengono tre Presidi e sono: **Luigi Labruna** di Giurisprudenza, il professore **Vincenzo Giura** di Economia e il professore **Vincenzo Pelagalli** di Veterinaria. Un anno all'insegna della stabilità che dovrebbe ripagarvi degli sforzi compiuti sino ad ora. Attenzione a non rilassarsi troppo, una distrazione potrebbe danneggiarvi. Non perdetevi di vista le amicizie.

Dei Gemelli è il professore **Carminio Novello**, Preside della Facoltà di Agraria. Gli astri consigliano prudenza nei rapporti di lavoro. Le forze astrali sono fortemente in contrasto;



Il Rettore Tessitore

è importante non farsi turbare dai cambiamenti, tutto può risolversi. Il Preside della Facoltà di Ingegneria,

professore **Gennaro Volpicelli**, Can-



Il Preside Volpicelli

cro, continua per la sua strada superando gli ostacoli come ha sempre fatto, qualcosa a cui lui tiene molto non va ancora come desidererebbe, gli astri sono ancora insensibili. Non tralasciate i vostri svaghi preferiti.

Il professore **Giovanni Polara**, Preside della Facoltà di Lettere, nato in Leone, sarà alle prese con i soliti problemi che riuscirà a risolvere parzialmente a metà anno. Indispensabile avere prudenza nei rapporti di lavoro. Da riguardare la salute.

Della Bilancia è il professore **Guido Rossi**, Preside della Facoltà di Medicina. Alcune novità in arrivo dovrebbero allietare il 1998. Successo per alcune iniziative proposte lo scorso anno.

Capricorno è il professore **Giuseppe Cuomo**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche. Giove vi guarda positivamente ma è importante mantenere vivi i rapporti sociali anche per ottenere benefici nel lavoro.

Il professore **Luigi Minale**, Preside della Facoltà di Farmacia, è Sagittario: fermarsi a pensare aiuta ad aumentare la propria sicurezza ed a progettare con più spirito critico. Qualcuno invidia la vostra posizione, siate cauto.



Il Rettore Rossi

Bilancia) viaggeranno a fasi alterne a causa delle posizioni fortemente contrastanti degli astri.

Della Bilancia è l'Università **Federico II**. Ci saranno diverse novità, alcune delle quali molto gradevoli, e sarà spesso al centro dell'attenzione pubblica. Alcuni problemi potrebbero sor-

Gli astri consigliano agli studenti...

ARIETE



ARIETE (21-3/20-4): la maggiore responsabilità che acquisirete sotto l'influsso dei pianeti, vi porterà a raggiungere obiettivi concreti, mentre una maggiore sicurezza in voi vi farà superare le incertezze agli esami. E l'anno positivo per i viaggi, avrete la possibilità di fare incontri interessanti. In amore siete ancora troppo insicuri e non vi fidate dei vostri sentimenti.

TORO



TORO (21-4/20-5): anno tranquillo e costruttivo soprattutto per i nati in maggio. Siete affaticati da un anno molto impegnativo, concedetevi un po' di riposo per rigenerare le vostre energie. Siete motivati negli studi, ma attenzione a non prendere sottogamba le sessioni estive degli esami. In amore gli astri consigliano di mantenere stabili i rapporti col vostro partner altrimenti

GEMELLI



GEMELLI (21-5/21-6): i pianeti vi mandano segnali positivi, siete ispirati e potrete ben figurare in tutti i campi se non vi farete prendere dalla vostra consueta pigrizia. Cambiamenti ed occasioni in vista, fatevi trovare pronti. In amore siete desiderati da un Capricorno non molto corrisposto, ma le cose potrebbero cambiare. Febbraio, esami alle porte, attenti agli scivoloni.

CANCRO



CANCRO (22-6/22-7): siete troppo immersi nei vostri pensieri, cercate di essere più presenti ed avrete modo di farvi apprezzare. Diffidate delle amicizie facili. Il vostro mese fortunato sarà aprile. In amore siete troppo timorosi ed ansiosi, rilassatevi ne trarrete grande giovamento.

- **O**roscopo 1998-

LEONE



LEONE (23-7/22-8): avete tutte le carte in regola per trascorrere un buon '98. Sappiate apprezzare di più le persone che realmente vi stimano. Qualcuno è in cerca di voi, preparatevi. Entrerete in contrasto con uno Scorpione: evitate eventuali strascichi. **Un esame vi tormenta:** che cosa aspettate a superarlo definitivamente? Curate gli affetti familiari.

VERGINE



VERGINE (23-8/22-9): i passaggi dei pianeti nel vostro segno saranno la causa della vostra confusione. Sappiate orientarvi e tutto filerà per il verso giusto. Evitate un esame se non siete convinti. Non siate avari nel concedervi in amore. Il vostro mese migliore per gli esami è maggio. Attenti ai colpi di freddo, curate di più la salute.

BILANCIA



BILANCIA (23-9/22-10): gli astri vi saranno favorevoli ma fino ad un certo punto, la vostra bravura sarà capire fino a dove vi sarà permesso di osare. Per il resto lasciatevi guidare dal vostro istinto. Non trascurate le amicizie, potreste averne bisogno. Il vostro numero fortunato sarà il 3. Per i single attenti: uno Scorpione "fatale" potrebbe porre termine alla vostra vita "solitaria".

SCORPIONE



SCORPIONE (23-10/21-11): è un anno importante per voi pieno di volontà e di iniziativa. Fate in modo che tutto quello che volete fare non resti solo nelle intenzioni. Solo agendo potrete finalmente competere. In amore sarete un po' capricciosi, farete soffrire la persona amata. Diffidate di un Capricorno soprattutto se nato in gennaio.

SAGITTARIO



SAGITTARIO (22-11/ 20-12): avete tanti progetti in cantiere, ma attenzione a non disperdere le forze, meglio concentrarsi su meno fronti, e con i piedi per terra, per ottenere i successi raggiungibili. Fatevi guidare da una persona che ha più esperienza di voi. Un viaggio in vista, ma non partite da soli se volete divertirvi. **Attenti ad uno stop con i professori Bilancia.**

CAPRICORNO



CAPRICORNO (21-12/19-1): in voi sta nascendo qualcosa di nuovo, non interferite con il corso naturale delle cose; potrete beneficiare di nuove energie e capacità di iniziativa. Per il vostro lavoro preparatevi ad un anno molto pesante, ma avrete un'opportunità in ottobre. Siate leali con gli amici. Amore? Meglio riparlare a giugno.

ACQUARIO



AQUARIO (20-1/ 18-2): l'anno promette bene, se le stelle sorreggeranno fino alla fine il vostro impegno allora realizzerete un progetto che vi sta molto a cuore. **Da evitare contrasti con docenti Bilancia ed Ariete.** In amore, se il tradimento è nei vostri pensieri meglio desistere. Potrebbe rivelarsi fatale. I viaggi vi fanno molto bene, cercate di organizzarvi.

PESCI



PESCI (19-2/ 20-3): finalmente Giove entra a fare visita alla vostra casa zodiacale. Era ora! Il pianeta dai grandi flussi benefici vi darà quella marcia in più che vi manca in questo momento, attenti però a non correre troppo. Successo in amore e nel lavoro. **Nello studio approfondite** e sarete ricompensati con ottimi risultati. Il vostro partner ideale? Sara lui a presentarsi a voi.

**Le iniziative del Cral
Festa di Carnevale alla Mostra d'Oltremare**

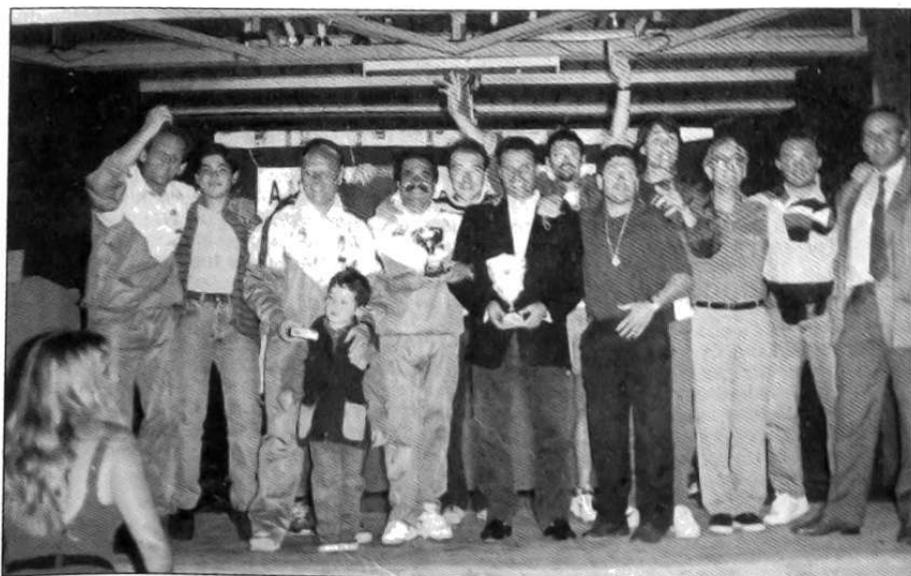
Dopo l'intensa attività sociale che ha caratterizzato il periodo a cavallo tra Natale e Capodanno, il Cral università inizia il '98 all'insegna della programmazione dei nuovi appuntamenti. Spiega Antonio Monti, responsabile dello sport e vicepresidente del Cral: "stiamo lavorando all'organizzazione della festa di Carnevale, per la quale abbiamo già scelto il Ristorante della Piscina della Mostra d'Oltremare. Contemporaneamente abbiamo cominciato a lavorare in preparazione della festa sociale. Il problema è quello di reperire gli spazi adeguati, perchè abbiamo circa 1600 soci. Ognuno verrà con qualche familiare: di conseguenza avremo bisogno di uno spazio capace di accogliere qualcosa come cinquemila persone". Qualche novità di rilievo arriva invece dallo sport. "Tra due settimane partirà il torneo di calcetto. Abbiamo avuto fino a questo momento l'adesione di 10 squadre. Si gioca presso i campi del complesso di S. Francesco, a Chiaiano. La sede è forse un po' decentrata, ma l'ho scelta perchè in passato ho già potuto sperimentare la

disponibilità e la cortesia di coloro che la gestiscono". Il torneo interno al Cral Federico II, oltre ad offrire occasione di svago, socialità e

maggio al sette giugno. "Quello sardo è per noi un appuntamento particolarmente importante. Siamo infatti vicecampioni nazionali e

a primeggiare, sia pure per motivi organizzativi, piuttosto che strettamente agonistici. Sottolinea infatti Ciro Borrelli: "all'assemblea nazionale

nel mese di settembre. Si tratta di un successo, perchè è la prima volta che Napoli ospita quest'iniziativa". Sotto il profilo dei tornei locali, l'appuntamento è rinviato a maggio, quando si svolgerà una tenzone a colpi di racchetta tra i membri del Cral Federico II, i quali, in attesa dei primi tepori, avevano promesso comunque d'incontrarsi una volta al mese per affrontarsi racchetta alla mano. A gennaio la promessa non è stata rispettata e l'appuntamento è saltato, ma a febbraio, promette Borrelli, "andrà in maniera diversa". Nel frattempo, il Cral tennis attende anche di conoscere la disponibilità del Rettore Fulvio Tessitore, che parteciperà alla premiazione dei vincitori del torneo invernale. "Ancora non c'è una data precisa" ricorda Borrelli - ma credo che si farà entro febbraio. La sede sarà una delle aule di Giurisprudenza, all'interno dell'edificio centrale della Federico II".



Festa del Cral

pratica sportiva, consentirà di selezionare la rappresentativa che parteciperà al torneo nazionale che si svolgerà in Sardegna dal 31

puntiamo quest'anno ad aggiudicarci il titolo, anche se la concorrenza è agguerrita". Anche nel tennis il Cral Università Federico II è riuscito

dei Cral che si è svolta a Venezia ci siamo imposti quale Cral organizzatore del torneo nazionale, che si svolgerà dunque al Monte Faito,

L'autonomia delle università

Dibattito all'Oriente organizzato dall'APU

Luvedì 26 gennaio l'aula delle Mura Greche di palazzo Corigliano ha ospitato il convegno "L'Autonomia possibile: didattica e ricerca nell'università in trasformazione". Il convegno è stato promosso dalla neonata APU -Associazione Professionale Universitaria- costituitasi a livello nazionale a dicembre '97. Fondatrice dell'associazione è **Luigia Melillo**, ricercatrice ed ex sindacalista della Cisl, a cui Melillo contesta la scarsa attenzione nella tutela dei diritti dei ricercatori. Il convegno, a cui almeno inizialmente hanno assistito numerosi docenti, aveva un respiro ed un carattere nazionale. Erano infatti presenti esponenti degli atenei di Roma, Bari, Macerata, Cosenza, i quali hanno seguito il dibattito, sono intervenuti ed andranno poi a riferire nelle loro sedi di competenza. Tra i rappresentanti degli atenei napoletani: l'ex preside di Scienze **Lorenzo Mangoni**, i professori **Vincenzo Naso** - esponente del CUN - **Alberto Inconrtonato** e **Giovanni Maglio** del Cipur, il preside del Navale **Antonio Pugliano**. Senza peraltro dimenticare i rappresentanti istituzionali: il professore pidessino **Pino Petrella**, membro della Commissione Cultura della Camera; **Fabio Pistella**, della Consulta Università e Ricerca del Partito Popolare. Alla vigilia, qualcuno aveva anche pronosticato la presenza di Luigi Berlinguer, amico di vecchia data di **Adriano Rossi**, il Rettore dell'Oriente che partecipa alla gestazione della Cosa 2. Berlinguer non si è visto; Adriano Rossi ha invece aperto i lavori con un breve intervento. "La piena attuazione del progetto di autonomia universitaria ha la stessa importanza di quella che fu la minirivoluzione dell'attuazione del dettato costituzionale in materia di Regioni", sostiene il Rettore. Attacca poi duramente "la destra statalista e la sinistra neostalinista", entrambe ree, a suo dire "di aver sperato che fallisse l'autonomia". A chi lo accusa di sposare politiche neotatcheriane, però, Rossi ribatte: "cerco semplice-

mente di evitare che la doverosa riforma dell'Università venga decisa in sedi diverse da quella del Murst, magari dal Ministero delle Finanze". La parola passa a **Luigia Melillo**, che sottolinea un'esigenza a suo dire non più rinviabile.

I profili professionali

"Occorre porre come questione nazionale un ingente spostamento di risorse verso l'Università e la ricerca". Una seconda questione, sottolinea la ricercatrice "è la ridefinizione dei profili professionali cui l'Università deve preparare. Cosa deve essere oggi un chimico, un giurista, un ingegnere, un pedagogista: sono questioni che devono essere discusse dai docenti con i professionisti, i politici, gli imprenditori". Secondo Melillo "non si può pensare che il sistema universitario sia in grado di riformarsi per linee interne, ma neanche il Murst può pilotare dall'alto una riforma complessiva". La soluzione sarebbe questa: "una concorrenza regolata tra atenei, facoltà, dipartimenti, docenti, studenti a rifondare l'Università". Tra i due modelli astrattamente delineabili, quello di un'Università statale o privata, Melillo sceglie la terza via. "Gli atenei dovrebbero poter attingere a finanziamenti privati, con donazioni da parte di persone fisiche od imprese, cui far corrispondere agevolazioni fiscali. Ma essi possono contrastare l'invasione dei poteri politico amministrativi e di quelli economici solo se sono in grado di liberare le proprie capacità di produrre servizi e beni". Sul versante della didattica, sono necessarie nuove offerte: "tutorato, insegnamento a distanza, moduli didattici infrannuali, momenti di verifica diversi dall'esame orale". La ricercatrice non è pregiudizialmente contraria ad un aumento delle tasse universitarie, purché "ad esso corrisponda un'elevata qualità di servizi: borse di studio, residenze e mense universitarie, biblioteche e laboratori, servi-

zi sanitari, scambi internazionali, didattica e tutoraggio assidui". Particolarmente apprezzato dai presenti, per la chiarezza espositiva e la capacità di sintesi, l'intervento di **Aldo Schiavone**. Il professore ha parlato di autonomia didattica e criteri di reclutamento del personale docente, esordendo con alcuni dati. "Tra il 2002 ed il 2010 oltre il 70% dei professori di prima fascia andranno in pensione. L'età dei partecipanti ai concorsi ad associato supera ormai nettamente i 40 anni; rigidità e lentezza creano figure professionali sfibrate e logorate". L'attuale sistema concorsuale è ormai inadeguato: su questo Schiavone spende poche ma significative parole. Che fare, allora, ed a quale criterio pensare nell'Università che si avvia verso l'Autonomia? La proposta è per certi aspetti shockante. "Prendiamo atto che tutti i tentativi di riforma parlamentare sono naufragati. Allora siano le singole università ad elaborare ciascuna un proprio regolamento universitario concorsuale. Restino però due riserve legislative: la possibilità del parlamento di elaborare rilievi in un tempo determinato sul regolamento e la possibilità di formare, se lo si riterrà opportuno, un albo nazionale di idonei per partecipare ai concorsi".

Sandro Figà Talamanca ha esaminato le indicazioni contenute nella relazione trasmessa alle Camere dal Murst, riguardante "le linee di riordino del sistema della ricerca". Sostiene Talamanca: "da ciò che è detto e da ciò che è taciuto nella relazione possiamo solo dedurre che la porzione di gran lunga più cospicua del finanziamento della ricerca fondamentale - quella che va alle scienze fisiche e cosmiche - verrà ulteriormente protetta, sul piano organizzativo, attraverso la creazione di un Istituto di Scienze Cosmiche, che si affiancherà ai già esistenti Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ed Istituto Nazionale di Fisica della Materia". I due terzi degli stanziamenti ministeriali per la ricerca scientifi-

ca fondamentale vanno alla Fisica ed alle Scienze Cosmiche. Sottolinea l'autore della relazione: "non è un fatto sorprendente, perché le scienze fisiche hanno costi altissimi, specie nel settore delle alte energie, ma non andrebbe neanche ignorato". Detto in altri termini, Talamanca invita a considerare che i finanziamenti per la ricerca fondamentale diversa dalla Fisica e dall'Astronomia saranno per il '98 405 miliardi, certamente una cifra tutt'altro che cospicua. Ulteriori preoccupazioni deriverebbero dalla progressiva autonomia del CNR rispetto all'Università ed al progressivo venir meno dei comitati di consulenza. "Si tratta ora di vedere in che modo il Governo intenda provvedere al finanziamento della ricerca fondamentale svolta nelle università, cui finora, sia pure con crescenti difficoltà, provvedeva il CNR, in gran parte attraverso gli interventi proposti dai Comitati".

Fabio Pistella ha invitato a cercare il possibile contemperamento degli interessi tra una serie di antinomie: "autonomia e coordinamento; macroprogrammazione e microprogrammazione. Autonomia non deve diventare una procedura del meccanismo di selezione darwiniano".

Alberto Inconrtonato, segretario del Cipur, ha infine rivolto un appello pressante: "il problema reale è tornare alla ricerca, seguendo l'esempio di paesi come il Giappone, che a partire dal 2000 investirà il 90% dei fondi in questa direzione". Quanto al reclutamento dei docenti, "va fatto su parametri scientifici internazionali, non sul localismi. E' l'unico modo per promuovere in cattedra gente di qualità".



Gina Melillo, segretario APU

Cambi al vertice dell'amministrazione

Alla Federico II è in pieno svolgimento un valzer di avvicendamento al vertice, per quanto riguarda le cariche di livello più elevato. Dal 19 gennaio il dottor **Antonio Calogero** è il nuovo responsabile del settore Ripartizione Studenti. Calogero proviene dall'Università di Cassino, dove era alla guida dell'Ufficio Personale, e subentra nella carica al dottor **De Luca**, che mantiene invece l'incarico di dirigente vicario, il numero due dopo il direttore amministrativo. Il dottor **Osvaldo Ricciardi**, ex responsabile dell'Ufficio Personale, passa invece a Fisciano, dove va a ricoprire la carica di Direttore Amministrativo.

Novità anche del Secondo Ateneo. Da circa quattro mesi è infatti direttore amministrativo il dottor **De Simone**, in precedenza responsabile dell'Ufficio Legale, Affidamenti e Contratti del Federico II.

Spedaliere contro Tessitore

Lo scontro tra il sindaco di Portici **Leopoldo Spedaliere** ed il Rettore della Federico II **Fulvio Tessitore** s'inasprisce di giorno in giorno. Materia del contendere: il preventivato trasferimento della facoltà di Agraria da Porti-

ci a Scampia. Spedaliere non ci sta e non fa nulla per nascondere. "Con Tessitore ormai siamo al conflitto tra Istituzioni: inaugura l'anno accademico e non invita il sindaco della città dove ha sede un pezzo dell'Università Federico II". Il primo cittadino s'interroga senza trovare risposte: "a Portici abbiamo casa dello studente, mensa e servizi. Perché farci traslocare"? Nei prossimi giorni il presidente della provincia **Amato Lamberti** si farà promotore di un incontro chiarificatore tra Tessitore e Spedaliere.

Norme anti rapina

Pare che negli ultimi tempi il Corso di Laurea in di Chimica di Mezzocannone 4 sia stato preso di mira da ladri, borseggiatori ed affini. Per porre un freno a quella che sta diventando una pessima consuetudine, si è deciso di correre ai ripari, rendendo più rigide le modalità di entrata. "Per l'accesso agli Istituti esibire il tesserino personale", recita l'avviso esposto all'ingresso. Rigidi i controlli da parte della portineria. Chi non ha il tesserino può accedere solo previo appuntamento con un docente. In questo caso il custode controlla contattando telefonicamente il professore.

Novità Novimpresa

Il programma del '98 di Novimpresa si articolerà attraverso 28 corsi, su due li-

velli di difficoltà, che saranno effettuati direttamente presso le Camere di Commercio. Quattordici corsi di primo livello, della durata di tre giornate consecutive, allargati ad un centinaio di giovani, tratteranno le tematiche generali e le opportunità rischi connessi col mettersi in proprio. Quattordici corsi full immersion di II livello, di una settimana, sono invece riservati a quei giovani che avranno un'idea imprenditoriale. In essi saranno approfonditi i temi relativi allo sviluppo del business plan. In Campania un primo corso si svolgerà a Salerno il 9 febbraio. Chi fosse interessato può prenotare telefonando allo 089/330873. Un secondo corso, il 6 aprile '98, si svolgerà presso la Camera di Commercio di Salerno. In totale sono circa 20.000 i giovani presso i quali Novimpresa ha contribuito in dieci anni di attività a diffondere la cultura d'impresa.

Borse di studio della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Napoli bandisce quattro borse di studio per il perfezionamento dei giovani laureati nel settore dei servizi alle imprese e dell'innovazione tecnologica. Le borse di studio hanno durata di 24 mesi e sono destinate ai giovani laureati con almeno 105 in una delle seguenti discipline: Economia e Commercio,

Scienze Economiche e Bancarie, Statistica, Scienze dell'Informazione, Informatica, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Economia Marittima, Agraria. Questi i requisiti richiesti: cittadinanza italiana, residenza anagrafica in Campania, godimento dei diritti politici, età inferiore ai 30 anni. I candidati devono presentare domanda in carta semplice alla Camera di Commercio di Napoli entro e non oltre il 14 febbraio '98. Per informazioni: telefonare al numero 081/7607623.

Università Popolare

Sabato 6 febbraio, presso la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere, l'Università Popolare di Caserta premierà il **Giurista dell'anno**. Dal primo gennaio è inoltre possibile visitare nella sede dell'Università, presso il Centro Direzionale di S. Benedetto, la mostra permanente sul tema "Divinità e Miti della Magna Grecia", curata da **Ciro Sapone** (direzione artistica), **Rossella Tavini** (ricerche storiche) e **Salvatore Scialese** (allestimento). Le riproduzioni delle macchine e dei modellini sono state realizzate nel laboratorio Partenope Factory dagli allievi della Scuola di Modellismo ed effetti speciali dell'Università Popolare, adoperando le tecniche classiche d'invecchiamento dei materiali.

Al via seminari ed esercitazioni

Diritto Costituzionale

seminari della **I cattedra** (prof. Michele Scudiero) vertono sul tema "Riforme costituzionali" e si tengono il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 nell'aula 32 ed il venerdì dalle 14.30 alle 16.30 nell'aula 33 dell'Edificio Marina. Le tematiche delle prime tornate riguarderanno "Corte Costituzionale" (giovedì) e "Forma di governo e bicameralismo" (venerdì).

I seminari della **IV cattedra** (prof. Vincenzo Coccozza) si svolgono invece secondo il seguente calendario: mercoledì ore 14.30-16.30 presso l'aula 21 (via Mezzocannone, 16 terzo piano) "Stato regionale e prospettive di riforma"; giovedì ore 16.30-18.30 presso l'aula Coviello (Edificio Marina) "Le libertà fondamentali" venerdì ore 14.30-16.30 presso l'aula 34 (edificio Marina) "Forme di governo e sistemi elettorali".

Istituzioni di Diritto Privato

Per quanto riguarda le esercitazioni della **I cattedra** (prof. Gabriello Piazza), gli studenti sono così suddivisi: studenti con lettera A, venerdì ore 14.30-16.30 nell'Aula Coviello (dott. Recinto), studenti con lettera B, giovedì ore 14.30-16.30 nell'aula 28 (dott. ssa Pezzullo); studenti con la lettera da CA a CE venerdì ore 14.30-16.30 nell'aula 28 (dott. Stradolini); studenti da lettera CF a CZ, venerdì ore 16.30-18.30 nell'aula 28 (dott. Selvaggi).

Il ciclo di esercitazioni della **II cattedra** (prof. Enrico Quadri) si terrà presso l'aula Coviello (Edificio Marina) secondo il seguente calendario: lunedì ore 14.30-16.30 (lettera D); martedì ore 14.30-16.30 (lettera D); mercoledì ore 14.30-16.30 (lettere G ed I); mercoledì ore 14.30-16.30 (lettere E-F-H-Z). Il professore ricorda che per una proficua presenza è necessario lo studio preventivo della materia oggetto di ciascun incontro, sempre concernente la parte speciale del programma. È indispensabile l'uso del codice civile. Nelle esercitazioni della **IV cattedra** (prof. Fernando Bocchini) saranno approfonditi temi relativi al corso di lezioni attraverso l'esperienza giurisprudenziale e con l'ausilio di documenti e materiali. I partecipanti saranno divisi in due gruppi: giovedì ore 14.30 (lettere Q, R, S); venerdì ore 14.30 (lettere T, U, V, Z).

Filosofia del Diritto

Le esercitazioni della **II cattedra** (prof. Giulio Maria Chiodi) si tengono nell'aula 32 (Edificio Marina) dal 20 gennaio e vertono sui seguenti argomenti: dott. Cesaro (martedì 16.30-17.30): "Una tappa significativa nel percorso della giuridicità: dalla tarda scolastica alla scuola moderna del diritto naturale"; dott. Petrillo (mercoledì ore 17.30-18.30): "La lettura dei lineamenti di filosofia del diritto di Hegel nel neo idealismo italiano";



dott. Cuomo (giovedì ore 16.30-17.30): "L'intellettuale come portatore del pensiero critico in alcune delle sue tappe fondamentali".

Istituzioni di Diritto Romano

Gli studenti della **III cattedra** sono così divisi nelle esercitazioni che si svolgono nell'aula 28 (Edificio Marina), martedì ore 14.30-16.30 dott. Savastano, lettere L-MA (fino a Marcone Pasquale); martedì ore 16.30-18.30 dott. Morgera, lettere MA (da Morena Gaetana) MU (fino a Muzio Genoveffa); mercoledì ore 14.30-16.30 dott. Capone, lettere N-O-P (fino a Pennino Lucia); mercoledì ore 16.30-18.30 prof. Fratto, lettere PE (da Pensa Fabrizio) PU (fino a Puzone Ida).

Divisione alfabetica anche per le esercitazioni della **IV cattedra** (prof. Settimio Di Salvo): mercoledì ore 14.30-16.30 nell'aula 27 (dottori Basile, Caiazzo, Galgano), da Santano Claudia a Tarallo Plama; giovedì ore 14.30-16.30 nell'aula

33 (dottori Carnevale, Romano, Salomone), da Tranrino Mariana a Zurno Rodolfo Omar; venerdì ore 16.30-18.30 nell'aula 27 (dottori Arienzo, Chicone, Izzo, Papa), da Quadrini Federica a Santorelli Sara.

Economia Politica

Ecco lo schema delle esercitazioni che si svolgono in forma congiunta fra le tre cattedre, presso il Dipartimento di Scienze Economiche e sociali, sito al terzo piano di via Mezzocannone 16: 1. docente Salvatore D'Acunto, lunedì ore 16.00-18.00 *Macroeconomia: modello classico e modello keinesiano* (gennaio-marzo), *La politica economica in economia chiusa e in economia aperta* (aprile-maggio) 2. docente Aldo Piero Amati, martedì ore 16.00-18.00 *Microeconomia* (gennaio-marzo), *Macroeconomia: modello classico e modello keinesiano* (aprile-maggio) 3. docente Giuseppe Marigliano, mercoledì ore 16.00-18.00 *Macroeconomia: modello classico e modello keinesiano* (gennaio-marzo), *Curva di Phillips, monetarismo, bilancia dei pagamenti* (aprile-maggio) 4. docente Marco Musella, giovedì ore 15.00-17.00 *Microeconomia* (gennaio-marzo) 5. docente Patrizia Borrelli, giovedì ore 15.00-17.00, "Microeconomia" (gennaio-marzo, con inizio il 12 marzo)

Diritto Commerciale

Questo il calendario delle esercitazioni della **II cattedra** (prof. Gianfranco Campobasso): mercoledì ore 16.30 aula 29; dott. Palmieri e Rubino De Ritis "Concorrenza e consorzi"; lunedì ore 14.30 aula 29; dott. Pisani, "Società di perso-

ne"; martedì ore 16.30 aula 29 dott. Zampella "Banca, borsa e organismi di investimento collettivo"; martedì ore 14.30 aula 29 dott. Santagata "Titoli di credito"; mercoledì ore 14.30 aula 29 dott. Piscitello "Procedure concorsuali".

Diritto del Lavoro

I seminari di approfondimento della **I cattedra** (prof. Mario Rusciano) hanno avuto inizio il 26 gennaio e proseguiranno secondo il seguente orario: lunedì ore 14.30-16.30, martedì ore 14.30-16.30; mercoledì ore 14.30-16.30. Per iscriversi ai seminari gli studenti dovranno rivolgersi dopo la lezione alla dottoressa Trojsi o al dottor Delfino.

Diritto Civile

Per quanto concerne la **I cattedra** (prof. Raffaele Rascio) il 16 gennaio hanno avuto inizio le esercitazioni in cui verranno trattati temi appartenenti al programma del corso di lezioni del corrente anno. I partecipanti sono divisi in quattro gruppi: a) studenti iscritti nel corrente anno accademico al quarto anno di corso o ad anni precedenti: lunedì 9-11, aula 21 (dott. Russo); b) studenti iscritti nel corrente anno accademico al terzo anno: da 31/35084 a 31/37000 lunedì ore 14.30-16.30 (dott. Infante); da 31/37001 a 31/39000 (dott. Venditti); da 31/39001 a 31/41146 (dott. Sgobbo) c) in aggiunta tutti gli iscritti potranno partecipare ad esercitazioni (dott. Proto Pisani) nelle quali verranno approfonditi temi di diritto civile anche non appartenenti al programma del corso di lezioni del corrente anno. Le esercitazioni sono destinate agli studenti che sosterranno l'esame non prima della sessione estiva dell'anno accademico 1997/98. Nella **II cattedra** (prof. Carmine Donisi) gli studenti sono divisi in due gruppi per le esercitazioni settimanali: studenti in corso (e studenti non in corso che intendono sostenere l'esame dal prossimo mese di maggio in poi), venerdì ore 14.30-16.30 nell'aula 35 (Edificio Marina): studenti non in corso che intendono sostenere l'esame nel prossimo mese di marzo, giovedì ore 12-14 nell'aula 6 (Edificio centrale).

Procedura Penale

Queste le date e gli argomenti delle prossime esercitazioni afferenti alla **II cattedra** (prof. Giuseppe Riccio): 4 febbraio: *Esercitazione su un caso pratico: riesame di misura cautelare (art.309)*; 18 febbraio "L'acquisizione della prova"; 4 marzo "Il Gip e il Gup"; 18 marzo "Esercitazione su un caso pratico: l'inutilizzabilità della prova"; 1 aprile "I riti alternativi"; 29 aprile "Dal pretore al giudice unico di primo grado".

Alfonso Scirocco

Una task-force contro i crimini ambientali

Sarà coordinata dal professor Luigi Sico

Una **Unità Criminologica Ambientale** (UCA) al Federico II. Attivata presso il Dipartimento di Diritto Internazionale e delle Comunità Europee su decisione del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, ha obiettivi di ricerca nelle discipline connesse alla criminologia ambientale (economia, diritto, politica), di assistenza e consulenza a terze amministrazioni, di formazione superiore e di divulgazione. Il programma permanente di ricerca è coordinato dal professor **Luigi Sico**, ordinario di Diritto Internazionale. L'organico dell'Unità comprende, oltre ad un direttore scientifico e amministrativo, alcuni "associati" scelti fra alti magistrati, diplomatici, professori in discipline connesse alla tutela ambientale. Fra i principali programmi in corso, oltre alla formazione della magistratura e delle polizie di alcuni Paesi in via di sviluppo e la riforma legislativa e costituzionale di vari Stati, l'UCA cura in Italia l'assistenza del Ministero dell'Ambiente ed un ciclo di **quattro masters** per laureati: *Diritto Internazionale comparato per la protezione dell'ambiente*, *Ruolo delle Organizzazioni Internazionali nella tutela dell'ambiente*, *Economia per l'ambiente*, *Alta tecnologia per l'ambiente*. La notizia della costituzione dell'UCA ha riscosso pareri molto favorevoli. "Sono estremamente lieto - ha affermato il consigliere regionale dei Verdi **Fulvio Vettosi** - dell'istituzione dell'Unità di Ricerca in Criminologia Ambientale. Oltre che un enorme apporto culturale alla stessa Facoltà con la propria attività scientifica, l'UCA permetterà l'incremento dell'attuale background verde europeo". I crimini ambientali - sottolinea Vettosi - sono all'ordine del giorno sulle cronache locali, nazionali e mondiali, dai disastri dell'Amazzonia, alle discariche abusive, ai sacchetti della spazzatura abbandonati per strada. "In questo panorama inquietante una buona collaborazione - conclude Vettosi - con il Centro, come di regola avviene nelle grandi strutture scientifico-culturali delle più grandi capitali europee, nelle quali istituzioni e centri di ricerca lavorano su una piattaforma comune, potremmo localizzare le zone ad alto rischio verde e i crimini ambientali nella Regione Campania e dare vita così ad un network verde campano".

Giurisprudenza contesta

I rappresentanti degli studenti

Fermento a Giurisprudenza contro i disegni e le proposte di legge di riforma sull'accesso alle professioni e l'istituzione di Scuole di Specializzazione.

I rappresentanti degli studenti continuano l'opera di informazione tra i loro colleghi. Dopo una lunga seduta del Consiglio degli Studenti il 16 gennaio, è stato dato mandato al Presidente, **Genny Tortora** di elaborare un documento per illustrare al Consiglio di Facoltà quali sono le modifiche da apportare secondo gli studenti all'attuale riforma del concorso in magistratura.

Gli studenti cercano anche di raccordarsi con altre sedi universitarie. "Al Nord finora si sono mossi poco - dice **Antonio Cavallo**, consigliere di Facoltà - I contatti più serrati li abbiamo con Padova. Personalmente mi sto premunendo di aprire una discussione con il Senatore Bertoni (membro della Commissione Giustizia del Senato) e con l'onorevole Pisapia (Presidente della Commissione Giustizia). So che anche l'idea di Sinistra giovanile è quella di muoversi in ambito parlamentare per cercare di formulare una riforma universitaria, in particolare del concorso in magistratura, più vicina alle esigenze degli studenti".

I rappresentanti degli studenti si muovono anche su altri fronti. Dopo aver preso possesso del nuovo spazio messo loro a disposizione dalla facoltà, al pian terreno della sede di Porta di Massa di fronte alla postazione del personale ausiliario, si guarda con rinnovato ottimismo al futuro. "Nella nostra aula - dice **Genny Tortora** - avremo subito a disposizione un fax ed un computer concessoci dall'Edisu. In breve tempo contiamo di realizzare il collegamento telematico con la Corte Costituzionale e con la Corte di Cassazione. Certo, in seguito, bisognerà studiare un regolamento che permetta un razionale utilizzo del collegamento a tutti gli studenti che ne facciano richiesta".

E' stato chiesto al Preside di destinare la vecchia sede delle rappresentanze ad aula studio in modo da aumentare la capienza di quella già esistente.

Imminente l'organizzazione di un'altra assemblea degli studenti, il Consiglio degli Studenti ha deciso di svolgere questi incontri ogni venti giorni.

Marco Merola

Una Commissione di studio presieduta da Scudiero Il 4 febbraio la facoltà incontra Martinotti

Nel Consiglio di Facoltà del 26 gennaio, Giurisprudenza ha ratificato la proposta di istituire una commissione di studio che discuta ed emetta un parere sulla contestata riforma. I lavori del gruppo di studio dovranno improrogabilmente concludersi entro il 28 febbraio. Presieduta dal costituzionalista prof. **Michele Scudiero**, la Commissione si compone di alcuni docenti della facoltà, i professori **Mazzotti, Campobasso, Donisi, Rusciano, Mazzacane, Vittoria, Capozzi, Contieri** di due rappresentanti dei ricercatori, i dottori **Musella** e **Saturnino**; rappresentanti degli studenti **Tortora, Bellastella** e **Cavallo** e del rappresentante del personale **Luise**.

La Facoltà ha anche organizzato un incontro-seminario "Autonomia didattica nelle università" con il relatore della bozza di riforma, l'onorevole Martinotti. Data e luogo del convegno sono stati ufficializzati proprio qualche giorno fa. L'appuntamento è fissato per il 4 febbraio alle ore 17.00 presso l'Aula Coviello in via Porta di Massa. Interventi dei Presidi Cerase, Giura, Polara; dei professori Mazzacane, Scudiero e Vanara e dei rappresentanti degli studenti Zabatta e Tortora.

Le posizioni del Movimento

Martedì 27 gennaio il Collettivo degli studenti di Giurisprudenza in lotta ha promosso un'assemblea all'interno dell'edificio di via Marina. Molti i punti in discussione, a cominciare da quello riguardante le Scuole di Specializzazione a numero programmato, a pagamento, valutabili quale titolo per la pratica forense e notarile, ma soprattutto obbligatorie per l'accesso al concorso di uditore giudiziario. L'opposizione a questa novità introdotta dalla legge Bassanini e dal decreto legislativo 398 del '97 è uno dei punti qualificanti della protesta.

Nel corso dell'assemblea si è però discusso anche del disegno di legge Mirone, approvato dal Consiglio dei Ministri ad agosto '97, che riforma l'avvocatura, elevando il praticantato da due a tre anni, eliminando il patrocinio proprio dopo il primo anno di pratica e riorganizzando il concorso su base nazionale. Il collettivo di Giurisprudenza in lotta esprime con forza il suo dissenso anche su questo punto. Suscitano commenti negativi anche la proposta Folena e la bozza Martinotti. La prima, presentata il 21 marzo '97 alla camera dei Deputati, istituisce la "Scuola Nazionale di giustizia", obbligatoria per l'accesso al concorso di Avvocato e Magistrato inquirente. Denunciano i ragazzi: "introduce surrettiziamente la separazione delle carriere nell'ambito della magistratura". Quanto alla relazione Martinotti, sostiene il collettivo, "concepisce le Scuole di specializzazione come perno centrale della riforma e delinea un sistema universitario aziendalizzato e privatizzato".

Primo anno: tutti insieme il mercoledì

Anche quest'anno si ripete per gli studenti del primo anno la legge del mercoledì nero. Data la chiusura della sede di Porta di Massa il sabato, i corsi della quattro cattedre si accavallano proprio il mercoledì trasformando i piani della facoltà in una sorta di girone dantesco.

Questi i nuovi calendari delle lezioni: I cattedra mercoledì, giovedì e venerdì, aula 28; II cattedra: lunedì, martedì e mercoledì, aula 27; III cattedra: lunedì, martedì e mercoledì, aula Coviello; IV cattedra mercoledì, giovedì e venerdì, aula 33/34.

Partendo da queste considerazioni, Giurisprudenza in Lotta chiede "il ritiro immediato di tutte queste norme e proposte di legge". Invita inoltre a "mantenere la centralità del titolo di laurea per l'accesso ai concorsi". Propone di "restituire qualità alla didattica ed alla formazione universitaria introducendo il divieto, per i professori universitari, di esercitare la doppia professione". Chiede inoltre "l'organizzazione di corsi post laurea di formazione per la preparazione ai concorsi", attualmente delegati a privati tanto qualificati quanto esosi. Dulcis in fundo, i ragazzi auspicano "l'abolizione degli ordini professionali, come unico strumento per impedire la nascita ed il consolidamento di organismi clientelari e corporativi".



Giurisprudenza - Conferenza d'ateneo

I praticanti avvocati invitano alla mobilitazione

Non sono soltanto gli studenti di Giurisprudenza a mobilitarsi ed a far sentire la loro voce. Al loro fianco, scendono sul sentiero di guerra i praticanti avvocati, già riuniti in assemblea straordinaria il 20 gennaio nel Saloncino dei Busti di Castel Capuano. Li chiama a raccolta l'**Associazione Praticanti Avvocati**, presieduta da **Angelo Pisani**. I praticanti rilevano "l'incompatibilità del metodo utilizzato dal governo che, ossessionato dal suo utopico progetto efficientista, si appresta a stravolgere l'ordinamento professionale e giudiziario italiano". Nel mirino dei praticanti del distretto di Napoli e di Salerno in rivolta finiscono la riforma della legge di abilitazione alla professione di avvocato e la riforma del giudice unico. "Entrambe - denuncia l'associazione dei praticanti - sono state varate senza attendere l'esito del dibattito parlamentare sulle riforme costituzionali, senza effettuare una seria ed oculata depenalizzazione, senza riformare radicalmente il rito processuale, restituendo effettività al ruolo difensivo ed autentiche garanzie al cittadino che esige difesa".

Il documento dei praticanti sottolinea inoltre "l'assenza di un'approfondita riflessione, maggiori cautele ed adeguate garanzie al riordino dell'ordinamento giurisdizionale, che provocherà enormi disagi e gravi difficoltà all'espletamento della professione forense". Si schiera poi al fianco degli avvocati in sciopero, contro riforme che minano radicalmente e definitivamente i valori e le premesse essenziali del giusto processo civile e penale. Infine: l'appello agli studenti: "se siete le prossime vittime della riforma; li invitiamo a mobilitarsi".



Giurisprudenza (Porta di Massa) il mercoledì mattina

CAMPAGNA ABBONAMENTI

1998

E' partita la campagna abbonamenti ad Ateneapoli per il nuovo anno. Si ricordano le quote: 30.000 studenti, 33.000 docenti, 50.000 sostenitore ordinario, 200.000 sostenitore straordinario. Il nostro conto corrente postale è di n. 16612806.

Laureati in Economia e sbocchi occupazionali

Attenti a non mitizzare la laurea

"Sono perfettamente d'accordo con quanto ha affermato il Rettore all'inaugurazione dell'anno accademico: l'università non deve creare posti di lavoro, ma ha il compito di formare persone in grado di ragionare. Noi peraltro possiamo formare dei manager ma questo è un compito che abbiamo solo come facoltà specifica", dice il Preside Vincenzo Giura. L'occupazione, qui come altrove, è la questione cruciale. L'equazione laureato-uguale lavoro stabile e qualificato non funziona più da qualche tempo, tanto da mettere in crisi l'intero sistema. Per saperne di più abbiamo ascoltato oltre al parere del Preside quello di alcuni docenti che in un modo o in un altro si sono trovati ad affrontare il problema.

"Il fenomeno cui si assiste - esordisce il prof. Riccardo Mercurio, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, nonché docente di Organizzazione aziendale, un dipartimento che nell'ambito delle sue peculiarità spiega il suo impegno per aumentare le opportunità occupazionali degli studenti della facoltà - è che oggi le aziende che assumono si attendono dai laureati conoscenze di carattere operativo, cosa evidentemente diversa dal tipo di preparazione che offre la laurea, la quale fornisce una cultura generale. In alcuni casi assumono laureati cui sarebbe bastata una formazione pari a quella fornita dai Diplomi di Laurea. Nelle aree ricche poi le aziende di maggiori dimensioni sempre più richiedono oltre alla laurea una specializzazione che però sia identificata in termini di qualità. Fare infatti un corso di specializzazione poco conosciuto o di dimensioni qualitative basse serve a poco". La direzione individuata dal prof. Mercurio per migliorare le possibilità occupazionali dei laureati: "si dovrebbe agire in due sensi: a) migliorare la conoscenza degli strumenti operativi; b) dare alla laurea una ulteriore qualificazione attraverso corsi, master, etc. Tutto ciò in un quadro di crisi, anche se si registra una ripresa che però al Sud, ed in particolare a Napoli, non è evidente e si manifesta in due solo settori, nei servizi - con una valenza anche per quanto ri-



Il Preside Giura



Il Prof. Mercurio

guarda i servizi pubblici - e nella grande distribuzione. Con le grandi aziende in fase di ristrutturazione, con la dismissione delle partecipazioni statali, o si è immediatamente operativi o si rischia di restare fuori. Infatti le ultime due propaggini delle partecipazioni statali a

zioni statali, o si è immediatamente operativi o si rischia di restare fuori. Infatti le ultime due propaggini delle partecipazioni statali a

Cambi di cattedra

Cambi cattedra. Scaduto il termine per la presentazione delle domande (era fissato per il 30 novembre) è imminente la pubblicazione dell'elenco definitivo dei passaggi ufficiali, comprensivo degli errata corrige. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'aula dei rappresentanti, ubicata al piano zero dei Dipartimenti, presso il bar.

28 anni e mezzo, diplomata 60/60, lavora da otto anni, a novembre una laurea con lode

Uno studente-lavoratore con lode

Immacolata Pernice lavora all'Ufficio Fidi di una banca. Il segreto dello studiare-lavorando? "Dormo poco"

"Consiglio di approfondire soprattutto la conoscenza dell'Inglese e del computer, per chi intenda lavorare nel settore commerciale". Sembra uno dei tanti suggerimenti da ascoltare in maniera distratta, ma sarebbe il caso di prendere queste parole per oro colato, tenuto presente che chi le pronuncia è una sorta di supercampionessa universitaria. Immacolata Pernice, ventotto anni compiuti ad agosto, si è laureata in Economia e Commercio lo scorso novembre con 110 e lode. Relatore il professor Lucio Potito, ha discusso una tesi di laurea in Ragioneria Generale. "Rischio di credito e crisi d'impresa: dal controllo delle condizioni di equilibrio aziendale alla previsione delle insolvenze": questo il titolo della tesi. Fin qui, potrebbe pensare il lettore, nulla di eccezionale. Immacolata non è certamente la prima studentessa modello che si laurea a pieni voti. La questione però è una altra: diplomatasi con sessanta sessantesimi all'Istituto Pantaleo di Ragioneria a Torre del Greco, la neodottrissa è stata assunta in banca il 2 novembre '89, dopo che già aveva sostenuto i primi sei esami ad Economia. "Dopo il diploma scrissi a varie banche; inviai curriculum e fui assunta". Da allora la nostra interlocutrice



Immacolata Pernice

ha conciliato con esemplare efficacia studio e lavoro. Quale il segreto? "Dormo poco. Adesso, infatti, ho molto tempo libero e perciò mi sono iscritta all'American. Intendo perfezionare l'Inglese, che per la verità conosco già ad ottimo livello. Ho infatti seguito già da neodiplomata un corso di sei mesi a Londra". Immacolata ha dunque percorso tutto il corso degli studi in otto anni, lavorando contemporaneamente a pieno ritmo. Ha poi elaborato una tesi "teorico-pratica" con il professor Potito: 480 pagine ed una vasta

Napoli, l'Aeritalia e l'Ansaldo in questo momento sono in fase di transizione, di stand-by. Con il mercato pubblico chiuso resta quello privato che, però, ripeto, necessita di un profilo formativo molto più operativo". Un ragionamento che vale soprattutto per i laureati brillanti, molto meno per gli altri, a cominciare da quelli

medi. Per molti la questione resta aperta. "Qui va fatta una precisazione: esiste un problema del lavoro in generale. Viviamo in un'epoca in cui bisogna stare attenti a non mitizzare la laurea, a considerarla chiave d'accesso di tutti i sistemi. Oggi la laurea in sé non

Continua a pagina 30

Bozza Martinotti

Per una ricezione non passiva della riforma universitaria è nato il Collettivo Studentesco di Monte San'Angelo, formato da studenti delle facoltà di Economia, Fisica e Matematica. Il collettivo che si coordina con i collettivi delle altre facoltà partenopee, si articola per il momento in un gruppo di studio che sta valutando la bozza Martinotti. Le riunioni sono a frequenza settimanale e si tengono presso la Facoltà di Lettere. Dopo l'assemblea informativa che si è tenuta il 19 gennaio nell'aula A8 del complesso didattico A, c'è stata il 27 una nuova assemblea, stavolta propositiva. Vaglio critico al principio di contrattualità, alla differenziazione competitiva, alle Scuole di Istruzione Superiore (SIS), all'aziendalizzazione dell'Università, le posizioni espresse dagli studenti. Tutti gli interessati possono contattare gli studenti nell'Aula Oblò, ubicata presso gli uffici della Presidenza di Economia telefonando al 675363.

è un lavoro fatto di numeri, ma non intendo certamente perdere dimistichezza con l'elasticità mentale che conferisce lo studio. Soprattutto intendo lavorare per vivere, non vivere in funzione del lavoro". Qualche ricordo della vita universitaria? "In negativo: al lavoro ci danno un permesso il giorno dell'esame e quello precedente. I professori poi devono firmare un attestato dopo l'esame. Qualcuno di loro, purtroppo, non gradisce la figura dello studente lavoratore". In positivo, invece: "all'università non esistono invidia e differenze sociali". C'è qualche docente che Immacolata ricorda con piacere e con affetto? "Potito per la competenza e per la capacità di far parlare i numeri. Fiore, di Tecnica Bancaria, perchè invitava lo studente al ragionamento. Lucarelli, di Diritto Privato, il quale - pur insegnando una materia difficile - era un grande comunicatore ed andava oltre il codice, instaurando rapporti ottimi con gli studenti. Il professor Bocchino, che parlava della Partita Doppia come se fosse un argomento da nulla. Infine il professor Maggioni, oberato d'impegni anche extrauniversitari, ma sempre a disposizione degli studenti".

Burrasca per i Piani di studio ad Edile

In alcuni casi sarà possibile aggirare lo sbarramento

Frequenti incontri tra studenti e commissione

La burrasca che investe il Corso di Laurea in Ingegneria Edile non si placa. Fitto in queste settimane il calendario di incontri tra docenti appartenenti e non alla Commissione piani di studio, e studenti. Serrati incontri anche fra gli stessi studenti divisi sulle proposte da avanzare in Commissione. Il dissenso principale è sulla terza materia strutturale: chi è per la sua eliminazione dal novero degli esami fondamentali, chi invece ritiene questo passaggio obbligato.

"C'è una insoddisfazione generale - ha sottolineato **Lello Stingone**, Presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà - e non c'è molta chiarezza tra gli studenti. L'obiettivo principale non è quello di togliere o meno un esame ma è fondamentale rivedere tutta la didattica, i piani di studio, la programmazione e procedere nel senso di un consistente snellimento. Chiaro che è un programma, questo, più a lunga scadenza e, nel frattempo, prioritario diventa risolvere il problema dello sbarramento imposto dall'attuale piano di studi".

Nell'ambito di uno degli ultimi incontri sono state presentate da parte di alcuni studenti delle proposte: due delle quali prevedevano comunque la terza materia strutturale. E su questo sono continuate le polemiche, i due versanti sono partiti da due presupposti diversi: l'uno che ritiene la famigerata terza materia ineliminabile, pena il falsare e lo snaturare il senso della preparazione dell'ingegnere edile; l'altro, invece di cui si è fatto acceso sostenitore Stingone, ritiene che, comunque, il piano di studi debba rispettare in toto un certo progetto, finalizzato a formare un ingegnere edile, e non è certo un esame in più o in meno che fa la qualità della preparazione finale. Tenendo presente ciò, avviare allo sbarramento imposto da certi esami, vuol dire far guadagnare addirittura anni nel conseguimento del traguardo finale.

Il 23 gennaio, dunque, si è tenuta una seduta della Commissione, composta

dai professori **De Simoni, Maffei, De Sivo, Augenti**, sono intervenuti a scaglione i professori **Pisciotti, Rispoli** ed altri. I rappresentanti degli studenti **Stingone Marco Tricarico, Pino Zagaria**. In questa sede è stata finalmente tracciata la via da intraprendere per arrivare all'approvazione del piano di studio individuale. "Si è giunti a questa intesa - ha spiegato ancora Stingone - chi ha nel proprio piano due esami di Architettura Tecnica, due esami progettuali, un esame di Scienza delle costruzioni e uno di Tecnica I, tenendo presente il piano di studio complessivo, sarà possibile aggirare lo sbarramento, ovvero togliere il terzo esame strutturale e progettuale".

Gli esami base sono obbligatori - ha proseguito Stingone - ma si dovrà operare una scelta tra gli esami caratterizzanti.

"I piani di studio individuali passeranno, come è ovvio, al vaglio della commissione preposta... Si tratterà di



piani motivati nei loro orientamenti. Saranno bocciati solo quelli che risulteranno chiaramente volti a semplificare la vita ma che mancheranno di un preciso indirizzo e finalità. Abbiamo tutta l'intenzione di tutelare le nostre figure professionali e non dequalificarle, quindi non

credo che ci saranno molti di questi casi".

L'impegno della Commissione in questi giorni è quello di valutare i piani di studio presentati per quest'anno, mentre il 27 c'è stata una convocazione degli studenti per rendere noti i risultati raggiunti. Risultati che, comunque, non

hanno trovato tutti i docenti unanimi, infatti, nell'ambito dell'incontro con la commissione - quello del 23 gennaio - il professor Augenti ha lasciato la seduta perché in completo disaccordo.

Daniela Piccirillo

Consigli di Corso

Anche questo mese fitto il calendario dei Consigli di Corso di Laurea. Il 21 gennaio, Meccanica, il 22 Navale ed Aerospaziale, il 23 Materiali, il 27 Telecomunicazioni, il 30 Informatica ed Elettronica. Le discussioni sono state per lo più di routine, con la valutazione dei piani di studio, pratiche di studenti, regolamenti tesi ed esami di laurea.

Piani di studio approvati

Nella bacheca davanti alla segreteria studenti sono stati affissi i nomi degli studenti i cui piani di studio sono stati approvati o meno, nell'ambito degli indirizzi Idrraulico, Strutture, Trasporti, Edile e Aerospaziale.

Sedute di laurea

Ecco il calendario delle sedute di Laurea per la sessione straordinaria.

FEBBRAIO.

Inizio seduta 25 febbraio. 3 feb-

braio - ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto.

MARZO.

Inizio seduta 23 marzo. 23 febbraio - termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria. 5 marzo - ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto. Il calendario della sessione estiva.

MAGGIO.

Inizio seduta 26 maggio. 27 aprile - termine ultimo per la presentazione della documentazione. 3 maggio - ultimo giorno per sostenere gli esami di profitto.

GIUGNO

Inizio seduta 25 giugno. 25 maggio - termine per la presentazione della documentazione. 5 giugno - ultimo giorno utile per sostenere gli esami.

LUGLIO

Inizio seduta 23 luglio. 23 giugno - termine per la presentazione della documentazione. 3 luglio - ultimo giorno per sostenere gli esami.

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con

MULTICINEMA
MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì

— spettacoli: 20,30 e 22,30 —
(escluso festivi)presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto

L. 8.000

per le sale 1-2-3
delMulticinema
ModernissimoVia Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)INFO MODERNISSIMO
TEL. 551.12.47

Geologia chiede il Diploma

Calo delle immatricolazioni, troppi abbandoni, triennio iniziale eccessivamente difficile. Si va verso la ristrutturazione del Corso di Laurea

Ipotesi di istituzione del Diploma Universitario in Geologia e ristrutturazione del Corso di Laurea: la tematica su cui sta lavorando dall'inizio dell'anno. Un forte impegno per i membri della Commissione sulla Sperimentazione ed Organizzazione Didattica formata da **Giuseppina Balassone, Giuliano Ciampo, Aldo Cinque, Massimo Cortini, Aldo Cundari, Alessandro Iannace, Sebastiano Perriello Zampelli, Antonio Rapolla, Aldo Zollo**. Il vistoso calo delle iscrizioni, un numero elevato di abbandoni e l'eccessivo tempo impiegato dagli studenti per conseguire la laurea: da queste considerazioni è nata l'idea di riprogettare la strutturazione dell'attuale Corso di Laurea in maniera da ridistribuire meglio il carico di studio, inserire tra gli insegnamenti fondamentali lo studio della statistica e della informatica e fornire gli studenti di maggiori spazi di tempo da poter dedicare allo studio. Non solo: la commissione cercherà anche di riportare il numero delle immatricolazioni a valori più elevati. Ma quali sono le cause dello scarso interesse per la geologia e del numero di abbandoni dopo il primo anno? "Il calo delle immatricolazioni è legato alla sporcizzone che lo studente avverte tra l'onerosità del corso di studi (numero di anni ed esami; ammontare delle ore di impegno e delle difficoltà) e gli sbocchi professionali offerti dalla Laurea in Geologia", si legge nella relazione stilata dalla Commissione. La mortalità "così come la insoddisfacente preparazione media, appare invece legata alla scarsa organizzazione ed alla poca efficienza didattica (abbiamo più corsi e più ore che in passato, eppure riusciamo ad insegnare forse meno bene di prima)". Per non parlare poi del numero medio di studenti che impiega molto più dei cinque anni per conseguire la Laurea! Si può sperare di migliorare la situazione del Corso di Laurea? La soluzione potrebbe essere l'istituzione del Diploma universitario in Scienze della Terra, un Diploma concepito 'in serie' per cui il passare alla laurea dopo aver seguito il piano di studi per il Diploma comporterà per lo studente, "un carico didattico complessivo che può essere superiore a quello sostenuto

da chi segue fin dall'inizio il piano di studio finalizzato solo alla laurea".

Due le figure professionali che formerà quindi Geologia: il **Diplomato** con una solida impostazione scientifica generale, buone conoscenze geologiche di base e capacità operative in settori specifici; il **Laureato** con capacità operative complete ed avanzate nella comprensione, nello studio e nella gestione del territorio e delle risorse, innestate su una approfondita e moderna cultura geologica derivante da approcci sistemici e quanto più possibile quantitativi.

La Commissione ha quindi individuato una serie di misure di miglioramento della efficacia didattica del Corso di Laurea. Innanzitutto l'orientamento: occorre definire in dettaglio e pubblicare sia sulla Guida dello studente che sulla pagina Web del CCL gli obiettivi e i percorsi formativi che caratterizzano il Diploma e il Corso di Laurea specificando anche i profili professionali cui essi puntano ed i possibili campi di occupazione delle due figure, gli obiettivi didattici ed i programmi di ciascuno degli insegnamenti. Poi la verifica condotta prima nell'ambito ristretto di colleghi di docenti e poi nei rispettivi consigli sulla validità dei vari curricula e dei singoli insegnamenti nel perseguire gli obiettivi formativi. Bisogna rivedere la strutturazione dei corsi articolando il maggior numero possibile di insegnamenti in due moduli semestrali di 40 ore ciascuno, estendere l'uso delle prove intercorso, eliminare le sedute d'esame che cadono durante i periodi di lezione, definire quanta e quale parte di ciascun insegnamento che lo richieda va svolta sul terreno; trasformare in corsi totalmente pratici **Rilevamento Geologico e Laboratorio di Geologia II**, formalizzare rendendole obbligatorie le Campagne interdisciplinari di durata almeno settimanale; reiterare e rafforzare le richieste di spazi per la didattica, rivedere il calendario settimanale delle lezioni curando di lasciare intervalli di un'ora tra una lezione e l'altra per dare modo agli studenti di fissare ciò che hanno appena appreso o di prepararsi alla lezione seguente.

Valentina Di Matteo

Nuova sede della Presidenza

Dal 22 gennaio è aperta la nuova sede della Presidenza di Scienze, a Monte S. Angelo. L'area matematica e fisica fa d'ora in avanti capo a questa struttura, che si affianca dunque a quella tradizionale di via Mezzocannone. A breve ci sarà anche il trasferimento a Monte S. Angelo di una parte degli uffici della segreteria. L'obiettivo è quello di ridurre il pendolarismo degli studenti di quei corsi di laurea - Fisica, Matematica - che gravitano ormai nell'area occidentale della città.

Esami di laboratorio, la tesi sperimentale in sedici mesi (minimo): allora a che serve un anno di tirocinio? La protesta degli studenti del nuovo ordinamento

BIOLOGIA

Una petizione per abolire il tirocinio

"Aboliamo l'anno di tirocinio!" Il grido di dolore, sotto forma di appello, parte dagli studenti del Corso di laurea in Scienze Biologiche. In accordo con alcuni docenti, in primis il professor **Francesco Aliberti**, i ragazzi hanno presentato una petizione al Ministero dell'Università e a quello di Grazia e Giustizia ed all'Ordine dei Biologi. La loro lettera è stata anche pubblicata sul giornale dello stesso Ordine. Spiega Graziella, che con altri ragazzi s'intrattiene a studiare all'interno dell'aula Auro Bruni. "Il vecchio ordinamento non contemplava esami di laboratorio, di conseguenza l'obbligatorietà dell'anno di tirocinio, prima di potersi iscrivere all'Albo dei biologi, aveva una sua giustificazione. Noi del nuovo ordinamento sosteniamo invece esami di laboratorio e tesi sperimentale; quest'ultima prevede almeno sedici mesi in laboratorio. A questo punto il tirocinio andrebbe abolito".

A proposito di tesi di laurea, ecco la denuncia di Floriana: "spesso, nel corso dei 16 mesi, gli studenti sono sfruttati o svolgono semplice lavoro di manovalanza. Addirittura ci sono Dipartimenti come quello di Fisiologia generale che chiedono al laureando di svolgere tre mesi di prova, prima di ammetterlo ai sedici mesi necessari alla tesi. Il periodo di prova, se anche è superato, poi non è conteggiato nel totale. Ecco che per una tesi occorrono non più sedici, ma diciannove mesi!".

Mancanza di uniformità nei programmi e sbarramenti illogici rappresentano altre due spine nel fianco dei ragazzi. Racconta Floriana: "lo stesso esame, per esempio **Microbiologia**, è trattato in maniera completamente diversa da due docenti!". Le fa eco Graziella: "non si capisce perché, ad esempio, **Chimica fisica debba essere propedeutica a Fisiologia generale**, se poi la parte di Fisiologia generale trattata all'interno del corso di Chimica fisica è praticamente nulla". In compenso, **tra i fondamentali, mancherebbero esami essenziali**. Quello - a detta di Luca - di **Entomologia**. "Credo che per un biologo sia un argomento importantissimo". Il l'accuse prosegue con la questione dell'**Orto Botanico**. "E' inconcepibile che dobbiamo spostarci lì anche soltanto per acquisire qualche informazione sulle lezioni dei docenti che fanno capo a quella zona".

Propedeuticità, tesi, tirocinio e disomogeneità dei programmi rappresentano dunque altrettanti problemi. Ad essi, ammettono i ragazzi, fa da contraltare l'**ottimo rapporto con i docenti**. "Soprattutto con quelli degli anni successivi al biennio si crea un rapporto di collaborazione, di scambio, di rispetto".



Scienze - Incontro con le matricole

Scienze Naturali: dateci l'Albo!

Gli studenti contrari a Scienze Ambientali

"Dateci l'Albo!" Gli studenti del corso di laurea in **Scienze Naturali**, in accordo con i loro docenti, intendono far partire da Napoli la battaglia che coinvolgerà anche gli analoghi Corsi nel resto della penisola. Sostiene Luigi: "L'Albo è comunque un punto di riferimento per chi abbia necessità di rivolgersi ad un operatore del settore natura. Garantisce sulla qualità ed impedisce che il naturalista sia sistematicamente scavalcato da altre figure professionali". La seconda questione sulla quale i ragazzi sollecitano interventi precisi e risolutivi riguarda le escursioni sul campo. Spiega Carmela: "per un naturalista la pratica è importante quanto la teoria. Purtroppo spesso i fondi per le escursioni sono inadeguati. Professori e studenti suppliscono a proprie spese, ma non è una valida soluzione". Suscita dunque tra i ragazzi notevoli perplessità l'ipotesi di messa a statuto di un corso di laurea in **Scienze Ambientali**, che, temono, finirebbe solo per sottrarre risorse a Scienze Naturali. "Scienze Ambientali esiste già al Navale e non si vede il motivo per cui dovremmo andare a far concorrenza a quell'ateneo. Se esistono risorse, si utilizzino per potenziare il nostro Corso di laurea, senza disperderle inutilmente".

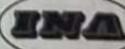
UNA family

- UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
- UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
- UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO INA

Per informazioni:



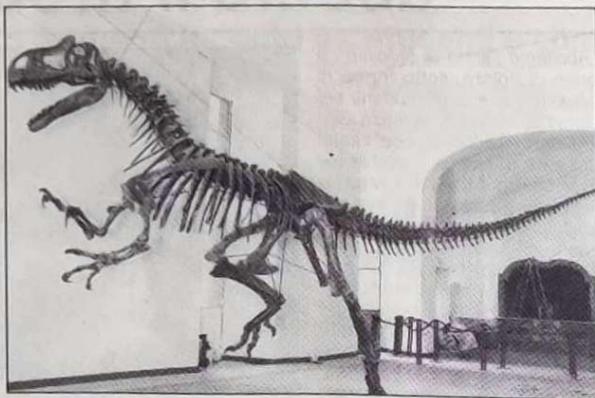
ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Intervista alla prof.ssa Silvana Filosa, Direttore del Centro Su Internet i Musei dell'Ateneo Touch screen nelle sale per studenti e visitatori

Il Centro Interdipartimentale Museo delle Scienze Naturali si prepara a debuttare su Internet. La messa in rete delle foto e delle informazioni per il pubblico rappresenta infatti uno degli obiettivi che si propongono di raggiungere a breve scadenza la professoressa **Silvana Filosa**, ordinario di Anatomia comparata e Direttore del Centro, ed i suoi collaboratori. "Un altro passo da compiere al più presto sarà quello di installare touch screen all'interno delle sale, in maniera da rendere possibile lo scambio ed il colloquio tra il visitatore e la collezione", anticipa il docente. Nato nel '92, il Centro coordina e raggruppa gli storici musei di **Antropologia, Zoologia, Paleontologia e Mineralogia** della Federico II, riaperti al pubblico dal 1994. Si propone una serie di finalità precise: conservazione, cura, ordinamento ed incremento delle collezioni di interesse scientifico; programmazione di mostre mobili, iniziative culturali; diffusione della cultura scientifica nella società; collaborazione all'insegnamento delle discipline attinenti alle sezioni del centro stesso. Nel complesso, occupa una superficie di circa 2500 metri quadri e dispone di collezioni di inestimabile valore storico culturale, esposte in locali di notevole interesse architettonico e storico. La costituzione del Centro ha sicuramente rappresentato un importante stimolo alla crescita dei quattro musei che ne fanno parte ed ha catalizzato su di essi l'attenzione del pubblico e dei visitatori. Lo sottolinea la professoressa Filosa e lo confermano le cifre: dal '93 al '97 più di 60.000 visitatori hanno visitato le sale museali. Sono stati inoltre molti i **convegni e gli appuntamenti culturali** ospitati. Silvana Filosa ne ricorda qualcuno: "il congresso sui cetacei, il congresso dell'Associazione Musei Scientifici Italiani; l'incontro tra Scienze e le imprese". Senza dimenticare iniziative come il **concerto di Natale**, ospitato quest'anno dal Museo di Mineralogia, che hanno il pregio di avvicinare i visitatori al museo anche in occasioni diverse da quelle alle quali essi sono istituzionalmente preposti. In questo modo cresce la sensibilità e l'interesse verso strutture che effettivamente diventano di tutti e che tutti hanno dunque interesse a valorizzare e rispettare. I Musei sono **aperti al pubblico** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 13.00. Le visite delle scolaresche sono possibili dal lunedì al venerdì, previa prenotazione.

Fabrizio Geremicca



Una sede più idonea per Antropologia

Rispetto ai suoi tre fratelli, il museo di Antropologia è quello che presenta qualche problema in più. Attualmente è infatti ospitato al terzo piano di via Mezzocannone 8, ma necessita di una più adeguata sistemazione. Entro la fine del '98, queste le previsioni, dovrebbe trovare ospitalità in un'aula adiacente al museo di Zoologia. "Si pone il problema di reperire nuovi spazi, per un necessario ampliamento", ammette Silvana Filosa.



Un mostro marino a Zoologia

Il mattino del 9 febbraio 1877 fu avvistato "un mostro marino" nel Golfo di Taranto. Era lungo 9 metri e fu oggetto di una caccia spietata. Chi lo arpionò, chi gli lanciò contro candelotti di dinamite, chi addirittura ritenne opportuno conficargli un palo nello sfintatoio. Oggi lo sventurato cetaceo, in versione di scheletro, è uno degli ospiti del Museo di Zoologia, ubicato in via Mezzocannone 8, al quale si accede dal Cortile del Salvatore, al secondo piano. Il visitatore che decida di trascorrere un po' di tempo all'interno delle sale, immediatamente diventa protagonista di uno straordinario ed affascinante viaggio all'interno del mondo animale. Nel Salone maggiore sono ospitati per la maggior parte mammiferi; al centro si possono osservare gli scheletri di alcuni grandi vertebrati: rinoceronte indiano, balena franca, balenottera, elefante indiano. Quest'ultimo fu regalato a Carlo di Borbone nel 1742 dal sultano ottomano Maometto V. Ospitato nella reggia di Portici, lo sfortunato pachiderma morì quattordici anni più tardi, a causa della cattività.

Termina il semestre a Chimica Soddisfatte le matricole

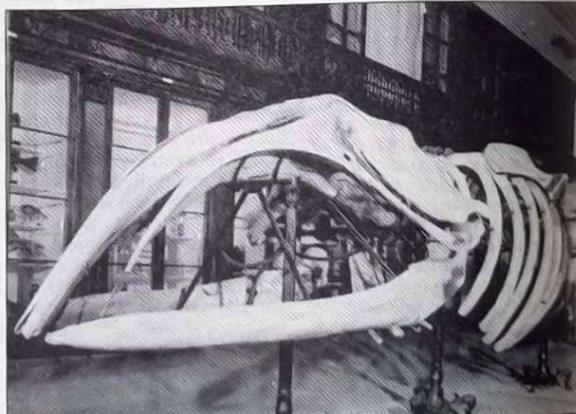
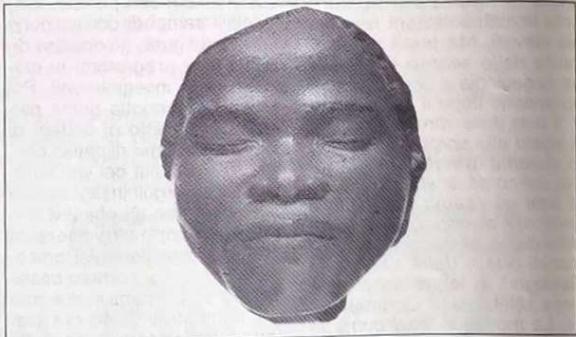
E' ormai terminato il primo semestre per le matricole del corso di laurea in Chimica, alle prese con gli esami. Tempo di bilanci, dunque, per i circa ottanta ragazzi che hanno seguito le lezioni di Chimica e Matematica. "Bene per quanto riguarda i corsi, i laboratori ed i rapporti con i docenti", sottolinea Francesca. "Molto meno bene, invece, per quanto concerne i rapporti col personale non docente, poco disponibile ed a volte neanche maleducato, con le dovute eccezioni". Il salto

Il dinosauro fa incetta di visitatori

Il cranio enorme, il ghigno tutt'altro che rassicurante, i denti aguzzi che avranno fatto strame di centinaia di prede: l'Allosauro del museo di Paleontologia ha ben poco a che vedere con una star televisiva o cinematografica. Eppure al temibile dinosauro carnivoro, o meglio a quel che ne resta, il museo della Federico II deve un vero e proprio boom di visitatori. Se prendiamo in considerazione il periodo gennaio-giugno '96, immediatamente precedente all'arrivo del dinosauro, erano stati poco più di 2000 i visitatori del museo. Poi è arrivato l'Allosauro, e con lui i visitatori. Dall'11 giugno al 20 dicembre '96 sono stati più di ottomila coloro che hanno varcato la soglia del museo, situato a Largo S. Marcellino 10, piano terra. Vissuto circa 150 - 140 milioni di anni fa nel Giurassico superiore, l'Allosaurus fragilis è stato ritrovato negli Usa ed acquistato qualche tempo fa dalla Federico II. Non rappresenta comunque l'unica attrattiva di un museo la cui sfida più immediata è quella di rendere operativa ed accogliente la sala attigua, ad esso già destinata, ma allo stato attuale interessata da lavori di ristrutturazione. Nella sala potranno trovare ospitalità altri reperti e collezioni di enorme interesse scientifico e didattico.

30 mila esemplari a Mineralogia

Il Museo Mineralogico ha sede nella biblioteca settecentesca del collegio Massimo dei Gesuiti. Ad esso si accede dal secondo piano dello scalone monumentale di Mezzocannone 8. Ospita 30.000 esemplari ed è uno dei più completi d'Europa. Tra le collezioni da ricordare: quella vesuviana, quella dei cristalli di grandi dimensioni e quella dei meteoriti.



dalla scuola secondaria all'università si è fatto sentire in minima parte, racconta un'altra matricola, Angela. "Ci conosciamo un po' tutti: ragazzi e professori. Le mie giornate non sono poi state troppo diverse da quelle dell'anno scorso: al mattino i corsi e le esercitazioni; al pomeriggio lo studio. Credo che i **semestri**, sotto questo profilo, aiutino i ragazzi, sempre che si entri nella mentalità dello studio giorno per giorno". Riscuotono il gradimento delle matricole le **prove intercorso**, test di verifica che finiscono con lo sdrammatizzare l'appuntamento dell'esame. Resta invece un oggetto misterioso il **tutorato**. "Nessuno di noi ha capito ancora di cosa si tratti", rispondono in coro. "Se abbiamo bisogno di una spiegazione o di un chiarimento abbiamo il professore a portata di mano. A cosa serve allora il tutorato?"

Propedeuticità a Geologia Esami da annullare, interviene la sanatoria

Geologia: esami annullati per chi non rispetta le propedeuticità. Da quando è partito il nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Scienze Geologiche (e sono ormai sei anni), i problemi e i disguidi non sono mai terminati. Ora ritorna un problema già affrontato negli anni passati: il blocco dell'iscrizione al biennio di iscrizione se non si sono sostenuti gli esami del triennio generale di base. Tutto è iniziato quando, dei pochi iscritti al primo anno dell'anno accademico 1992-93 (anno in cui fu "inaugurata" la nuova tabella didattica), solo pochissimi riuscirono a potersi iscrivere al quarto anno. Per incrementare il numero delle iscrizioni al biennio, l'allora Presidente del C.C.L. **Antonio Rapolla**, suggerì di trasportare alcuni esami del triennio di base al biennio di applicazione e segnarli come tali nel piano di studio. Naturalmente era però necessario che gli studenti avessero sostenuto gli esami fondamentali di Matematica, Chimica e Fisica nonché quelli relativi all'indirizzo di specializzazione da loro scelto. Così facendo un maggior numero di studenti poté superare lo scoglio dell'iscrizione al biennio di applicazione. Tutti i piani di studio presentati furono approvati e la questione si concluse lì. Il problema è nato quando il nuovo Presidente del C.C.L. la professoressa **Paola De Capoa**, è venuta a conoscenza della situazione e si è resa conto che una cosa del genere sarebbe saltata fuori al momento della laurea. In segreteria avrebbero annullato tutti gli esami del biennio sostenuti prima di quelli del triennio. Anche se è stato deciso l'ex Presidente di C.C.L. anche se i cambiamenti sono stati avallati dalla Commissione Piani di Studio i

cambiamenti. E anche se in segreteria tutti gli esami risultano regolarmente registrati!

Pensate un po' la gioia degli studenti... Come è stato risolto il problema? Per tutti gli immatricolati nell'anno accademico 1992-93 ed iscritti al quarto anno nel 1995-96 la professoressa De Capoa ha promesso una "sanatoria".

Più complessa la situazione per gli studenti degli anni successivi: loro sono stati avvisati che quel passaggio di esami dal triennio al biennio non poteva essere fatto. Ma pare che qualcuno non sia stato avvertito. La Commissione Piani di Studio ha comunque approvato i cambiamenti e in segreteria gli esami sono stati regolarmente registrati. Allora, di chi la colpa? Degli studenti che non si informano; dei professori che non controllano se lo studente è in regola per potere sostenere quell'esame; della segreteria che continua a registrare esami e che eventualmente annullerà prima della richiesta della tesi?

La professoressa De Capoa afferma di aver inviato una comunicazione ai docenti informandoli della situazione invitandoli a controllare prima degli esami la posizione degli studenti; di aver affisso annunci e convocato gli studenti spiegando la situazione. Per il futuro non si dovrebbero creare più equivoci (e che equivoci...). "D'altro canto - afferma la prof. De Capoa - il triennio si chiama di base proprio perché prepara agli esami di specializzazione del successivo biennio. Che senso avrebbe sostenere esami di base dopo quelli di indirizzo?"

(V. DI M.)

MEDICINA. Intervista al Presidente del Consiglio degli studenti Didattica: la rivoluzione tra due anni

Pier Luigi Canta, 24 anni, studente al sesto anno di Medicina, un passato da rappresentante in Consiglio di Facoltà, è da ottobre Presidente del Consiglio degli Studenti. Qual è il bilancio di questi primi tre mesi di attività? "Sono volati via in un lampo - dice Canta - Li ho spesi fra appuntamenti con il Preside Rossi e con il Presidente del Corso di Laurea Andreucci e la redazione di una minuziosa mappa delle cose che ho in mente di portare all'attenzione dei docenti e dei colleghi. Intanto occorre lavorare sodo per la definizione dei tempi e dei modi di attuazione della nuova tabella. Non una cosa semplice da fare. Si tratta di un momento cruciale per approdare al nuovo volto che da qui a due anni questa facoltà dovrebbe mostrare". Quale volto? "Corsi, esami, didattica, ricerca e clinica. E poi, ancora, i Diplomi. Praticamente occorre riorganizzare tutto.

Senza dimenticare la strada fin qui percorsa e soprattutto rispettando le prerogative di questa facoltà che senza dubbio rappresenta una delle migliori scuole di Medicina in Italia. Proprio per questo, per l'enorme mole di lavoro da svolgere, mi sono imposto di convocare il Consiglio degli Studenti almeno una volta al mese. E' necessario fissare patti precisi e rispettarli di volta in volta che si presenteranno problemi e scadenze di lavoro. Per ora la riunione del 17 novembre è stata l'unica data, certo, ma avevo in mente un'altra seduta per gennaio, poi ci ho ripensato in considerazione del fatto che i colleghi sono impegnatissimi con le scadenze degli esami. Molti sono fuori sede e perdere un'intera giornata, può sembrare inverosimile, è un lusso che non tutti possono permettersi. La considero una pausa di riflessione per ripartire con la marcia giusta dal prossimo mese".

Quali sono i poteri del Consiglio degli studenti ed entro quali binari opera?

"I poteri? Beh, naturalmente quelli decisionali nei confronti dei problemi degli studenti. Essenzialmente affronta e cerca di sciogliere i nodi principali che ci riguardano più da vicino. Dopo, i temi discussi le soluzioni proposte e i correttivi ritenuti più idonei, vengono portati all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea dove possono essere definitivamente discussi. In qualità di Presidente, inoltre, faccio parte della

Giunta di Presidenza, un organo consultivo e di indirizzo sui problemi della Facoltà. Della Giunta fanno parte oltre al Preside Rossi, i Presidenti dei Corsi di Laurea Andreucci

e Valletta, i due coordinatori delle Commissioni permanenti Giovanni Persico (problemi assistenziali) e Armido Rubino (programmazione delle attività della Facoltà) e quattro professori ordinari, quattro professori associati e due ricercatori rappresentanti in Consiglio di Facoltà".

Quali sono le scadenze più urgenti da assolvere?

"Sicuramente la didattica. Entro due anni il nuovo ordinamento dovrebbe avere piena attuazione. Il che significa che bisognerà procedere alla riduzione degli appelli, alla ridefinizione dei programmi, all'introduzione della prova scritta per tutti gli esami; alla riorganizzazione delle prove in itinere. Poi la tesi: la stesura impegnerà l'intero semestre conclusivo del sesto anno nel quale saranno eliminate scadenze d'esame. Un lavoraccio, insomma".

Come va l'attivazione del Pronto soccorso, il famoso Dea di il livello tanto invocato anche dagli studenti e che ha suscitato numerose polemiche per modalità e tempi di attivazione?

"Salutiamo con favore l'istituzione dell'Emergenza. Anche se siamo di fronte ad un dilemma. Anche se finora non c'è stata l'occasione, almeno che io sappia, l'impiego degli studenti, sia pure a scopo didattico, nelle sale operatorie dedicate al Pronto Soccorso, rischierebbe di dilatare ancor più i tempi di permanenza all'università di studenti che già fanno didattica a tempo pieno". Una delle cose di cui ti sei occupato in questi mesi...

"Forse non si tratta di un tema strettamente attinente il ruolo ed ha poco a che fare con la vita da studenti... si tratta della vaccinazione anti epatite B. Ritengo che sia importante soprattutto per chi frequenta, dal quarto anno in poi, le corsie delle cliniche. Fra l'altro è un principio stabilito anche da un Decreto Legislativo del '91. Ne ho parlato sia con il Preside che che mi pare attento alla questione sia al Direttore generale dell'Azienda Policlinico. Il nodo resta quello dei fondi: un ciclo di vaccinazione costa 120 mila lire. Troppo per più di mille studenti".

Ettore Mautone

I programmi vanno ridotti

Si è tenuto a metà gennaio l'ultimo Consiglio di Facoltà a Medicina di via Pansini. Nessun rappresentante per la componente studentesca: gli studenti spesso nei consigli che fanno seguito alle vacanze natalizie fanno registrare defaillance dovute per lo più ai pressanti impegni di fronte alle scadenze degli appelli di metà anno. Programmazione, riassetto della facoltà, i temi emersi dalla Conferenza dei Presidi di Medicina tenutasi da poco, le questioni al centro della discussione del Consiglio. Tutto ruota attorno alla riforma dell'ordinamento tabellare. In primo piano anche il problema dell'assistenza che in una facoltà di Medicina, ancor più che nelle altre risente delle necessità di armonizzare con le altre esigenze della formazione, della ricerca e della didattica.

Consiglio di laurea. Se nel Consiglio di Facoltà gli argomenti riguardanti la didattica e il nuovo ordinamento tabellare hanno solo sfiorato i temi sul tappeto della discussione, al Consiglio di Laurea presieduto da Andreucci l'affondo è stato molto più consistente. Anche qui si è sentita la latitanza degli studenti. Una delle esigenze avanzate dagli studenti nei precedenti incontri istituzionali della facoltà, tuttavia è stata affrontata dal consiglio. Illuminante l'intervento del professor Andreucci quando ha riconosciuto la necessità di ridurre i programmi in vista dell'attuazione del nuovo ordinamento didattico. Gli studenti, infatti, lamentano un'eccessiva dispersività dei programmi spesso eccessivi su alcuni aspetti e ripetitivi su altri. «Ritorniamo su argomenti già trattati in altri esami - avverte il Presidente del Consiglio degli studenti Pier Luigi Canta - Sarebbe più proficuo e razionale avere la possibilità di studiare una volta e per tutte alcune materie - come l'endocrinologia, l'immunologia - che invece a "bocconi" ci vengono propinate in due, tre e talvolta anche più esami. Tra l'altro ciò potrebbe portare proprio per la vastità dei vari esami ad affastellare le nozioni che pur conosciute non vengono trasferite all'apprendimento vero e proprio cioè al "saper fare". Di diverso avviso, tuttavia, il professor Greco di Pediatria che intervenendo sull'argomento ha sottolineato che non si può limitare la cultura all'interno dell'Università. La riduzione dei programmi limiterebbe la possibilità di approfondimento che deve essere comunque lasciata agli studenti che ne hanno inclinazione. Andreucci, a tal proposito, consapevole delle difficoltà degli studenti a focalizzare gli aspetti salienti della materia per la quale studiano in ciascun ciclo, ha ribadito l'utilità della guida che, insegnamento per insegnamento, segnala quali sono gli argomenti sui quali occorre "stringere" di più. Gli altri, quelli che verranno successivamente studiati e affrontati in altri esami, possono essere studiati in modo più superficiale. Da segnalare a tal proposito l'intervento della professoressa Alessio, sul minicorso di orientamento che viene tenuto all'inizio di ogni anno accademico. Perfezionato ogni anno, dalle esperienze dell'anno precedente, parla di pedagogia, etica medica, organizzazione della facoltà, struttura dei corsi di laurea e organizzazione dipartimentale risulta essenziale per orientarsi nei corsi. Intanto un cambiamento rispetto allo scorso anno: l'appello in più reclamato che ogni anno gli studenti ottengono a dicembre, non c'è stato, si è deciso di farne a meno. (E.M.)

Pronto il Corso di Laurea in Storia

Diciannove esami più la prova di latino; sarà articolato in quattro indirizzi. Ne parliamo con il prof. Francesco Barbagallo

Sarà la novità del prossimo anno accademico. La punta di diamante di una Facoltà che, orgogliosa della sua tradizione umanistica, guarda con forza al futuro. Il nuovo Corso di Laurea in Storia è cosa fatta, o quasi. Disco verde dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico. Ora si aspetta la decisione del Consiglio di Amministrazione. Un parere che non sarà diverso, in ogni caso, da quello già espresso dagli altri organi universitari. Ottimistiche le previsioni del futuro Presidente del Corso di Laurea, Francesco Barbagallo, attualmente Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche. La nascita del nuovo Corso trova la sua ragione in un disegno presentato venti anni prima e rimasto inattuato. Ma è chiaro che quello portato all'attenzione del CdF avrà tutta un'altra impostazione. Innanzitutto perché sono diverse le premesse di base. A metà degli anni settanta i primi Corsi in Storia istituiti in Italia erano organizzati su indirizzi fortemente settoriali, caratterizzati da estrema specializzazione e parcellizzazione degli insegnamenti. Apparivano di fatto finalizzati alla preparazione di specialisti in particolari settori o periodi storici, che solo nell'Università avrebbero potuto trovare il loro canale di sbocco. Il progetto disegnato da Barbagallo mira alla com-

pleta formazione dell'Insegnante di Scuola Media Superiore. C'è poi un secondo fine, molto più importante, valorizzare i contenuti culturali e formativi della Storia nel duplice senso: storico, in quanto la Storia è conoscenza, ma anche comprensione delle diverse realtà del passato, di quelle che soprattutto ci appartengono e trasmissione dei valori; e poi storiografico, in quanto questa disciplina educa all'esercizio critico ed affina le capacità di giudizio e di orientamento riguardo a realtà molto vicine. Definita la struttura del Corso. Saranno attivati quattro indirizzi: Antico, Moderno, Contemporaneo, Storico-Religioso, con dieci insegnamenti comuni a tutti: Storia Greca, Storia Romana, Storia Medievale, Storia Contemporanea, Storia della Filosofia, Teoria e Storia della Storiografia, Letteratura Italiana e Geografia. Accanto a questi, i corsi caratterizzanti l'indirizzo scelto, per un totale di diciannove esami, più la prova di lingua Latina. Nessuna interferenza con la tabella ministeriale trentatré bis. Il Corso di Laurea intende rendere operativi tre settori a carattere cronologico, più uno di tipo tematico (storico-religioso). Questa scelta, come ha sottolineato il professor Barbagallo, è giustificata non tanto dalla specificità della di-

sciplina, (lo stesso, infatti, si potrebbe dire anche per l'esperienza storico-artistica, rispetto alla quale la nota tabella del Ministro non prevede la possibilità di attivare un indirizzo a parte), ma piuttosto da una consolidata tradizione di studi, che, negli ultimi trent'anni, si è venuta ad affermare nella Facoltà e nello stesso Dipartimento. Sulla base degli indirizzi si delimitano ruoli e competenze del laureato. Al primo posto sbocchiano nel campo delle Soprintendenze, nelle biblioteche o negli archivi: traguardi raggiungibili seguendo i percorsi all'interno dei quattro settori. Ad esempio, per il primo caso, l'iter Archivistico-Bibliografico-Paleografico lo si trova all'interno dell'indirizzo moderno e quello Storico-Archeologico (secondo caso) nell'indirizzo antico. Nutrito e ben articolato il piano di studio. Un adeguato numero di corsi istituzionali tenuti in altre Facoltà, tra cui Sociologia, Giurisprudenza, Economia, servirà a definire il livello di preparazione complessiva. In ultima analisi, il modello proposto, senza voler essere un doppione dei percorsi a carattere storico previsti dai piani di studio del Corso di Laurea in Lettere, rappresenta l'alternativa all'offerta Filologico-Letteraria, di solito fornita in quasi tutte le Facoltà di Lettere.

Elviro Di Meo

Porta di Massa diventerà una sede di rappresentanza

La Facoltà cerca nuovi docenti. Pronto l'elenco delle cattedre riservate ad ordinari ed associati messi a trasferimento. Lo ha stabilito all'unanimità il Consiglio di Facoltà nella seduta di dicembre. Si discute però sui criteri da adottare. Criteri concordati dal Rettore e dai Direttori dei Dipartimenti nel corso delle precedenti riunioni. Nel suo intervento il professor Giovanni Vitolo, Presidente del Corso di Laurea in Lettere, richiama alla necessità di riferirsi, nella scelta dei parametri di selezione per i trasferimenti, non solo alle esigenze di ricerca ma anche alle richieste per la didattica avanzate dai vari CCL. Solo in questo modo, procedendo in sinergia, non ci saranno contrasti tra criteri di nessun tipo. Il Preside Polara informa che la domanda della professoressa Maria Mautone, già approvata, non sarà accolta per l'anno accademico in corso. Colpa del mancato completamento del triennio nella precedente sede universitaria. Si procede quindi al rinnovo del bando di trasferimento. Il CdF delibera la necessità di un posto di prima fascia (settore MO6A) per l'insegnamento di Geografia per il CdL in Lettere.

Parere favorevole per i tre anni di straordinario di Gioia Maria Rispoli, Raffaele Giglio e Stefano Manferlotti. Stesso okay per il professor Giulio Casare Zavattini. Si passa ai trasferimenti per docenti di seconda fascia. Il Dipartimento in Scienze Storiche si pronuncia su di un posto di Storia delle Istituzioni Sociali e Politiche, adesso reso vacante, utilizzando titolarità e retribuzioni precedentemente nella disponibilità della professoressa Rao. Il Consiglio unanime approva e delibera la richiesta per la cattedra di seconda fascia (settore QO1C). E' stata anche decisa la supplenza per Lettere dell'insegnamento in Glottologia e Tecnica dello Scavo Archeologico. Mentre il Corso di Laurea in Filosofia dovrà procedere alla sostituzione dell'insegnamento affidato al professor Mario Carotenuto, in congedo per motivi di salute. Ancora, sempre il Dipartimento di Filosofia avanza la richiesta di tre posti per ricercatori universitari. Uno per Filosofia Morale (settore MOTC); uno per Storia della Filosofia (settore MO8A); l'ultimo per Storia della Filosofia Antica (settore MO8B). Disco verde dal CdF, che si è, nello stesso tempo, soffermato sui criteri concorsuali da applicare. Requisito fondamentale, per gli aspiranti concorrenti, la conoscenza di almeno due delle tre lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco). Altra questione il deconge-

stionamento. La Commissione specifica nominata, in base all'accordo di programma dal Rettore Tessitore, ha fatto pervenire sul tavolo di Polara un documento a firma del professor Antonio Vincenzo Nazzaro. Nessun dubbio sull'afferenza della Facoltà al polo umanistico, collocato nel centro storico. Si all'articolazione dei Dipartimenti sulla scorta delle loro necessità didattiche e scientifiche, dando maggiore spazio alle aule destinate ai corsi, con capienza media di almeno duecento posti. E' il punto sottolineato dalla professoressa Eida Morlicchio. Intanto per conciliare le esigenze di tutti il Consiglio dei Docenti punta all'acquisizione di nuovi locali nell'edificio centrale dell'Università di Corso Umberto. Accanto all'Aula De Sanctis e all'Aula delle Lauree saranno concessi ulteriori spazi sempre a piano terra. E' desiderio del Preside ottenere nei nuovi acquisti un migliore servizio: acustica perfetta, insonorizzazione, e attrezzature sufficienti, senza perdere di vista le norme che garantiscono la sicurezza negli ambienti pubblici. Diventerà un centro di rappresentanza, l'attuale sede di Porta di Massa. Il graduale trasferimento del Dipartimento di Storia nell'edificio sulla via Marina e quello di Filosofia, con Scienze Relazioni, insieme alle Scuole di specializzazione nell'ex albergo Patria porterà ad un radicale punto di svolta, passando per il riassetto delle strutture.

BREVI

* Si è costituito il Dipartimento di Analisi Geografica delle Dinamiche Territoriali ed Ambientali. Su relazione del professor Mario Fondi e secondo la delibera adottata dall'Istituto di Geografia di Largo San Marcellino, il 10 settembre '97, la nuova struttura avrà una propria autonomia didattica e scientifica. Il patrimonio librario del precedente Istituto di afferenza rimarrà però a disposizione dell'intera Facoltà.

* Scuola di specializzazione in Psicologia sul Ciclo della Vita. Il Consiglio di Facoltà ha approvato le norme transitorie per l'insegnamento. La proposta del professor Mastropalo ha consentito di accordare il vecchio e nuovo ordinamento della Scuola.

* Programma di attività nel Diploma Universitario in Servizio Sociale. Il Consiglio di Facoltà approva il bilancio presentato dalla professoressa Adele Nunziata Cesaro per la realizzazione dei programmi di attività del Corso del Diploma Universitario, che si avvale dei finanziamenti della Comunità Economica Europea.

Parlano gli studenti del primo anno Lingue batte Lettere

Ma l'accavallamento degli orari di lezione è un disagio comune

Lettere e Lingue due Corsi di Laurea a velocità differenziata. Uno super affollato, congestionato, con pochi spazi per la didattica; l'altro più ordinato e a misura di studente. A fare il bilancio sono le neo matricole, iscritte da pochi mesi, già alle prese con le prime difficoltà che la Facoltà comporta. Sbuffa, rosicchia il tappo della biro, mentre sfoglia avidamente le tante pagine del libro di Letteratura Italiana: l'inizio di una lunga serie di esami che caratterizzano il percorso di studio. Maria Teresa Barbato, non riesce proprio a nascondere le sue perplessità. "Nelle aule di via Mezzocannone non si riesce neppure ad entrare, siamo troppi. Non è servito a niente la divisione che hanno fatto per numero di matricola per poterli assegnare alle tre cattedre (Palumbo, Fulco, Giglio, ndr). I primi giorni, poi, sono stati una vera tragedia, se si continua così, altro che Università? Stop. Si ferma a pensare, poi aggiunge, ancora perplessa: "io ho provato a farmi coraggio da sola; non ci sono alternative: o ce la fai con le tue forze, o ti arrendi! Tanto se aspetti che qualcuno ti dia una mano, allora stai fresco! E se pure ci fosse, dove lo trovi? Non sai mai a chi devi rivolgerti per avere un'informa-

zione. Sembra di cercare un ago in un pagliaio". Il coro di proteste non si ferma. Preoccupa il calendario delle lezioni. La maggior parte dei corsi si accavalla. Gli altri hanno orari impossibili. Così si è costretti ad una scelta; per forza. Ne sa qualcosa Maria Russo, diciott'anni. "Il corso di Geografia si sovrappone a quello di Italiano. E non è finita qui. Eppure arrivo in Facoltà tutte le mattine: dalle otto all'una; poi la ripresa dei corsi pomeridiani". A peggiorare la situazione ci pensa la distanza tra le aule e la sede di via Porta di Massa. In mezzo c'è Corso Umberto I, arteria principale della Napoli di fine secolo, invasa da auto in sosta e da un traffico impazzito. Un quadro che si ripete uguale ogni giorno. Unico punto di riferimento il semaforo posto all'incrocio. Ma puntualmente sono pochi a rispettarlo. Tutta colpa delle cattive abitudini, della maleducazione generale, apostrofa Annarita Ricco, sempre primo anno. "Ci vorrebbe solo un po' di rispetto verso gli altri ed anche il traffico delle dodici e trenta sarebbe scorrevole". Meno traumatico il suo impatto con l'Università. "Non mi spiego i disagi che incontrano gli studenti dell'Oriente. A quanto pare Lingue è un po' l'asi-

felice, il rifugio di chi ha bisogno di un ambiente calmo. E' vero: qui le cose non vanno poi tanto male, ma quello degli orari accavallati è un problema collettivo che si avverte dappertutto". Gli fa eco Giuliana Vittoria, studentessa del Corso di Laurea presieduta da Stefano Manferlotti. Saliamo al terzo piano. Altra tappa, il Dipartimento di Filologia Moderna. Sgabelli e sedie sono letteralmente presi d'assalto. E' difficile trovare un posto libero. Si avvicina Francesca Vasaturo, studentessa fuorisede. "Lingue è davvero un altro pianeta! E' più organizzata, i professori sono disponibili. Siamo di meno e perciò più seguiti. Al momento dell'iscrizione non ho avuto nessun dubbio: Meglio i corsi della Centrale che quelli offerti dall'Oriente, senza voler togliere niente ai docenti dell'Istituto Universitario. Hanno un taglio italianistico e rispondono alle mie aspettative future". Lo stesso per Ciro Marino, di Pozzuoli. Come prima lingua ha scelto l'inglese, seguita a ruota dallo spagnolo. Il suo segreto per riuscire negli studi? Spirito di sacrificio; capacità di adattamento; costanza nel seguire i corsi. E poi un po' di fortuna che non guasta mai. Provare per credere.

- Cronaca dalle facoltà -

Un buon esempio di collaborazione, la volontà comune di lavorare per il miglioramento della didattica e della qualità della vita in Facoltà. Hanno lavorato insieme, fianco a fianco, docente e rappresentanti degli studenti per definire una piattaforma delle priorità da affrontare. È proprio nella chiusura della relazione presentata al Consiglio che si legge la soddisfazione del professor **Genaro Luongo**. Ecco i punti che concordemente sono stati evidenziati e che vanno affrontati.

COMMISSIONE DIDATTICA. I rappresentanti degli studenti chiedono il rinnovo e l'integrazione della Commissione Didattica già votata dal CdF. La Commissione dovrebbe affrontare i problemi, proporre ed avviare la sperimentazione didattica relativa non solo alla semestralizzazione ma anche alla creazione di corsi propedeutici, all'articolazione delle attività didattiche.

BIBLIOTECA. Si sollecita: l'impiego degli obiettivi di coscienza e di studenti part-time per favorire il prolungamento dell'apertura dei servizi e, sull'esperienza dei laboratori scientifici, l'opportunità di ricorrere a studenti seniores o laureandi; la revisione della pianta organica; l'opportuna turnazione del ridotto personale esistente; un ampliamento del servizio prestato anche a studenti non laureandi; l'ampliamento e l'aggiornamento costante del patrimonio librario; un'azione di sensibilizzazione delle case editrici perché destinino gratuitamente una copia dei loro libri alla Biblioteca, invito rivolto anche ai docenti autori di saggi. I docenti all'atto della presentazione dei programmi dovrebbero accertare che ogni titolo sia già in possesso o sia acquisito dalla Biblioteca.

Cosa fare per Lettere

Le priorità da affrontare per migliorare la vivibilità della Facoltà secondo i rappresentanti degli studenti in un lavoro svolto in collaborazione con il prof. Luongo

DIRITTO ALLO STUDIO E

SPAZI DELLA DIDATTICA. Deve essere affrontato il problema delle barriere architettoniche. Gli studenti hanno anche segnalato casi concreti la cui soluzione potrebbe essere demandata ai singoli Dipartimenti (creazione di pedane di scivolo al piano terra e al terzo

piano). Chiedono i rappresentanti: perché non avviare convenzioni con associazioni di volontariato o altri enti pubblici per l'accompagnamento e l'assistenza di studenti portatori di handicap di deambulazione o di studenti non vedenti.

SERVIZI. Un apprezzamento

In programma per maggio un mega convegno di Storia dell'Arte Napoli, il Mediterraneo e l'Europa

Il '98 all'insegna dei grandi eventi. Per la Facoltà di Lettere e Filosofia, capitanata dal Presidente **Giovanni Polara**, sarà l'anno della ribalta. Dopo la commemorazione della morte di Seneca, grande pensatore della Roma Imperiale, a distanza di duemila anni - è già prevista tutta una serie di appuntamenti di carattere scientifico - sarà la volta del mega convegno internazionale in Storia dell'Arte: "Napoli: Il Mediterraneo, l'Europa". Un viaggio attraverso i secoli dall'alto Medioevo alle vicine epoche moderne, alla ricerca delle espressioni artistiche che hanno fatto di Napoli un faro per l'umanità. Punto focale, l'arte barocca tra sei e settecento e i rapporti con gli altri centri di produzione italiana ed europea. Roma, Parigi, Vienna: le tappe del percorso individuato. Il Mediterraneo al centro dei trasporti e dei traffici commerciali, ma anche punto di contatto tra le civiltà nate e sviluppate lungo le sue coste. L'iniziativa avrà una valenza puramente scientifica: un appuntamento con la cultura consolidato da tempo, con ca-

ratteristica itinerante. Ogni anno, infatti, viene scelta una sede diversa a secondo del tema proposto. Questa volta è toccato alla città partenopea vestire i panni della primadonna. Nel periodo dei lavori del Congresso interverranno storici dell'arte da varie parti del pianeta, con la concentrazione delle maggiori università specializzate nel settore. Sarà l'occasione per scoprire, ammesso che ce ne sia bisogno, gli splendori di Napoli; città dai mille volti e dalle tante linguaggi artistici. Ad organizzare la quattro giorni di studio (dal cinque all'otto maggio prossimo) è il Dipartimento di Storia, diretto dal professor **Francesco Barbagallo**, in collaborazione con numerose istituzioni culturali presenti a Napoli. Assicurata la presenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, sempre sensibile ad iniziative di così vasto respiro. Mentre la coordinatrice scientifica dei lavori è la professoressa **Fiorella Sricchia Santoro**, docente di Storia dell'Arte Moderna della Facoltà di Lettere.

da parte degli studenti per l'allestimento da parte della Segreteria degli stands per la consegna delle autocertificazioni. Si sollecita però lo scorporo della Segreteria di Sociologia da quella di Lettere. Viene richiesto anche l'istituzione di uno Sportello Informagiovani. E poi si chiede la buona funzionalità dei servizi igienici, specialmente quelli del piano ammezzato, ma anche una loro distinzione per sesso; una presenza più continua del servizio di vigilanza.

SPAZI DELLA DIDATTICA E AULE POLIFUNZIONALI. Quali sono le cause del ritardo nella consegna delle aule al piano seminterrato? Chiedono gli studenti che ribadiscono la necessità di un'aula lettura e di un'aula polifunzionale.

ESAMI E PRENOTAZIONI. Programmi di esami seri ma non gonfiati eccessivamente, con indicazione del prezzo dei singoli volumi. Pubblicazione tempestiva del calendario degli esami per tutto l'anno accademico. Un invito ai docenti: distanziare gli appelli delle singole sessioni, magari concordandoli con gli altri titoli di cattedra, almeno dello stesso settore disciplinare. In attesa dell'informatizzazione, si chiede per le prenotazioni che venga rispettate le indicazioni contenute dalla Guida: un periodo di tempo compreso tra il quindicesimo e il settimo giorno precedente alla seduta. "C'è qualche docente che troppo fiscalmente adotta criteri molto rigidi".

Diritto Pubblico Carrino, un docente con tanti hobby

Una persona mite e simpatica, il nuovo supplente di Istituzioni di diritto pubblico a Sociologia. Il prof. **Agostino Carrino**, nato a Salerno e laureato in Giurisprudenza a Napoli, è titolare della cattedra di Dottrina dello Stato presso la facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Ha svolto la sua carriera professionale non solo in Italia ma anche all'estero, (Austria e Germania). Alla domanda su quali siano i suoi hobby, risponde con un sorriso: "Son talmente tanti, sarebbe difficile dirgliene alcuni". La lettura innanzitutto. "Leggo una cinquantina di libri contemporaneamente, non solo testi scientifici. Per esempio adesso sto leggendo "Viaggio intorno alla mia stanza" di Xavier De Maistre". Ma ama anche il teatro, il cinema, i viaggi. La frequentazione del prof. Carrino alla facoltà di Sociologia non è nuova. "Sono stato supplente di Sociologia politica qui a Sociologia diversi anni fa, quando ancora era un Corso di laurea. Ne conoscevo già i disagi ma ora noto che sono in fase di risoluzione". Non si esprime invece sui problemi scaturiti dalla supplenza del dott. Amoroso per l'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico. Il docente si era rivelato un po' troppo "distaccato" dalla facoltà napoletana a parere non solo degli studenti. "Penso che le difficoltà che gli studenti incontrano nello studio di questa disciplina dipendano dal fatto che essendo un esame del primo anno presuppone l'approccio ad un metodo di studio completamente diverso da quello a cui si era abituati dalle scuole superiori" ci spiega il prof. Carrino. "Gli studenti dovrebbero capire che il docente universitario è uno studioso che svolge un'attività di ricerca parallelamente a quella didattica. Invece l'insegnante delle superiori può fare ricerca "con" gli studenti". Il programma di studio. "Ho scelto per gli studenti di Sociologia un programma finalizzato: il corso ha una chiara impronta politico-sociologica" spiega ancora il docente. Il manuale di studio scelto dal prof. Carrino è: Amato, Barbare (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 1997. "La parte speciale è dedicata al concetto di Stato in una prospettiva sociologica". I testi consigliati sono Gunther Winkler, *Il valore del diritto. Metodologia del diritto pubblico*, Esi, Napoli, 1996 e Hans Kelsen, *Il concetto sociologico e il concetto giuridico dello Stato*, Esi, Napoli, 1997. Il docente suggerisce delle letture, del tutto facoltative, tra uno dei seguenti testi: Atripaldi, *Il catalogo delle libertà civili nel dibattito dell'assemblea costituente*, Liguori, Napoli, 1996; Bobbio, *Diritto e potere*, Esi, Napoli, 1992; Kelsen, *Dottrina dello Stato*, Esi, Napoli, 1995; Rossano, *Le fonti del diritto*, Napoli, 1992; Schmitt, *Legalità e legittimità. I tre tipi di pensiero giuridico*, Esi, Napoli, 1997.

Doriana Garofalo

SOCIOLOGIA Flash

Le matricole lasciano S.Chiera Slitta la data del trasferimento di Sociologia ai piani superiori della sede di via Monte di Pietà. A metà febbraio la facoltà potrà traslocare. Lascerà i locali del primo piano per collocarsi al secondo piano. Solo allora i lavori di ristrutturazione della sede cominceranno al primo piano. Intanto sono stati effettuati i primi cambiamenti. L'aula Santa Chiara è stata definitivamente abbandonata. Dopo le vacanze di Natale le lezioni che vi si tenevano sono state trasferite nella nuova Aula magna della facoltà, che si trova nella parte destra del cortile. Non basta. Dal 26 gennaio c'è stata un'inversione dei corsi: i corsi del primo anno che si seguivano nell'aula San Marcellino sono stati spostati nell'Aula magna e viceversa. I corsi che ora si tengono nell'Aula magna sono: Antropologia culturale con la prof.ssa Amalia Signorelli per le matricole pari; Psicologia sociale con il dott. Stanislao Smiraglia per le matricole pari; Sociologia (I annualità) con il prof. Gerardo Ragone per le matricole pari; Economia politica e Metodologia delle Scienze sociali. I corsi che invece si tengono presso l'Aula San Marcellino sono: Antropologia culturale con il dott. Alberto Baldi per le matricole dispari; Psicologia sociale con la dott.ssa Ida Galli per le matricole dispari;

Sociologia (I annualità) con la dott.ssa Antonella Spanò. L'orario è rimasto invariato. Un grave inconveniente compromette però il regolare svolgimento della vita in facoltà. L'energia elettrica manca di continuo. Un problema legato all'installazione del nuovo circuito elettrico nell'edificio.

Ricerche sul campo

È aumentato il numero dei docenti di Sociologia che sottopongono allievi a lavori di ricerca sul campo. Un metodo didattico utilissimo, un confronto con la realtà. I tempi cambiano e anche l'Università deve adeguarsi. Lo studio della teoria non basta più, il mercato del lavoro è competitivo e richiede esperienza. Purtroppo sono ancora troppo pochi gli studenti che partecipano a queste iniziative, a causa della disinformazione. "Il lavoro di ricerca che stiamo svolgendo per il seminario di Sociologia economica con il dott. Roberto Serpieri è interessantissimo, ci coinvolge molto" ci confidano entusiaste due studentesse. Consiste nelle analisi delle figure di alcuni attori politici, quali il sindaco di Napoli Bassolino o il sindaco di Salerno De Luca, così come emergono dalla lettura dei quotidiani quali "La Repubblica" e "Il Corriere della sera". "Siamo parti dello studio delle politiche pubbliche e abbiamo sentito l'esigenza di sottoli-

neare il rapporto con la realtà, di analizzarlo".

Una ricerca empirica tra i vari settori della Pubblica Amministrazione è invece il tema del seminario svolto dalla cattedra di Sociologia dell'Amministrazione con il prof. Francesco Paolo Cerese. "Il lavoro di ricerca è diviso in due fasi: in una prima fase ogni studente analizza un ambito specifico della Pubblica Amministrazione studiandone il funzionamento dal punto di vista burocratico e normativo" spiega una studentessa. La seconda fase consiste nel focalizzare un problema emerso dall'analisi di ciascun settore, nell'evidenziarne tutte le sfaccettature e proporre delle possibili soluzioni.

Anche la prof.ssa Enrica Amaturro, docente di **Metodi e tecnica della ricerca sociale**, ha dato inizio al seminario per gli studenti biennalisti. Sarà completata la ricerca sugli studenti di Sociologia immatricolati nell'anno accademico 1994/95, iniziata tre anni fa.

Assemblea degli studenti

Assemblea degli studenti di Sociologia il giorno 26 gennaio. L'argomento centrale da discutere: la formazione di una Commissione didattica. Questa dovrà essere formata da studenti e docenti per confrontarsi sul tema della semestralizzazione o avanzare proposte alternative. (D.G.)

150 studenti in assemblea per discutere delle nuove regole sulle tesi di laurea Tempi e votazione: i punti contestati

Emergono varie proposte da presentare al Preside. Una terza via oltre al lavoro sperimentale e a quello compilativo

L'approvazione del nuovo regolamento relativo alle tesi di laurea e l'interpretazione restrittiva fornita dal preside Giuseppe Cuomo, a detta del quale il periodo minimo necessario ad elaborare una tesi sperimentale - l'unica capace di assicurare un punteggio elevato ai ragazzi - sarebbe di almeno due anni, ha suscitato notevoli perplessità negli studenti. Qualcuno ha anche trascinato sul banco degli imputati i rappresentanti degli studenti, che hanno partecipato ai lavori della commissione paritetica che ha elaborato la nuova normativa. **Armando Vittoria**, consigliere di facoltà e **Beniamino Salerno**, consigliere di Ateneo, respingono le accuse e provano a fare chiarezza. "La commissione a cui abbiamo preso parte aveva stabilito che i due anni dovessero decorrere dal momento della nchiesta della tesi. L'interpretazione restrittiva del preside snatura la questione, ma non può essere addebitata alla nostra responsabilità". Sostanzialmente valido, sostengono i due rappresentanti, l'impianto della riforma, che anzi avrebbe il merito di offrire garanzie ai ragazzi, in precedenza inesistenti. "Relatore e correlatore leggono la tesi, scrivono un verbale con il voto e giustificano il voto alla tesi di laurea. Redigono dunque un formale atto amministrativo, che resta a disposizione di chiunque voglia controllare per dieci anni". Un altro aspetto positivo della riforma, sostengono Armando e Beniamino, sarebbe legato alla possibilità di coloro che redigono la tesi compilativa di ottenere un punteggio concreto. "Fino all'approvazione della riforma i tre punti erano un'eccezione. Adesso diventano possibili". I rappresentanti provano inoltre a fare chiarezza riguardo alla situazione di quei ragazzi che già hanno chiesto la tesi. "Chi ancora non l'ha avuta assegnata, può optare tra vecchio e nuovo regime. Ovviamente, chi ormai ha avuto la tesi assegnata, deve attenersi al vecchio regolamento".

La questione tesi e punteggi ha tenuto banco in occasione dell'assemblea di mercoledì 21 gennaio. Alla presenza di circa 150 studenti, i consiglieri di facoltà hanno illustrato la questione del nuovo regolamento e della ripartizione tra tesi sperimentali e compilative, in vigore ormai da gennaio. Spiega il rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà condividendo il nuovo regolamento, pur considerandolo lacunoso. Mi sembra che non siano contraria alla filosofia che sta alla base del progetto". Non sono mancati, invece, gli interventi dei ragazzi contrari alla minorazione. Qualcuno ha addirittura sostenuto che fosse meglio il vecchio regolamento, peraltro ferocemente contestato da generazioni di studenti di Scienze Politiche. La dialettica è stata estremamente vivace, ma alla fine sono state approvate sei proposte. Quattro portano la firma di Antonio Damiano, che le illustra nel dettaglio ad Ateneapoli. "Gli studenti che, optando per la tesi sperimentale, concludono il lavoro prima dei due anni previsti, debbono avere la possibilità di presentare una domanda, controfirmata dal rela-

tore, attraverso la quale certifichino l'ultimazione del lavoro e siano ammessi a sostenere la seduta in anticipo". Una proposta alternativa, anch'essa accolta dall'assemblea e portata all'esame di Cuomo è quella di dimezzare il periodo di lavoro richiesto dalla tesi sperimentale: da due ad un anno. Scarse, per la verità, paiono le possibilità che Cuomo accetti questa richiesta. La seconda proposta di Damiano, accolta dall'assemblea, verte sul numero di esami a partire dal quale lo studente può presentare domanda di tesi. "Auspichiamo che lo studente possa chiedere la tesi e cominciare a lavorare a partire dal superamento del dodicesimo esame, per chi segue il vecchio ordinamento e del quattordicesimo esame, per chi invece rientra nel nuovo ordinamento". La terza questione che l'assemblea porta all'attenzione del professor Cuomo riguarda le

Borse Socrates-Erasmus. Spiega Damiano: "alla presidenza chiediamo di rendere operative sin da quest'anno tutte le borse Socrates che finanziano i laureandi che si recano all'estero. Se tesi sperimentali devono essere, almeno l'Università fornisca le risorse, che esistono, agli studenti che vanno fuori dai confini per svolgere i loro studi. In teoria i mesi di soggiorno all'estero per i laureandi finanziabili sono 60. Nel passato, purtroppo, la presidenza ha utilizzato le borse in minima parte". Il quarto aspetto è invece legato alle tesi compilative. Denuncia Damiano: "più di uno studente sostiene di aver sentito pronunciare da Cuomo e da altri professori giudizi tutt'altro che positivi al riguardo. Cuomo avrebbe testualmente detto che quelle compilative sono tesi da vigili urbani, senza offesa per la categoria. Altri ragazzi sostengono di aver sentito che, a detta del Preside, nel 90%

dei casi chi opterà per la compilativa prenderà zero punti. Questo è inammissibile, perché il regolamento approvato sancisce punteggi da zero a quattro". A garanzia dei ragazzi che opteranno per la tesi di vecchio stampo, dunque, l'assemblea ha approvato due proposte. La prima, presentata da Damiano, impegna il Preside a far salire a cinque il tetto massimo di punti ottenibile con la compilativa. In alternativa, se non passasse la proposta Damiano, l'assemblea invita il Preside ad istituire un tipo di tesi intermedio tra la sperimentale e la compilativa. Spiega il nostro interlocutore: "prevederebbe un punteggio intermedio: da zero a sei punti, laddove la sperimentale va da zero ad undici e la compilativa da zero a sei". Nel corso dell'assemblea sono inoltre emersi altri aspetti importanti. Molti i ragazzi che lamentano una perdurante situazione di

incertezza normativa. "I rappresentanti dicono che il termine minimo da dedicare alla tesi decorre dal momento della richiesta. Il preside insiste invece con la teoria secondo la quale il calcolo decorre dall'effettiva assegnazione". Non si tratta ovviamente di dispute sul sesso degli angeli, perché tra richiesta ed assegnazione della tesi possono intercorrere tra i sei e gli otto mesi. Qualcuno ha inoltre avanzato la proposta che gli studenti del vecchio ordinamento possano ancora optare per il regime precedente, anche se ancora non hanno chiesto la tesi. In attesa delle risposte del preside, frattanto, i ragazzi si pongono un quesito interessante: "cos'accadrebbe se tutti optassero per la tesi sperimentale? Scienze Politiche ha ogni anno 133 laureati e 500 richieste. I Dipartimenti entro i quali effettuare i due anni di lavoro sono insufficienti. Si determinerebbe il caos".

Via Rodinò scongiura la maledizione dello sciacquone

Per chi ricordi la vecchia ed indecorosa sede di via Guglielmo Sanfelice, un giro all'interno dei nuovi locali di via Rodinò diventa una piacevole sorpresa. L'emblema dei progressi effettuati col passaggio nella nuova sede è forse l'Aula Magna della facoltà. In via Sanfelice era ubicata alla sinistra dell'ingresso principale. Acustica e visibilità prossimi allo zero, la famigerata aula era meglio nota per la maledizione dello sciacquone. Non c'è studente che si sia laureato negli ultimi quindici anni in via Sanfelice che non sappia di cosa si tratti. Per uno strano collegamento con i servizi igienici del piano superiore, nel bel mezzo di una lezione, di un esame o perfino dell'acclamazione dei neodottrini, l'atmosfera austera dell'aula era turbata dall'inconfondibile e prorompente rumore dello scanco dei servizi igienici. C'era chi la prendeva con filosofia, chi rideva ventre a terra e chi si lanciava in improperi. I più perplessi erano generalmente i parenti del laureando, che mai avrebbero creduto che il sogno della loro vita avrebbe avuto quell'inquietante colonna sonora. I più stressati erano invece i malcapitati impiegati, mobilitati a guardia dei wc, in occasione delle cerimonie più importanti, onde evitare che qualcuno potesse accedere ai bagni e causare involontariamente il molesto ed imbarazzante rumore.

La nuova Aula Magna è invece capiente e spaziosa, oltre che - so-

stiene chi l'ha sperimentato - dotata di accettabile acustica. Discorso analogo per la biblioteca. In via Sanfelice il locale - al pianterreno - affacciava su un rumorosissimo vicolo, dove imperversavano fabbri, falegnami e meccanici, con le nefaste conseguenze che si possono immaginare sotto il profilo del silenzio e della concentrazione dei ragazzi. In via Rodinò la biblioteca affaccia invece sul bellissimo chiostro di S. Marcellino.

Notevoli progressi anche per quanto riguarda le aule. Sono tre quelle più grandi, due di medie dimensioni e poi le piccole. In alcuni giorni della settimana si determinano, comunque, situazioni di sovraffollamento. Spiegano i rappresentanti Armando Vittoria e Beniamino Salerno: "martedì e mercoledì coincidono i corsi del secondo, del terzo e del quarto anno. Per evitare problemi sarebbe necessario acquisire anche gli spazi che attualmente sono adibiti ad ufficio stipendi della Federico II".

E per restare in materia di spazi, nonostante una precisa delibera del Consiglio di facoltà, non è stato ancora possibile ricavare un'aula per il Consiglio degli studenti e per il collettivo. "Quella a questo scopo destinata è tuttora occupata illegittimamente dal materiale ivi depositato da un docente di Geologia, il cui operato è stato confessato finanche dal preside di quella facoltà", lamentano i due rappresentanti.

A breve e medio termine si sposteranno in via Rodinò la maggior parte dei Dipartimenti di via Sanfelice. I Laboratori linguistici, invece, dei quali era inizialmente previsto il trasloco, con ogni probabilità resteranno nella vecchia sede.

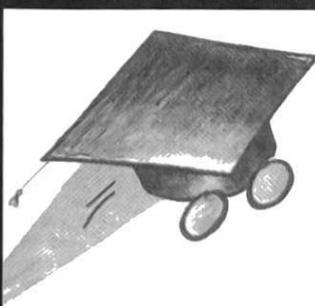
I 25 anni di Scienze Politiche

"Costruiamo insieme l'Europa" è l'argomento del convegno che la facoltà di Scienze Politiche ha organizzato per celebrare i suoi venticinque anni di vita. Dal 15 al 17 gennaio, nelle aule della nuova sede di via Rodinò, si sono alternati docenti, rappresentanti istituzionali, studenti e curiosi. Il 15 gennaio, nell'aula Gaetano Salvemini, il Preside **Giuseppe Cuomo** ha ripercorso i 25 anni di vita della facoltà, rivisitando il passato sotto lo sguardo del professor **Gaetano Arfè**, tra i professori più noti e più anziani di Scienze Politiche. La mattina del 16 gennaio, nella sala del Consiglio, si è riunito il Collegio dei presidi di Scienze Politiche. Il professor **Andrea Romano**, Preside a Messina, ha intrattenuto i colleghi sul tema "La facoltà di Scienze Politiche negli ultimi 25 anni; proposte e decisioni".

Nel pomeriggio si sono fatti vivi il Sindaco **Antonio Bassolino** ed il Rettore **Fulvio Tessitore**. Entrambi hanno portato il loro saluto ai partecipanti ai lavori, tra i quali: **Antonio Tizzano**, professore all'Università di Roma, **Inigo Mendez De Vigo**, eurodeputato e relatore del rapporto sul trattato di Amsterdam, **Biagio De Giovanni**, in passato Rettore dell'Orienteale ed oggi presidente della Commissione Affari Istituzionali del Parlamento Europeo, **Enrique Baron Crespo**, eurodeputato ed ex presidente del Parlamento europeo.

Il 17 gennaio si è discusso di unione monetaria ed unione economica, a partire dagli interventi dei professori **Bruno Iossa** e **Carlo Panico**. A metà mattinata il Ministro degli Interni **Giorgio Napolitano** - presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo - ha scoperto la lapide dedicata ad **Altiero Spinelli**, nell'omonima aula. Dopo il break, infine, la tavola rotonda, alla quale hanno preso parte Napolitano, Gaetano Arfè, Baron, Casavola, Guarino, Iossa ed Oreja.

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La soluzione più rapida è

Eureka 

Preparazione agli esami universitari con formula soddisfatti o rimborsati

ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

La facoltà studia gli ultimi trentacinque anni della sua vita

Tesi di laurea: a febbraio il regolamento

Il primo Consiglio di Facoltà di Architettura del mese di febbraio ha all'ordine del giorno l'elaborazione di un regolamento delle tesi di laurea. Per quanto incredibile possa sembrare, infatti, per anni nella facoltà di palazzo Gravina si è andati avanti in mancanza di qualunque tipo di regola certa, per quanto concerne i parametri ai quali attenersi in materia di lauree. Spiega il Preside **Arcangelo Cesarano**: "Le commissioni si formavano senza nessun criterio; mancava qualunque principio al quale attenersi per l'assegnazione dei voti. Curioso tra i laureati del passato ci siamo finché imbattuti in persone che avevano totalizzato più di undici punti in seduta di laurea. Evidentemente una situazione in cui mancassero regole certe poteva essere ancora tollerata agli albori della facoltà, quando gli studenti erano pochi ed i docenti si lasciavano guidare dal buon senso. Oggi però i ragazzi sono migliaia ed i colleghi duecento. Quanto al buon senso, il fatto di essere professori non costituisce necessariamente una garanzia. Occorrono regole certe alle quali fare riferimento". In attesa di affrontare il problema, Architettura prova a guardarsi dentro per capire quello che non funziona o potrebbe migliorare. L'ultimo Consiglio di facoltà di gennaio è stato infatti dedicato ad avviare un lavoro di riflessione ed un'analisi riguardante vecchio e nuovo ordinamento. "Abbiamo anche tracciato una ministoria della facoltà" aggiunge Cesarano - per esaminare come siano andate le cose negli ultimi trentacinque anni". Il lavoro è ovviamente in una fase iniziale, ma alcuni dati cominciano ad essere già abbastanza evidenti. "Architettura è una delle facoltà napoletane in cui i tempi medi di conseguimento della laurea sono più alti. Sembrirebbe inoltre - ma sono valutazioni da prendere con le pinze - che non sempre la qualità media dei laureati risulti eccelsa". Una delle questioni che Cesarano reputa prioritario affrontare è quella dell'irrazionale carico didattico che grava sui ragazzi del nuovo ordinamento. "Mi sembra che il numero di ore di didattica sia al di fuori di ogni ragionevolezza. Anche per quanto riguarda i laboratori e l'attività che in essi si svolge penso che vadano predisposti una serie di correttivi e di interventi". La facoltà di Cesarano ha in programma, una volta concluso il lavoro di analisi, di dare alle stampe una pubblicazione che racchiuda i risultati del monitoraggio. Al di là dell'aspetto meramente conoscitivo, però, il preside intende utilizzare i dati raccolti in chiave propositiva, per trasformare quello che non va e razionalizzare il corso di laurea. Chiede pertanto alle altre facoltà italiane di Architettura di svolgere un analogo lavoro di statistica e di riflessione. "Potremmo organizzare una serie di appuntamenti a livello nazionale, per elaborare una piattaforma comune ed una serie di proposte di modifica".

Come se non fossero sufficienti questi grattacapi, peraltro, Cesarano e tutti coloro che studiano o lavorano ad Architettura devono sopportare da tempo i disagi provocati dal protrarsi oltre ogni prevedibile termine dei lavori di manutenzione straordinaria a palazzo Gravina. "Gli interventi riguardano la sistemazione della struttura esterna, l'installazione di cattedre e sedie, la pulizia delle scale. Nulla di stratosferico, dunque, ma il termine previsto ad ottobre non è stato rispettato. Credo che all'ultimazione dei lavori manchino ancora due piani di una delle scalinate e tutta l'altra scalinata. Debbo peraltro notare che l'intero intervento risulterà di scarsa efficacia, stante la maleducazione di quegli studenti che hanno immediatamente provveduto a reimbrattare gli spazi appena puliti a colpi di suola di scarpa".



Lavori ad Architettura

Principi e metodi della progettazione

Una nuova pubblicazione del
prof. Massimo Pica Ciamarra

Fresco di stampa per i tipi della Clean Edizioni, "Interazioni. Principi e metodi della progettazione". Autore il professore **Massimo Pica Ciamarra** docente di Progettazione Architettónica, dal 1997 vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Architettura, Presidente dell'Observatoire International de l'Architecture.

La pubblicazione è maturata probabilmente nel periodo di sosta dall'attività didattica - l'anno sabbatico - che si è concesso il docente ma ha le sue radici proprio "in decenni di esperienza didattica".

"Nel riordinare questo testo, che rielabora qualche brano scritto in altra occasione - scrive il professore nella premessa - mi sono spesso domandato se fosse più utile a chi studia in una facoltà di Architettura o a chi partecipa a concorsi ed ambisce realizzare i suoi progetti. O se invece non esprime semplicemente l'esigenza di sistematizzare - sintetici, perché restino strumenti - i principi che riteniamo seguire ed i metodi che tendiamo ad adottare, esaltando ragioni contrapposte solo per alimentare esperienze future".

Il testo si sviluppa in due parti. Nella prima tesi e riferimenti articolano cinque gruppi di argomenti: principi e significati, espressioni e forma architettonica, organizzazione funzionale, architettura e logica delle tecnologie, gestione del progetto. Nella seconda parte le indicazioni di metodo intersecano pratica del costruire e didattica universitaria. Pica Ciamarra, *Interazioni. Principi e metodi della progettazione architettonica*, Clean Edizioni, L. 30.000.

Piccoli progetti crescono

Ad Architettura un'interessante esperienza che per la prima volta in Italia mira a coinvolgere direttamente gli allievi con il mondo del lavoro e della Pubblica Amministrazione.

Domenica 28 dicembre nell'Aula Consiliare del Comune di Qualiano è stato presentato alla cittadinanza il progetto preliminare per un centro polifunzionale per i servizi sociali che verrà realizzato nel centro storico del comune flegreo. Il progetto è stato redatto in collaborazione gratuita con l'Ufficio Tecnico del Comune di Qualiano dagli allievi del Laboratorio di costruzioni dell'architettura 2G della Facoltà di Architettura di Napoli. Sotto la guida del prof. **Michele Cennamo** (titolare del laboratorio) e dei suoi assistenti (gli architetti **Francesco Baratta, Annalisa Capuano, Paolo Di Palma, Maria Marino, Dario Motti e Annalisa Ricciardelli**) si sta così realizzando per la prima volta in Italia un'esperienza didattica che rappresenta un serio passo in avanti verso una collaborazione più attenta e proficua tra l'Università, il mondo del lavoro e della Pubblica Amministrazione. L'idea del prof. Cennamo è stata quella di offrire agli allievi del laboratorio, come tema d'anno, la possibilità di seguire un progetto in tutte le sue fasi, dalla redazione del progetto preliminare fino all'esecuzione ed al collaudo. La proposta è stata accolta con grande entusiasmo da parte dei ragazzi ed è necessario sottolineare che coloro che hanno aderito all'idea del prof. Cennamo hanno volontariamente rinunciato alla possibilità di sostenere il loro esame a giugno 1998 per sostenerlo invece quando il progetto sarà terminato, ossia dopo il novembre 1998. Due le possibilità offerte ai ragazzi: la prima, quella di realizzare un centro per servizi sociali a Qualiano, la seconda quella di progettare una piazza a Cardito. Il progetto presentato a Qualiano è stato redatto da un gruppo di allievi del laboratorio (**Gianluca Buonocore, Cristian Filagrossi, Veronica Granato, Alessia Maida e Giuseppe Sperduti**) la cui idea è risultata la vincitrice di una selezione operata dal corpo docente e dagli stessi allievi tra i vari progetti presentati dai ragazzi (tra tutti gli altri ricordiamo quelli di **Irene Floriani, Marianna Iliano e Giovanna Tamburri**).

Alla presentazione del progetto sono intervenuti, oltre allo stesso prof. Cennamo, il dott. **Michele Schiano di Visconti**, Sindaco di Qualiano, l'arch. **Salvatore Onofaro**, Assessore ai Lavori Pubblici dello stesso Comune e numerosi esponenti di associazioni di volontariato presenti nella zona. L'Arch. Paolo Di Palma, a nome degli allievi del laboratorio, ha esposto alla cittadinanza gli elaborati grafici (piante, sezioni, prospettive, assonometrie) preparati dai ragazzi per illustrare il progetto del centro polifunzionale. L'area di progetto, situata

nella zona di Santa Maria delle Grazie, è rappresentata da un ristretto lotto dalla forma rettangolare ed è attualmente adibita a parcheggio e a mercatino. L'area è caratterizzata da un forte degrado ed è circondata da edifici che versano in difficili condizioni strutturali. Tuttavia il degrado, l'esiguità dello spazio a disposizione e la ingombrante presenza di una cabina elettrica non hanno assolutamente scoraggiato i ragazzi, che sono stati anzi maggiormente stimolati dalla presenza di questi forti vincoli progettuali.

Ideato con una particolare attenzione verso le categorie dei disabili, il progetto ha dovuto anzitutto considerare il problema delle barriere architettoniche. Di conseguenza, gli allievi hanno disposto sul fronte principale dell'edificio una rampa coperta da una leggera struttura in metallo e policarbonato. La rampa, che costituisce un segno architettonico molto forte qualificante l'intero progetto, è stata pensata come una sorta di strada urbana in elevazione, che permetta una piacevole passeggiata al coperto e che possa garantire ai disabili la vivibilità di tutti gli ambienti. Partendo dal piano terreno, che ospita uffici ed aule per le attività formative, la rampa conduce al livello superiore: qui è stata ipotizzata una vasta sala polifunzionale. Al livello superiore è possibile accedere, oltre che con la rampa, con una scala posizionata nell'angolo nord-est dell'edificio. L'ultimo livello è quello della copertura: questa non è stata ipotizzata come una semplice superficie piana, ma si presenta invece con un profilo sagomato a gradoni, in modo da costituire un teatro-piazza all'aperto. L'articolazione volumetrica della copertura risulta inoltre ulteriormente arricchita da una cupola-lucernario.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

- Cronaca dalle Facoltà -

200 matricole in più rispetto allo scorso anno

Cresce l'Orientale

Successo per i nuovi Corsi di Laurea

I dati definitivi delle immatricolazioni all'Orientale per quanto concerne l'anno accademico '97-'98 testimoniano di una forte ripresa dell'interesse degli studenti nei confronti dell'ex Collegio dei Cinesi. Rispetto allo scorso anno le immatricolazioni sono aumentate di oltre 200 unità. Uno dei fattori che ha determinato in misura notevole quest'accresciuto interesse è sicuramente quello della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta didattica. Se questo corrisponda poi ad un effettivo miglioramento dell'offerta e non sia soltanto un elemento di facciata sarà il tempo a dirlo. Per il momento, gli studenti dimostrano di credere nell'offerta didattica dell'Istituto Orientale.

Emblematico il caso di **Scienze Politiche**. La facoltà del professor Paolo Frascani balza a 665 immatricolati, 233 in più dello scorso anno, Merito, in particolare, del boom registrato dal corso di laurea in **Scienze internazionali e diplomatiche**. Al suo primo anno di vita il corso presieduto dal professor Pasquale Coppola registra infatti ben 372 matricole.

In pole position resta comunque **Lingue e Letterature Straniere**. Nata anni orsono da una costola di Lettere, la facoltà del professor Giovanbattista De Cesare registra quest'anno 843 immatricolazioni, con un incremento di 34 unità rispetto al precedente anno accademico.

Stabile invece **Lettere e Filosofia**. La facoltà presieduta dal professor Giovanni D'Erme conquista 158 matricole con il **Corso di laurea in Studi comparatistici**. Perde però moltissimi studenti del corso di laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

Infine, la **Scuola di Studi Islamici**. Quest'anno è diventata una facoltà vera e propria. Modesto, ad ogni modo, l'incremento delle matricole: dieci, rispetto alle sei del precedente anno accademico.

Il Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature straniere ha sancito una serie d'incompatibilità per quanto concerne il neonato **indirizzo in americanistica**. Lo studente che scelga come quadriennale Lingua e letteratura americana non potrà inserire nel piano di studi, come triennialità, Lingua e letteratura inglese. Chi invece scelga di studiare per quattro anni Lingua e letteratura ispanoamericana non potrà inserire la triennialità di Spagnolo. Analoga incompatibilità tra Lingua e letteratura brasiliana (quadriennale) e portoghese (trienna-

Tesi a Lingue: si lavora per una ripartizione più equa

le). Gli abbinamenti di cui sopra possono invece essere realizzati, se la seconda lingua si sceglie in forma annuale. In ogni caso, dal '97-'98, anche per le lingue annuali sarà prevista la prova scritta ed orale, in adeguamento alla tabella IX. Il Consiglio si è inoltre espresso sulla questione che riguarda l'**indirizzo storico culturale**.

Da quest'anno è in vigore un nuovo ordinamento, ma coloro che già avessero effettuato l'opzione per questo indirizzo al secondo anno, ovvero nel '96/'97, possono seguire il vecchio ordinamento, specificando l'opzione. Passano inoltre al secondo semestre due discipline che erano annuali. La prima è **Letteratura francofona**, in-

segnata dalla professoressa Marina Zito. La seconda è **Didattica della Lingua Tedesca**, insegnamento tenuto dalla professoressa Maria Teresa Bianco. Tra gli argomenti passati in rassegna c'è stato inoltre il problema della **ripartizione delle tesi di laurea**. La questione è nota: alcuni docenti hanno un carico tesi partico-

larmente impegnativo. Altri invece seguono pochissimi studenti. Allo studio del Preside e del C. di F. ci sono una serie di possibili correttivi, peraltro ancora da definire. Infine: l'attivazione del **Corso di perfezionamento Women's Studies**, a cura dell'Archivio Donne. Dopo la delibera del Consiglio di facoltà, si dovranno esprimere il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, cui spetta il reperimento e lo stanziamento dei fondi. Entro qualche mese, se l'iter procederà senza intoppi, il corso potrà essere attivato.

Editore cercasi. L'associazione **Trentatré virgola tre periodico** inizia il nuovo anno lanciando un appello a chi fosse interessato a promuovere la pubblicazione e la diffusione delle sue iniziative. Quali sono? Il **giornale**, in primis, che parte a febbraio con una vera e propria redazione. "Sarà una rivista di opinione, riflessione ed approfondimento", spiegano i ragazzi nella sede di via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 16, a pochi passi da palazzo Giussio. A giugno Trentatré periodico ha inoltre in programma di uscire con **due pubblicazioni**. La prima raccoglie i frutti di uno studio effettuato su Forza Italia. "C'è una parte generale costituita da testi e schede di lettura sul partito azienda di Berlusconi. Poi cerchiamo di delineare l'identikit del candidato di Forza Italia". Un'altra pubblicazione, che dovrebbe uscire a giugno, raccoglierà gli spunti e le riflessioni prodotte dal **laboratorio sull'America latina**. Il quale ha in programma una serie di appuntamenti a partire da gennaio. "La prima riguarda il Brasile. Si tratta di un percorso storico culturale attraverso lo schiavismo ed il ruolo degli schiavi nella formazione dello stato brasiliano. Ci sarà un dibattito, sarà proiettato un documentario". Caraibi, Messico, Perù e Cile rappresenteranno le tappe ulteriori di questo viaggio in un continente dove le contraddizioni economiche, sociali e culturali sono esemplificate in maniera quasi didascalica.

Pubblicazione in vista anche per il **laboratorio di scrittura**. Attraverso l'iniziativa **Asilo dell'Invisibile** i ragazzi che si impegnano nel laboratorio hanno raccolto una serie di contributi dall'esterno: storie e memorie "custodite sotto i

Le iniziative di 33,3 periodico Tra editoria e denunce

e dai racconti. Cercheremo inoltre di coinvolgere Erri De Luca ed un qualche editore". E' in cantiere anche una **Conferenza di Ateneo**. "Abbiamo realizzato un sondaggio tra gli studenti dell'IUO, distribuendo trecento questionari. Invitavamo ad esprimere una serie di **valutazioni sulla qualità della didattica e dei servizi**. Interrogavamo inoltre i ragazzi rispetto alla loro concezione dell'università. Ciascun questionario constava di trentadue domande a risposta multipla. I risultati in qualche caso sono sconcertanti. Chiedevamo per esempio quale fosse il nome del Rettore dell'IUO, offrendo tre possibilità: Adriano Rossi, Pasquale Ciriello e Filippo Trentino, nome di battesimo che abbiamo affibbiato allo scheletro presente in sede. Il più gettonato dai ragazzi è stato proprio quest'ultimo". A parte i casi limite, comunque, dalle risposte emergono i disservizi dell'IUO, con particolare riferimento a quelli che pesano in misura più gravosa sugli studenti. Di qui il senso della Conferenza di Ateneo, che prenderà spunto dal dato concreto per provare a delineare gli obiettivi da raggiungere ed i servizi da migliorare. Per quanto parziale, una panoramica sull'attività a breve e media scadenza dell'associazione non può infine prescindere dall'iniziativa **Piccolo Bar Traverso**. Trattasi di una serie di concerti alla cappella Pappacoda. "Intendiamo proporre momenti d'incontro tra linguaggi diversi: musicale e visivo".

Gli immatricolati

FACOLTÀ DI LINGUE	843
Corso di Laurea in Lingue	843
FACOLTÀ DI LETTERE	427
Corso di Laurea in Lettere	85
Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali	147
Corso di Laurea in Filosofia	27
Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale	10
Corso di Laurea in Studi Comparati	158
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE	665
Corso di laurea in Scienze Politiche	293
Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche	372
SCUOLA DI STUDI ISLAMICI	10
Corso di Laurea in Filologia Storia e Culture dei Paesi Islamici	10
TOTALE ATENEIO	1925



Gli studenti dell'Orientale sul decreto Berlinguer

Fedeli ad una tradizione di dibattito ed analisi che li ha sempre visti partecipi dei processi in atto, gli studenti dell'Orientale, od almeno l'avanguardia più consapevole, hanno avviato una discussione sul processo di complessiva ristrutturazione dell'Università posto in essere, decreto dopo decreto, dal ministro Luigi Berlinguer. Un'assemblea dei ragazzi dell'Orientale si è tenuta il 16 dicembre presso l'aula S1 di palazzo Giussio. L'hanno preceduta voci ricorrenti, quanto infondate, relative alla presunta volontà di occupare l'Orientale. In realtà si è discusso dell'autonomia finanziaria, del vertiginoso aumento delle tasse, dell'introduzione scuole di specializzazione e dell'abolizione del valore legale del titolo di studio, dell'introduzione dei crediti formativi "come sistema flessibile di valutazione dello studente per la subordinazione dell'università al mercato". In pratica sono state messe sul tappeto un pò tutte le questioni che in questi mesi monopolizzano l'attenzione per quanto concerne il dibattito sulla politica universitaria. I partecipanti all'assemblea, nel documento finale, precisano che "occorre trovare gli strumenti per bloccare i provvedimenti legislativi, senza dover rincorrere le occasioni della politica, ma in base alla nostra idea di università e società". Obiettivo immediato, scrivono i ragazzi, "è il ritiro del decreto Berlinguer sulle Scuole di Specializzazione". Gli strumenti attraverso i quali intendono agire sono di diverso livello, ma presuppongono tutti una mobilitazione di ampio respiro da parte della componente studentesca.

Lettere sbarca a Caserta

In Terra di Lavoro, una sede distaccata del Corso di Laurea in Studi comparatistici

A partire da prossimo anno accademico, la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale potrebbe attivare a Caserta una sede distaccata del Corso di Laurea in Studi Comparatistici, per venire incontro agli studenti fuorisede. La notizia emerge dal colloquio col professor Giovanni D'Erme, Preside della facoltà di Lettere dell'ex Collegio dei Cinesi.

Professor D'Erme, quali sono i particolari del progetto?

"Al momento siamo ancora alle ipotesi. Il discorso nasce dalla presa d'atto del grande successo che ha riscosso presso le matricole l'iniziativa di varare il Corso di laurea in Studi comparatistici. Abbiamo pensato che potrebbe essere interessante esportare a Caserta l'iniziativa. Sempre che ci siano le forze e le risorse adeguate, ovviamente, perchè altrimenti non ha senso. Ad ogni modo se ne riparerà nei prossimi mesi".

A cosa attribuisce il successo che ha riscosso il nuovo indirizzo?

"Mai come adesso si avverte la necessità di conoscere a fondo le culture diverse dalla nostra. Ormai l'Italia è terra d'immigrazione di popoli dai quattro angoli del globo. Questo impone alle autorità amministrative ed agli enti più diversi di dotarsi di personale culturalmente preparato. Faccio due esempi banali. Una Asl che non sapesse che le donne musulmane rifiutano di essere visitate da medici maschi incorrerebbe in una gaffe disastrosa. Oppure un ente locale i cui amministratori predisponessero una rete di distribuzione di carne macellata col rito islamico, dimostrerebbe la sua concreta volontà di facilitare i rapporti con gli immigrati".

L'indirizzo comparatistico ha avuto un boom; gli studenti di tipo archeologico invece non attirano molti ragazzi. Come lo spiega?

"Innanzitutto mi preme ricordare che Lettere è ai primi posti in Italia, sotto il profilo della qualità e della concentrazione delle discipline archeologiche. Questo rende ancora più acuta la contraddizione con il tiepido interesse dei ragazzi. Credo che occorra trovare una chiave interpretativa capace di risvegliare il loro interesse. Ancora una volta penso che l'approccio comparatistico possa risultare vincente".

Un 'arbitro' per l'esame di Inglese a Lettere Promossi solo 3 su 83 Gli studenti a colloquio con il Preside

Si sono dati appuntamento la mattina del 20 gennaio nei pressi della presidenza di Lettere. Hanno salito le scale con piglio deciso e sono stati ricevuti dal professor D'Erme. Il colloquio tra preside e studenti è andato avanti per più di mezz'ora, poi si sono aperte le porte ed i ragazzi sono sciamati via, commentando tra loro i risultati dell'incontro. Protagonisti dell'inusitata invasione i candidati alla prova scritta dell'esame d'Inglese del corso tenuto dalla professoressa Izzo. "Su 83 candidati lo scorso anno", lamentano i ragazzi, "sono stati soltanto tre i promossi". Cifre da brivido, che fanno rizzare i capelli agli studenti che si preparano a sostenere la sessione di febbraio. L'esame, apprendiamo dalla viva voce dei ragazzi, si articola in due prove di cinque esercizi ciascuna: la prima di grammatica, la seconda di comprensione. Sarebbe quest'ultima a causare quella che i malcapitati studenti, con enfasi non propriamente anglosassone, definiscono "la strage degli innocenti". Spiegano nell'atrio della presidenza: "la prova di comprensione richiede una preparazione in Inglese retorico che non possiamo né dobbiamo avere. Presenta inoltre sfumature linguistiche di angloamericano". Nel corso dell'incontro, il professor D'Erme ha preso appunti, ma ovviamente non ha potuto fornire ai ragazzi risposte precise. Scartata l'ipotesi di una sanatoria generalizzata, avanzata più per scherzo che per convinzione dal buontempe di turno, gli studenti chiedono invece un arbitro: "le nostre prove siano corrette da qualcuno che offra garanzie di imparzialità".

Lettere e Lingue: la lotta continua oppure si va verso un rasserenamento?

"Non di lotta si tratta, ma di normale dialettica tra due or-

ganismi diversi. Per natura io mi preoccupo dove c'è calma piatta, non dove ci sono dialettica e confronto".

(F.G.)



Film in lingua

Kinophilia IV, il quarto ciclo della minirassegna di film tedeschi in italiano o sottotitolati, organizzata in collaborazione tra il Goethe Institut e i suoi studenti, Vincenzo Savarese e Giuseppe Russo, due cinefili che studiano tedesco al Goethe, hanno scelto stavolta le produzioni del regista Volker Schlöndorff. L'ultimo film in programmazione, mercoledì 4 febbraio: *La morale di Ruth Halbfass*, ore 18.30 presso la sede del Goethe (Rivieria di Chiaia, 202), ingresso libero.

Film in lingua russa presso l'Associazione Gorki (via Nardones, 17 Napoli, tel. 413564). Le proiezioni ogni giovedì alle ore 17.00, ingresso libero. Dopo il film, trasmissioni della TV russa. Una occasione da sfruttare per studenti e cultori della lingua. In programma per il mese di febbraio, le commedie: il 5 *Il business russo* di L.Gajdaj; il 12 *Noi del jazz* (commedia musicale) di K.Scachnazarov; il 19 *Vacanze moscovite* di A.Surikova; il 26 *Il revisore* di S.Gazarov.

Studenti alle urne I nomi dei candidati

Mentre andiamo in stampa, gli studenti dell'Orientale vanno alle urne per eleggere i propri rappresentanti negli organi collegiali dell'Ateneo. Il 29 gennaio hanno votato per i Consigli di Amministrazione, di Facoltà, di Corso di Laurea, per il Comitato per lo sport, e, per la prima volta, per il Consiglio degli Studenti, il parlamento che sarà composto da 30 membri. Due gli schieramenti in campo: *Confederazione degli studenti e Sinistra in Movimento*. Entrambe le liste presenti in tutti i consessi tranne per il Consiglio di Facoltà di Lingue, il Consiglio di Corso in Studi Comparatistici, e Consiglio degli Studenti facoltà di Lingue che vede la sola presenza della *Sinistra*. Per la Scuola di Studi Islamici si candida *Progetto Mediterraneo*, per il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche *Altromediterraneo*. La bassa affluenza alle urne, dato storico per l'Orientale, la sfida da vincere per tutti. Sul prossimo numero di Ateneapoli i risultati della consultazione. Intanto pubblichiamo i nomi dei candidati.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. *Confederazione:* Fabrizio Sebastiano, Sebastiano Del Vecchio, Giulia Velotti. *Sinistra:* Francesco Locantore, Paolo Balirano, Adriano Picone.

COMITATO PER LO SPORT. *Confederazione:* Alessio Patalano, Giovanni Accardo. *Sinistra:* Armando Dell'Annunziata, Antonio Francesco Festa.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI. *Lettere.* *Sinistra:* Ettore Acocella, Anna Maria Police, Ileana Sodano.

Confederazione: Luigi Ricciardi. *Lingue.* *Sinistra:* Paolo Balirano, Francesca Dell'Acqua, Giorgio Di Dio, Lorenza D'Agostino, Miriam D'Angelo, Daria Macor, Nunzia Bossa, Sergio Fadini, Filomena Pasquarelli, Marinella Roncone, Angela Strano, Fidelia Veltre, Marianna Vignola. *Scienze Politiche.* *Confederazione:* Giulia Velotti, Giovanni Accardo, Giuseppe Del Giudice, Sebastiano Del Vecchio, Marco Licastro, Alessio Patalano. *Sinistra:* Francesco Locantore, Armando Dell'Annunziata, Teodosio Lepore, Rocco Mancini, Adriano Picone. **Studi Islamici.** *Progetto Mediterraneo:* Giovanni Amadori.

CONSIGLI DI FACOLTA'.

Lettere. *Confederazione:* Luigi Ricciardi. *Sinistra:* Francesco Simone Giannino Pastori, Anna Maria Police.

Lingue. *Sinistra:* Giorgio Di Dio, Paolo Balirano, Daria Macor, Fidelia Veltre, Marianna Vignola. *Scienze Politiche.* *Confederazione:* Sebastiano Del Vecchio, Marco Licastro, Fabrizio Sebastiano.

Sinistra: Massimo Galletta Scotti, Armando Dell'Annunziata, Rocco Mancini. **Studi Islamici.** *Progetto Mediterraneo:* Giovanni Amadori.

CORSI DI LAUREA. Lettere. *Confederazione:* Luigi Ricciardi. *Sinistra:* Annalisa Picardi. **Studi comparatistici.** *Sinistra:* Ettore Acocella. **Scienze Politiche.** *Confederazione:* Giulia Velotti, Giuseppe Del Giudice. *Sinistra:* Rocco Mancini. **Scienze Internazionali.** *Altromediterraneo:* Stefano Gargiulo, Sandro Amoroso. *Sinistra:* Teodosio Lepore, Gloria Ravidà.

Cooperazione internazionale con la Macedonia Siglato un accordo con l'Università di Skopje

L'Orientale sigilla un nuovo accordo di cooperazione internazionale. In seguito alla visita del Presidente della Repubblica della Macedonia Kiro Gligorov a Napoli, il Rettore Adriano Rossi ha firmato un accordo di disponibilità alla collaborazione scientifica, tecnica e didattica tra l'Istituto Orientale e l'Università di Skopje retta dalla professoressa Radmila Kiprijanova. La collaborazione, che avrà per argomenti la linguistica, la letteratura e la didattica della lingua macedone e della lingua italiana, si realizzerà attraverso la partecipazione a programmi di ricerca, colloqui scientifici, seminari tra i due Atenei. L'accordo va a rinsaldare un antico legame culturale dell'Orientale-unico Ateneo italiano in cui da anni è attivo l'insegnamento di Lingua macedone con la cultura macedone. Ulteriore testimonianza il cospicuo e prezioso fondo librario di lingua macedone conservato presso il Dipartimento di studi dell'Europa Orientale diretto dal prof. Sergio Bertolissi.

ECONOMIA NEWS

ESAMI. Gli esami di Storia Economica e di Storia del Commercio della professoressa Rosalba Ragosta, si terranno il 13 e 27 febbraio alle ore 9.30. Si ricorda che gli appelli di febbraio sono riservati ai fuori corso; gli studenti in corso potranno invece sostenere questi esami solo al termine dei rispettivi corsi che si terranno nel secondo semestre.

PROGRAMMI. Diverso da quello indicato nella Guida dello studente è il programma di studio per l'anno accademico 1997/98 dell'esame di Diritto Comparato, scelto dal professor Giorgio Meo. Questi i testi consigliati: per la parte generale De Simone *Profili introduttivi di diritto civile comparato*, Esi; per la parte speciale (obbligatoria) Gallo *Sistemi giuridici comparati*, Giappichelli, oppure AAVV, a cura di Lipari *Diritto privato europeo*, vol. I e II Cedam.

RICEVIMENTO DOCENTI. Il professor Roberto D'Anna riceve gli studenti il 10 e il 24 febbraio alle ore 9.00. Nuovo orario di ricevimento anche per il dott. Giuseppe Mariagliano, docente di Economia dei Paesi in via di sviluppo che riceverà gli studenti tutti i mercoledì alle ore 18.00 ed i giovedì alle ore 12.00. Tre giorni settimanali di ricevimento invece per il dott. Leandro Conte, questi gli orari: mercoledì ore 14.00-16.00, giovedì e venerdì ore 9.30-11.30.

CORSI. Al via il corso integrativo di Lingua francese tenuto dalla professoressa Francis Derbousset, ecco il calendario delle lezioni: martedì ore 10.00-12.00, aula D, ore 16.00-18.00; venerdì ore 10.00-12.00 aula 1.

LIBRETTI. Sono in distribuzione presso la segreteria studenti di via Acton 38 i libretti universitari per le seguenti matricole: S da 2072 a 2185; ET da 395 a 433; BS da 216 a 267; BT da 741 a 959; CE da 1501 a 1680; BA da 720 a 878.

TESI. La segreteria ricorda che coloro che hanno presentato domanda per ottenere un argomento per la tesi sperimentale dopo il 14 maggio '97, sono tenuti a presentare la tesi in Presidenza due mesi prima della seduta di laurea cui intendono partecipare.

BORSE DI STUDIO. Ecco i dieci vincitori delle borse di studio di importo pari a un milione, bandite con decreto del 17 febbraio '97: Giuseppe Ciampa, Mariapia Ciampa, Rossella Cipri, Alessia D'Angelo, Debora D'Angiolillo, Pietro Donadio, Giovanni Marchese, Bianca Pistone, Emanuela Tatta, Ro-



Navale - Studenti

berta Bollettini. Questi studenti sono poi esonerati dal pagamento di tasse e contributi universitari per l'anno accademico 1996/97.

Cinque invece le borse di studio, di importo di sei milioni, bandite per incentivare le iscrizioni al Corso di Laurea in Discipline Nautiche per l'anno accademico 1997/98 ed eccone i vincitori: Barbara Salemme, Pierpaolo Di Giorgio, Salvatore Colicchio, Guido Mandaglio, Luigi Montella. Anche in questo caso gli studenti sono esonerati dal pagamento di tasse e contributi per l'anno accademico in corso.

DIPLOMI UNIVERSITARI. Nuovo orario di ricevimento per il dottor Passaro, docente di Economia e Gestione delle imprese per i Diplomi Universitari in Economia e Amministrazione delle imprese e Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese. Ecco l'orario: giovedì ore 12.00-15.00 presso l'Istituto di Studi aziendali, settimana piano in via de Gasperi.

PROGRAMMA SOCRATES-ERASMUS. Al via anche per l'anno accademico 97/98 il progetto Socrates-Erasmus. Il programma, pallino del Preside della Facoltà di Economia Claudio Quintano ma che non ha riscosso fino ad ora il successo che meriterebbe fra gli studenti del Navale, è stato quest'anno potenziato con l'aumento di posti disponibili e l'accesso a nuove università straniere.

Queste dunque le regole da seguire per gli studenti interessati a trascorrere un periodo di studi (variabile da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno) in una università straniera: innanzitutto la domanda di partecipazione alla selezione va presentata entro il prossimo 13 febbraio compilata sui moduli disponibili presso l'U-

ficio Affari Generali del Rettorato. Occorre poi: essere iscritti all'anno accademico 1997/98 ad un anno successivo al primo ed aver superato almeno i tre quarti degli esami previsti per l'anno accademico 96/97 dal proprio corso di laurea; i laureati devono, per l'anno accademico 97/98, essere iscritti in corso o fuori corso e/o ripetenti da non più di un anno oltre la durata legale del proprio corso di studi ed aver superato fino allo scorso anno almeno i tre quarti degli esami previsti dal proprio corso di laurea. Alla domanda vanno poi allegati: la lettera di accettazione dell'Istituto ospitante; il certificato di esami superati con la relativa votazione; il programma di studio; per i laureandi la lettera del relatore della tesi attestante il titolo della tesi e il tipo di studio che verrà svolto all'estero. Non può essere scelto il Regno Unito come paese ospitante, mentre gli studenti della Facoltà di Economia non possono scegliere università della Spagna, Francia ed Austria né chiedere di svolgere studi nell'ambito disciplinare delle Scienze del Management.

Achille Molaro

Sotto esame le matricole

Volge al termine il primo semestre ed imminente novità sono gli esami della sessione straordinaria di febbraio che interessano stavolta anche le matricole impegnate ad affrontare il primo vero ostacolo della carriera universitaria.

Le prove di dicembre hanno confermato che la selezione maggiore la fanno gli esami di fama e di fatto più impegnativi. Ed ecco allora ripetersi la falcidia di **Matematica** generale, soprattutto alla prova scritta, dove in molti hanno dovuto rinviare i sogni di gloria causa lo studio di funzioni, integrali, derivate.

Non meno selettivi si sono al solito dimostrati **Diritto Commerciale** e **Ragioneria**, caratterizzati anche dall'abitudine di prenotazioni, resi più ostici dall'ampiezza dei programmi. Menzione speciale merita l'esame di **Statistica I**, e ci riferiamo in particolare alla cattedra del professor Vincenzo Santoro: si illuderebbe di gran lunga chi pensasse di avere l'esame in tasca una volta superata la prova scritta. Come dimenticare poi **Diritto Privato** che se costituisce un incubo per gli studenti di Giurisprudenza non è certo un felice sogno per quelli del Navale impegnati nel tentativo di superare il semplice nozionismo di questa materia per capirne i principi di fondo.

Quanto successo a dicembre non deve però spaventare più di tanto le giovani leve del Navale, che del resto si dimostrano, anche a detta dei docenti, sempre più sicure, pronte a recepire gli input dei professori e seriamente impegnati nella preparazione. E' quanto emerge dalle parole degli stessi interessati come ci dimostra **Lucia Testa** del primo anno di Economia e Commercio: "ho seguito in pò gli esami di Ragioneria a dicembre, certo non è una passeggiata, ma mi ha confortato constatare che sono già a buon punto con la

preparazione". La sua collega ed amica **Alessandra** aggiunge: "abbiamo seguito anche altri corsi sempre del primo anno ma ci siamo concentrate soprattutto sulla preparazione di questo esame, ed andando di pari passo con il corso del docente ci sembra di aver raggiunto ottimi risultati. Speriamo che l'esame non ci smentisca".

Non tutti manifestano però la stessa sicurezza come ci spiega **Luigi Sposito**, altra matricola ma di Economia del commercio internazionale: "altro che sicuro, gli esami di dicembre non ho voluto proprio vederli per evitare di spaventarmi di più. Sto preparando **Privato**, il programma è lungo, gli argomenti sembrano non finire mai e non so proprio se riuscirò ad essere pronto neanche per il secondo appello".

Più audaci sembrano essere le studentesse. Ce n'è qualcuna che proverà a dare più di un esame a febbraio. "Certamente darò **Ragioneria I**, del quale ho seguito il corso con il professor De Sarno, al primo appello - ci dice **Anna Lucarelli** - ma poi proverò a dare anche **Diritto Pubblico** al secondo, magari confortata da un buon risultato di **Ragioneria**. So che il corso di **Diritto Pubblico** è al secondo semestre, magari ma dare un solo esame mi lascerebbe troppo indietro con il programma. Mi sembra di non aver avuto alternative: **Diritto privato** è troppo pesante e gli altri corsi sono o annuali o al secondo semestre".

Lasciamo infine ad un veterano del Navale un commento sulle nuove leve e su come queste siano diverse dal qualche anno fa. La parola ad **Andrea**: "sono un fuori corso e non confesserò di quanto; ciò che invece confesso è che le nuove leve mi stupiscono ogni anno di più: sono sempre meno quelli che chiedono consigli a noi veterani e sempre più quelli che sembrano essere in grado di darcene. Quando mi sono iscritto le matricole erano tali: disorientate, con problemi nell'organizzazione dello studio ed ai primi corsi sembravano smarriti in aule dove l'atteggiamento da tenere è ben diverso da quello delle aule scolastiche. Oggi sono decisamente tutti sicuri di se, seguono moltissimo e a vedere dai risultati studiano altrettanto. Hanno tutti già un ottimo metodo, al punto da sembrare computerizzati, mentre io ancora arranco con **Diritto Commerciale**: a proposito fatemi gli auguri perchè stavolta mi vada bene".

A. M.

2749 matricole

I dati definitivi al 31 dicembre

A quota 2749 i neo iscritti ai Corsi dell'Istituto Universitario Navale registrati al 31 dicembre, data di chiusura delle immatricolazioni. Rispetto lo scorso anno, quando le matricole furono 2860, quest'anno si registra un lieve calo.

Vediamo in particolare come si sono distribuiti i nuovi iscritti: 2501 le matricole della **Facoltà di Economia**; si conferma Corso con le maggiori preferenze quello in Economia Internazionale con ben 942 matricole, seguito dal Corso in Economia Aziendale con 657 matricole e da quello in Economia e Commercio con 385. Alto il favore riscontrato dai **Diplomi** in Economia che registrano 415 iscritti, 14 in più rispetto allo scorso anno. 248 le matricole della Facoltà di **Scienze Nautiche**, così divise: 115 a Scienze Nautiche e 133 per Scienze Ambientali.

Cronaca dagli Atenei

Scienze Ambientali in viaggio 93 studenti visitano gli acquari più importanti d'Europa

Novantatré studenti di Scienze Ambientali visitano i tre più importanti acquari d'Europa. Il viaggio studio, organizzato dalla cattedra di **Biologia II** della professoressa **Flegra Bentivegna**, curatrice dell'acquario della Stazione Zoologica Anton Dornh di Napoli, si è svolto dal 13 al 16 gennaio. Preparare i ragazzi all'osservazione critica e scientifica, avvicinarli dal punto di vista pratico a comprendere le problematiche che si pongono nella gestione di esseri viventi, sono le motivazioni alla base della scelta di visitare tre strutture completamente diverse tra loro: Marineland, l'acquario di Monaco e quello di Genova. La prima tappa è stata **Marineland** ad Antibes, centro espositivo specializzato in mammiferi marini. Delfini, orche, squali, foche, pinguini e un piccolo acquario tropicale caratterizzano la struttura, "un centro espositivo dove i mammiferi marini vengono utilizzati per scopi spettacolari" spiega la professoressa Bentivegna: "una struttura privata che si sostiene autonomamente, con gli incassi degli spettacoli; da qui è nata la prima problematica discussa con gli studenti: se sia giusto o meno destinare animali protetti come orche e delfini a scopi ludici e non solo scientifici". Di eccezionale interesse è stata la visita alla nuova vasca di 2500 mila metri cubi di capacità degli squali "la più moderna d'Europa, a cui si accede attraverso un tunnel. Pannelli didattici sul ruolo fondamentale degli squali nell'ecosistema corredo la visita, ridimensionando il ruolo terrifico che da sempre li ha accompagnati" sottolinea ancora la professoressa. Al Parco acquatico di Marineland ogni anno si svolge una riunione tra i 150 massimi esperti in campo marino d'Europa, al fine di spingere Italia Francia e Montecarlo ad istituire nel bacino ligure-provenzale un "santuario", un'area protetta per i mammiferi marini.

Seconda tappa del viaggio l'acquario di Monaco, parte in-

tegrante dell'Istituto Oceanografico, a carattere scientifico divulgativo tradizionale, diviso in tre sezioni: Mediterranea, Tropicale, Acqua dolce. "Gli studenti hanno svolto un'interessante esercitazione sugli organismi planctonici con singoli microscopi collegati ad uno schermo gigante, e con il supporto teorico dell'esperta della struttura. I ragazzi hanno potuto visitare la zona di quarantena degli animali; poi membri dell'équipe specializzata nell'allevamento dei coralli hanno svelato le tecniche per la crescita e il trapianto delle madrepore tropicali che hanno permesso l'allestimento di vasche che rappresentano pezzi della barriera corallina". Ultima meta l'acquario di Genova, uno dei più moderni d'Europa, allestito sul tema del viaggio di Colombo dal Mediterraneo alle Indie. "È una struttura all'avanguardia concepita da una équipe americana, che punta sulla spettacolarità" dice la professoressa Bentivegna. Qui i ragazzi hanno parlato a lungo con il dottor Senes, uno dei responsabili della struttura, e affrontato il complesso tema "della difficoltà di gestire un acquario di concezione americana, che punta sulle immagini e sulle sensazioni registrate dal pubblico, stimolando emozioni e non spirito critico, in una esposizione asettica, in Europa dove prevale invece la tradizione scientifica, che attraverso attenti studi vuole ricostruire l'intero habitat, stimolando nel pubblico insieme alle emozioni, anche le osservazioni critiche".

Tre esperienze diverse che hanno dato modo agli studenti di vedere come si lavora sul mare, con il mare, per il pubblico "sfruttando il contatto diretto con gli operatori e saggiando la difficoltà del lavoro che permette la gestione di esseri viventi in cattività: dall'instaurazione di una catena alimentare fino alla riproduzione" conclude la professoressa Bentivegna.

G. DI P.

ECONOMIA: gli esami di febbraio e marzo

ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE. Istituzioni di Diritto Privato (A-D) prof. Filippo Nappi: 19/2 ore 9,30 aula 5; 3/3 ore 9,30. **Istituzioni di Diritto Privato (E-N)** dott. Carmela Di Marco: 19/2 ore 9,30 aula 5; 3/3 ore 9,30. **Istituzioni di Diritto Privato (O-Z)** prof. Francesco De Simone: 16 e 24/2 ore 8,30 aula 6. **Diritto Commerciale (A-G)** prof. Carlo Santagata: 10/2 ore 15,00 aula 6; 6/3 ore 15,00. **Diritto Commerciale (H-**

Z) prof. Giorgio Meo: 9/2 ore 9,30 aula 7; 6/3 ore 9,30. **Diritto delle Assicurazioni** dott. Francesco D'Innella: 9/2 ore 9,30 aula 7; 6/3 ore 9,30. **Diritto bancario** prof. Giorgio Meo: 9/2 ore 9,30 aula 7; 6/3 ore 9,30. **Diritto della borsa e dei cambi** dott. Edoardo Zampella: 9/2 ore 9,30 aula 7; 6/3 ore 9,30. **Diritto Valutario** dott. Francesco D'Innella:

NEWS DALL'EDISU

Pronti i tesserini della mensa

Attiva dal 19 gennaio scorso la nuova sede dell'Edisu Napoli II destinata all'utenza del Navale. Sita sempre all'interno della Stazione Marittima, la sede, organizzata su due piani, con una programmazione razionalizzazione degli spazi, sfrutta al meglio tutte le sue potenzialità per offrire agli studenti un servizio più veloce ed efficace.

Al piano terra, sono dislocati l'Ufficio Assistenza con due sportelli aperti al pubblico, uno per le pratiche ordinarie e uno per quelle speciali, poi la Direzione Amministrativa, l'Ufficio Contabilità e la zona fotocopie. Al piano superiore c'è la Sala riunioni Consiglio di Amministrazione e Commissario, la Sala dei Revisori dei Conti -adibita anche a sala di attesa-, il Centro Informatico e l'Ufficio operativo. Ricordiamo che **gli Uffici dell'Edisu sono aperti** dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00.

Borse di studio 1997-98

Potrebbero slittare i termini di pagamento della I rata delle Borse di Studio '97-98, per l'attivazione della legge finanziaria pubblicata il 27 dicembre '97, n.450 e 449 sulla stabilità della finanza pubblica che stabilisce, per gli enti soggetti a tesoreria unica, il non superamento del 90% del fabbisogno dell'anno precedente. L'Ente sta predisponendo gli atti affinché venga concessa una deroga.

Tesserini mensa

Dal 1° febbraio sono a disposizione i tesserini mensa per gli studenti vincitori e idonei alla Borsa di studio che hanno prodotto domanda e consegnato la foto tessera.

Buoni alloggio

Verrà pubblicata entro la pri-

9/2 ore 9,30 aula 7; 6/3 ore 9,30. **Diritto Fallimentare** dott. Guglielmo Landolfi: 10/2 ore 14,00; 6/3 ore 14,00.

ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO. Istituzioni di diritto pubblico (A-D) prof. Giovanni Quadri: 20 e 27/2 ore 8,00. **Istituzioni di diritto pubblico (E-N)** prof. Ugo Iaccarino: 9/2 ore 9,00 aule 4 e 5; 2/3 ore 9,00. **Istituzioni di diritto pubblico (O-Z)** prof. Vincenzo Pace: 9 e 23/2 ore 9,00 aula 6. **Diritto internazionale** prof. Ugo Iaccarino: 9/2 ore 9,00 aule 4 e 5; 2/3 ore 9,00. **Diritto delle comunità europee** prof. Giovanni Quadri: 20 e 27/2 ore 8,00. **Diritto internazionale della navigazione** dott. Valeria Mengano: 11 e 24/2 ore 8,30. **Diritto tributario** prof. Vincenzo Pace: 11 e 25/2 ore 9,00 aula 7. **Diritto amministrativo** prof. Giovanni Quadri: 20 e 27/2 ore 8,00. **Diritto internazionale dell'eco-**



Mensa Navale "Pappagalio"

ma decade di febbraio la graduatoria relativa all'assegnazione dei Buoni alloggio anno '96-'97, e verrà pubblicato il Bando per l'anno '97-'98.

Gazzette e quotidiani

Gli studenti interessati possono visionare, presso l'Edisu Napoli II, le norme di legge, attingere alla raccolta delle Gazzette Ufficiali, nonché consultare Il Sole 24 Ore.

Viaggi di istruzione

Continua da parte dell'Edisu l'erogazione dei contributi agli studenti per l'organizzazione dei viaggi di istruzione. Cinquanta gli studenti in visita alle **Valli di Comacchio** per approfondire le tematiche svolte nel corso di **Geologia Marina applicata** tenuto dal prof. **Tullio Secondo Pescatore**. Settantaquattro studenti si sono recati alla foce del **Volturno**, con visita archeologica ad una villa marittima di epoca romana, e successivamente ad **Ischia** per individuare e studiare le diverse caratteristiche geomorfologiche e sedimentologiche di apparati e depositi vulcanici. Entrambe le escursioni didattiche sono state organizzate nel corso di Se-

dimentologia della professoressa **De Magistris**. Novantatré, infine, gli studenti del corso di **Biologia II** della professoressa **Flegra Bentivegna** in visita agli **acquari europei di Genova, Monaco e Antibes**. Numerose lezioni teorico-pratiche sono state svolte a bordo delle **Motonaui** della Caremar per gli studenti del corso di **Istituzioni di Navigazione** del prof. **Raffaele Santamaria**. Durante queste lezioni gli studenti hanno potuto consultare i dispositivi di cartografia elettronica e cidis nonché esaminare le varie fasi della navigazione con il monitoraggio degli strumenti di bordo e le osservazioni delle azioni intraprese in plancia di comando.

Contributi tesi di laurea

L'Ente eroga contributi per lo sviluppo di tesi di particolare interesse, collegate a strutture del tipo Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo), il Royal Institute of Navigation 'London', strutture miste pubblico-private come Artime di Milano per la specializzazione nel marketing o la Banca di Italia e le Coop di Firenze.

Grazia Di Prisco

nomia prof. Ugo Iaccarino: 9/2 ore 9,00 aule 4 e 5; 2/3 ore 9,00. **Diritto del commercio internazionale** dott. Adriana Castaldo: 11 e 24/2 ore 8,30.

ISTITUTO DEGLI STUDI AZIENDALI. Economia degli intermediari finanziari prof. Claudio Porzio: 13 e 27/2 aula 3. **Economia del mercato mobiliare** prof. Claudio Porzio: 13 e 27/2 ore 8,30 aula 3. **Economia delle aziende di credito** prof. Giuseppe Santorsola: 13/2 aula 3; 4/3 ore 8,30 aula 6. **Economia e gestione delle imprese** dott. Passaro: I appello, scritti 9/2 ore 10,00 aula C, orali 10/2 ore 10,00 aula C; II appello, scritti 23/2 ore 10,30 aula D, orali 3/3 ore 10,30 aula D. **Economia e gestione delle imprese commerciali** prof. Adriana Calvelli: 10/2 e 6/3 ore 10,00 aula 2. **Economia e gestione delle imprese di trasporto** prof. Giuseppe Vito: 16/2 e 3/3 ore

8,30 aula Magna. **Economia e tecnica degli scambi internazionali** prof. Adriana Calvelli: 10/2 e 6/3 ore 10,00 aula 2. **Finanza aziendale** prof. Giuseppe Santorsola: 18/2 aula 3; 4/3 aula 6. **Finanza aziendale internazionale** prof. Adriana Calvelli: 10/2 e 6/3 ore 10,00 aula 2. **Metodologie e determinazioni quantitative di azienda** prof. Lina Mariniello: 11 e 25/2 aula Magna. **Organizzazione aziendale** prof. Severino Salvemini: 19/2 e 5/3 ore 9,00 Salone IUN. **Organizzazione e gestione delle risorse umane** prof. Severino Salvemini: 19/2 e 5/3 ore 9,00. **Ragioneria generale ed applicata I (A-G)** prof. Lina Mariniello: 11 e 25/2 aula Magna; (H-Z) prof. De Sarno: 11 e 25/2 aula Magna. **Tecnica industriale e commerciale** prof. Gennaro Ferrara: 9 e 23/2 ore 9,00 stanza 601 VI piano via De Gasperi.

- I Servizi -

Attenti a non
mitizzare la laurea

continua da pag. 17

è più un elemento discriminante per fare il dirigente, ma questo non può essere vissuto con frustrazione. È un fenomeno che può essere considerato come un'evoluzione culturale della popolazione, soprattutto se si pensa che in altri paesi i laureati spesso non occupano posizioni elevatissime: in Giappone ad esempio l'80% degli operai o è diplomato o è laureato. Teoricamente il laureato medio dovrebbe abituarsi all'idea di inserirsi in sistemi meno brillanti e dovrebbe puntare a specializzarsi, perché nel mercato napoletano non c'è sufficiente domanda. Restano due alternative: la libera professione e farsi imprenditori. La prima è stato uno sbocco tipico in passato ma attualmente è in larga parte saturata almeno per quanto riguarda le figu-

re tradizionali. C'è invece spazio per un tipo di consulenza non più solo fiscale ma che abbracci anche altri aspetti. Si potrebbe pensare al contempo ed è un discorso che naturalmente vale per una piccola quota, in termini di iniziativa imprenditoriale, anche sulla spinta della legge 44. C'è ancora spazio nel Sud probabilmente nel campo dei servizi, ma è un impegno che andrebbe appoggiato oltre con la 44, anche dagli istituti finanziari: è il sistema nel suo complesso che dovrebbe muoversi. Un ultimo settore che presenta possibilità di sviluppo è quello turistico. Soprattutto nel settore alberghiero esiste una esigenza di riorganizzazione che richiede competenze appropriate e qualificate".

"Oggi per un laureato è molto più difficile di cinque sei anni fa. Un laureato bravo, con un buon curriculum, difficilmente supera una selezione senza una precedente esperienza lavorativa. Di fondo c'è il fatto che la struttura industriale italiana non è in grado di assorbire

l'offerta di laureati. Per invertire la tendenza bisognerebbe puntare a sviluppare società o consorzi di società di servizi", afferma il professor Alfredo Del Monte, docente di Economia Industriale, Direttore del Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia pubblica, nonché direttore dei Master in Economia e Finanza (MEF) ed in Economia e gestione delle piccole e medie imprese (da quest'anno non verrà più attivato), la cui organizzazione negli anni scorsi è stata curata diverse volte dallo stesso dipartimento. "Il Master sulle piccole e medie imprese - spiega il docente - aveva l'obiettivo di formare dei quadri. Ora il problema è che le piccole e medie imprese nel settore industriale assorbono una percentuale di laureati sulla forza lavoro globalmente impiegata bassissima. Paradossalmente questi tipi di imprese hanno molta più difficoltà a reclutare operai specializzati che a trovare laureati o quadri. Questo perché non c'è coscienza da parte loro dei servizi di cui ne-

cessiterebbero e quand'anche c'è la maggior parte delle volte non sono in grado di pagarli. Così i laureati non solo non trovano spazio in azienda ma anche le società di servizi che potrebbero costituire una valida alternativa hanno un mercato ristretto. Coloro che scendono alle grandi società di consulenza. Questo vale soprattutto per il Sud, al Nord le cose comunque non sono molto diverse". I risultati che si sono avuti in termini di sbocchi non sono tuttavia deludenti. Molti infatti hanno trovato lavoro o hanno usufruito di stage o borse di studio, sebbene in settori diversi da quelli prescelti. Discorso simile per il MEF (quest'anno gestito dal Consorzio Arpa) "indirizzato a formare persone destinate ad operare nel campo finanziario. Qui a Napoli però la finanza è modesta, per cui sono dovuti andare tutti fuori. Tutti però hanno trovato lavoro o hanno usufruito di borse di studio".

Gianni Aniello

LA BACHECA DI ATENEAPOLI annunci gratuiti al tel. 081/44.66.54



CERCO

- Cerco studentessa possibilmente residente in P.zza Carità con cui studiare l'esame di **Scienza delle Finanze**, professor Pica. Chiedere di Mariella tel. 5510316.
- Cerco collega per esame di **Diritto Commerciale** con il prof. Porzio. Testi Graziani/Minervini 1° e 2° Vol. di Campobasso. Tel. 0368-3369818 e chiedere di Antonella.

VENDO

- Vendo **autoradio SONY XR 6450**, frontalino estraibile, RDS, doppia illuminazione £. 200.000 trattabili. Telefonare ore serali 0338 - 9286759.
- Vendo, per inutilizzo, **tavolo da disegno Biesse 22 Special**, completo di lampada e tecnigrafo tipo ZUCOR. Ottime condizioni £. 1.200.000. Tel. 0360/840741.
- Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato, vende appunti e dispense personalmente preparate relative ai seguenti esami: **Economia Politica (Murolo)**, **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario (Pica)**, **Istituzioni di Diritto Romano (Melillo)**, **Diritto Costituzionale (Cocozza)**, **Diritto Penale** (tutte le cattedre) a £. 100.000 ognuna. Tel. 081/5783833.
- Vendo appunti di **Scienza delle Finanze**, prof. Pica dei libri "Economia Pubblica" e "L'ordinamento contabile degli Enti Locali", a £. 200.000. Per informazioni Oreste, tel. 5466419.
- Vendo **contratto CEPU** per 3 esami a £. 1.500.000 in meno al prezzo di mercato. Tel. 0347/66193.

LEZIONI E TESI

- Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato cura la preparazione dell'esame di **Diritto Penale** con metodo e supporti didattici esclusivi in 20 incontri di 90 minuti caduno a £. 50.000 ognuno. Tel. 081/5783833
- Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenzia-

le). Tel. 0330 - 869331

- Laureata in Giurisprudenza con lode (tesi in Istituzioni di Diritto Privato) impartisce, a prezzi modici, lezioni in **materie giuridiche privatistiche**. Tel. 081/7261727
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in Diritto Amministrativo e assistente universitario impartisce **lezioni di diritto** e collabora alla stesura di **tesi di laurea**. Tel. 081/667935

- Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081/293545
- Laureato in Economia ed abilitato, prepara per **pubblici concorsi ed abilitazioni alla professione e all'insegnamento**. Tel. 646516 oppure 0338/5217261.

- Laureata in Giurisprudenza specializzata in Diritto Amministrativo impartisce **lezioni di diritto**. Chiamare ore pasti. Tel. 7692178.

- Professoressa di ruolo d'Istituto superiore impartisce accurate lezioni in **materie letterarie** per studenti universitari, prezzi modici. Tel. 488837.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 661222.

- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 7627217.

- Assistente universitaria, specializzata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Telefonare dopo le ore 20.30, allo 0338/2762986.

- Si eseguono **accurate traduzioni dall'inglese** con le norme professionali e ad un modico prezzo. Tel. 2391408.

- Madrelingua **tedesco** impartisce **lezioni private** a prezzi vantaggiosi. Tel. 0347/5172507

- Professoressa di Lettere in licei classici impartisce lezioni private, correzioni tesi, preparazione per pubblici concorsi e di abilitazione all'insegnamento di: **Latino, Greco, Italiano, Storia, Geografia, Sociologia e Filosofia**. Tel. 646516 oppure 0338/9608937.

- Tesi di Laurea in discipline **umanistiche, giuridiche ed economiche**. Qualificata collaborazione, notevoli risultati. Tel. 5096123.

- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in Diritto amministrativo e assistente universitaria impartisce **lezioni di diritto** e collabora alla stesura di **tesi di laurea**. Tel. dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 667935.

- Laureata **Scienze Politiche** 110 e lode impartisce lezioni serie ed accurate a studenti universitari. Tel. 5962971.

- Si eseguono accurate **battiture di tesi al computer** a prezzi davvero convenienti. Tel. 2391408.

- **Traduco testi** che richiedono la conoscenza delle lingue inglese, tedesco e italiano. Sono un ma-

drelingua tedesco e assicuro massima serietà. Tel. 0347/5172507 dopo ore 18.00.

- Laureata in Legge 110 e lode impartisce **lezioni di Diritto**, zona San Giorgio a Cremano. Tel. 472225 ore pasti.

- Laureato massimi voti impartisce anche a domicilio, lezioni in **discipline giuridico - economiche**, prezzi modici. Tel. ore pasti 7524987.

- Dottore in Giurisprudenza esperienza pluriennale collabora alla **stesura di tesi di laurea** e impartisce lezioni in **materie giuridiche ed economiche**. Tel. ore pasti 7775205.

- Preparazione agli esami universitari di **Analisi Matematica e Statistica Finanziaria**. Le lezioni sono personalizzate con riferimento alla Facoltà ed al programma d'esame a cui lo studente si riferisce. Tel. 5444002

FITTASI

- Adiacenze **zona Duomo**, fittasi ad unica studentessa monovano arredato. Solo per brevi periodi. Tel. 5789357.

- Fittasi a studentessa, in appartamento luminoso, silenzioso e con tutti i comfort 1 camera singola £. 200.000 e 1 posto in camera doppia £. 150.000 **zona Portici** in Via Roma (vicino cinema Roma). Tel. 488655.

LAVORO

- A signore e signorine motivate offresi **semplice lavoro part - time** in zona di residenza per promozione e verifica dati. Tel. 444877

- Sei interessato al mondo del volontariato? Entra a far parte del **TELEFONO AMICO**. Tel. 081/400977.

Per la tua
pubblicità su
ATENEAPOLI
telefona ai numeri
29.11.66 - 29.14.01

Come fare Sport

Calcio a 5 serie C2

Nonostante la sconfitta di sabato 24/1 con il Cercola (prima in class.) per 4-5 i giocatori cusini restano al secondo posto della classifica di girone. Una posizione da non mollare nei prossimi incontri per poter accedere alla pool promozione.



Palazzetto dello sport

È praticamente completo il nuovo Palazzetto dello Sport del Cus Napoli con nuovi ampi spazi per le attività di volley, basket ed altro.

La consegna è prevista entro il prossimo aprile ed, imprevedibili dell'ultimo minuto a parte, i tempi dovrebbero essere rispettati.

TENNIS

Continuano con una buona affluenza i corsi di tennis cusini. Per valutare il livello tecnico degli atleti, dirigenti e tecnici stanno organizzando il primo torneo sociale dell'anno che sarà una prima prova selettiva in vista dei prossimi Campionati Nazionali Universitari.

Volley Femminile

Le cusine prime in classifica a punteggio pieno

A gonfie vele la squadra cusina di pallavolo femminile. Nelle prime tre giornate tre vittorie consecutive. La prima come già segnalato sullo scorso numero di Ateneapoli ha evidenziato un felice esordio con risultato finale di 3 a 2 con la quotata Polisportiva Ponticelli, poi i punteggi pieni ottenuti con la D. Strato e la Virtus Vico hanno maggiormente evidenziato le ottime capacità tecniche e la voglia di primeggiare in campionato allontanando subito i timori da "esordiente". Prossimo incontro sabato 31 gennaio fuori casa con il Gabbiano.

Atletica leggera

Con i nuovi orari crescono le iscrizioni



Aumentati del 20% gli iscritti al corso di atletica leggera.

In realtà i motivi ci sono, oltre all'ottima qualità tecnica dell'istruttore Gianni Munier il merito è anche dei nuovi orari dei corsi adottati dal Cus Napoli con prezzi estremamente bassi. La frequenza con il nuovo anno accademico è di quattro volte a settimana: lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30 e martedì e venerdì dalle 18,30 alle 20,30 con prezzo annuale di solo 90.000 lire. Il corso prevede riscaldamento muscolare sul campo, ginnastica a corpo libero e successivamente con l'assegnazione in gruppi si procede per specialità. È inoltre possibile praticare attività pesistica in palestra incluso nel prezzo.

A riscuotere enorme successo con circa 100 frequentatori è il corso serale ridotto, stesso programma ma a frequenza bisettimanale. I giorni stabiliti sono il martedì ed il venerdì dalle 18,30 alle 20,30 al prezzo annuale di L. 50.000.

Un corso particolarmente adatto per chi studia a tempo pieno. È quindi facile prevedere che con

l'arrivo della primavera ci sarà sicuramente un ulteriore exploit nelle iscrizioni.

Intanto il gruppo si sta preparando per l'imminente inizio della stagione agonistica con i prossimi Campionati Regionali e Nazionali Universitari.

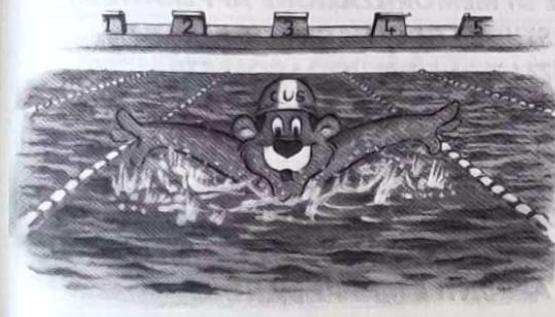
Gli atleti che hanno ben figurato la passata stagione e, pronti in partenza, con l'aggiunta delle nuove leve, sono:

Pierluigi Milo, Luigi Lombardi, Luigi Aracri, Stefano Maruzzella, Dario Ballabbio, Massimiliano Iannone, Luca Lombardi, Maurizio Donnarumma, Roberto Silvestro, Luigi Piegari, Gabriella Capomazza, Anna Filotico, Immacolata Capuano, Gianluca Vaccaro, Ivan Fornasier, Michele Cervone, Roberto Fonseca, Bruno Moscarella, Antonio Albanese, Antimo Servillo, Guido Camera, Alessandro Lucca, Giacomo Nicolaus, Giuseppe Gargiulo, Gabriele Esposito, Marco Imparato, Salvatore Pianese, Giordano Iaconis, Massimo Servillo, Luca Morena

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

--- NUOTO ---

Aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto presso il Circolo Canottieri Napoli (via Acton, di fronte all'Istituto Universitario Navale). Gli orari per la frequenza sono: martedì e giovedì dalle 10 alle 12,30, il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 13. Per gli universitari iscritti al CUS il costo mensile è di L. 45.000 e la frequenza è bisettimanale.



SOLARIUM AL CUS NAPOLI

Sono in funzione presso gli impianti sportivi cusini in via Campegnà il SOLARIUM TRIFACCIALE TRISTAR PLUS al prezzo di L. 10.000 a seduta ed il SOLARIUM LETTINO SPORTARREDO a L. 12.000 a seduta.

Per abbronzature fuori stagione bisogna prenotarsi telefonando alla segreteria cusina.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegnà orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

UNIVERSITÀ
DA
CAMPIONI





Seconda Università degli Studi di Napoli

Diplomi Universitari di Area Medica

Si comunica che è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di Diploma Universitario in:

TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia e sede ASL Napoli/1)

ORTOTTISTA ASSIST. IN OFTALMOLOGIA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

INFERMIERE

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia e sedi ASL Napoli/1 e A.O./Caserta)

LOGOPEDISTA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

TECNICO AUDIOMETRISTA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

TECNICO AUDIOPROTESISTA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

IGIENISTA DENTALE

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

FISIOTERAPISTA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia e sedi ASL Napoli/1 e A.O./Salerno -Ruggi d'Aragona-)

TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELLA ETÀ EVOLUTIVA

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

TECNICO DELL'EDUCAZIONE E DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E PSICOSOCIALE

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia)

OSTETRICA/O

(sede Facoltà Medicina e Chirurgia e sedi A.O./Caserta A.O./Salerno -Ruggi d'Aragona)

Le copie del bando sono in distribuzione presso l'Ufficio di Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sito in via Depretis 4, durante i seguenti orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì dalle ore 14.30 alle 16.00 Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Scadenza presentazione domande 11/02/98 ore 12.00.

La domanda dovrà essere presentata su modello distribuito presso l'Ufficio di Segreteria Studenti al quale dovranno allegarsi copia autentica di diploma di scuola superiore e certificato medico rilasciato dall'ASL competente per territorio o da un medico militare o ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e idoneità fisica e psicologica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

+ MEMORIA



PRO MEMORIA organizza il
9° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO

- OLTRE 65 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI
- POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE MODULI DIVERSI PER "CUCIRSI ADDOSSO" IL CORSO PIÙ CONVENIENTE
- ASSISTENZA POST-CORSO DIRETTA (NON SOLO TELEFONICA)
- ALTA PROFESSIONALITÀ A COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI
- DA 5 ANNI A NAPOLI CON GARANZIA DI CONTINUITÀ

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**:

☎ 081/588.85.47



ALCUNI ARGOMENTI del MASTER

- TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE APPLICATE AI TESTI DI STUDIO DI QUALUNQUE FACOLTÀ
- MEMORIZZAZIONE DEI VOCABOLI STRANIERI
 - LETTURA VELOCE ED EFFICIENTE
- TECNICHE DI RILASSAMENTO E CONCENTRAZIONE
- COME CORREGGERE LA TENDENZA ALLA DISTRAZIONE
 - TECNICHE DI AUTOMOTIVAZIONE
 - TECNICA DELLA FOTOGRAFIA MENTALE
 - APPUNTI E MAPPE MENTALI

IL NOSTRO DOCENTE:

Rosario Prestieri

- 3600 ORE DI LEZIONE
- 7 ANNI DI ESPERIENZA
- DOCENZA AZIENDE: ALFA AVIO, SELENIA, ELMER, AERITALIA, ENTE MOSTRA D'OLTREMARE
 - DOCENZA ERASMUS MILANO
- DOCENZA I.S.U. (ISTITUTO SCIENZE UMANE) ROMA
 - DOCENZA FORUM FORMAZIONE CASERTA
 - COLLABORAZIONE "VIDEOSAPERE" RAI: 16 TRASMISSIONI NAZIONALI
 - CORSI "PILOTA" PRESSO LICEI STATALI